



# COMUNE DI BARI N. 2016/00035 D'ORDINE

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 21 APRILE 2016  
OGGETTO

APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

L'ANNO DUEMILASEDICI IL GIORNO VENTUNO DEL MESE DI APRILE, ALLE ORE 17,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V. EMANUELE, SI È RIUNITO

### IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. DI RELLA SIG. PASQUALE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. MARIO D'AMELIO - SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, RISULTA ASSENTE IL SINDACO SIG. PASQUALE DI RELLA E SONO PRESENTI I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres	N	COGNOME E NOME	Pres
1	ALBENZIO Sig. Pietro	SI	19	LACARRA Avv. Marco	NO
2	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI	20	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
3	BRONZINI Ing. Marco	SI	21	LAFORGIA Dott. Renato	SI
4	CAMPANELLI Avv. Salvatore	SI	22	MAIORANO Sig. Massimo	SI
5	CARADONNA Dott. Michele	SI	23	MANGANO Geom. Sabino	SI
6	CARRIERI Avv. Giuseppe	SI	24	MARIANI Dott. Antonio	SI
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI	25	MAUGERI Prof.ssa Maria	SI
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI	26	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
9	COLELLA Rag. Francesco	SI	27	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
10	D'AMORE Sig. Giorgio	SI	28	MELINI Dott.ssa Irma	SI
11	DE ROBERTIS Dott.ssa Ilaria	SI	29	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
12	DELLE FOGLIE Dott. Silvestro	SI	30	PICARO Dott. Michele	SI
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	SI	31	PISICCHIO Prof. Alfonsino	NO
14	DI PAOLA Ing. Domenico	NO	32	RANIERI Rag. Romeo	NO
15	DI RELLA Sig. Pasquale	SI	33	ROMITO Dott. Fabio Saverio	NO
16	FINOCCHIO Sig. Pasquale	NO	34	SCIACOVELLI Dott. Nicola	NO
17	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI	35	SISTO Sig. Livio	NO
18	INTRONA Avv. Pierluigi	SI	36	SMALDONE Avv. Giovanni Lucio	SI

Il Presidente, constatato che dei 36 consiglieri assegnati al comune sono presenti N° 27, dichiara valida ed aperta la seduta





COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona

**OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO LOCALE DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI.**

**L'ASSESSORE AL WELFARE, DOTT.SSA FRANCESCA BOTTALICO, SULLA BASE DELLA ISTRUTTORIA CONDOTTA DALLA RIPARTIZIONE SOLIDARIETÀ SOCIALE, RIFERISCE:**

**A) Regolamento per l'accesso ai servizi sociali. Presupposti normativi.**

Con deliberazione n. 11 del 2.3.2014 il Consiglio Comunale ha approvato, unitamente al Piano Sociale di Zona 2014/2016, il "Regolamento per l'Accesso al Sistema Integrato dei Servizi e degli Interventi Sociali".

Tuttavia, successivamente all'adozione del suddetto regolamento dapprima, in data 7.11.2014, è stato emanato il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (pubblicato in GU n.267 del 17.11.2014) con il quale è stato approvato il modello tipo della Dichiarazione sostitutiva Unica a fini ISEE, la cui entrata in vigore, secondo quanto previsto dall'art.14 del citato regolamento statale, era condizione per l'applicabilità dell'ISEE con le modalità di cui al DPCM 159/2013, ed in seguito è stato approvato dalla Regione Puglia il regolamento regionale 11 del 7.4.2015, che ha parzialmente modificato il RR4/2007.

In particolare, l'art. 5, comma 1 del citato regolamento 11/2015, ha sostituito l'art.6 del regolamento 4/2007, modificando i requisiti di accesso ai servizi ed i criteri per la compartecipazione degli utenti.

In considerazione del mutato quadro normativo, risulta, pertanto necessario procedere

all'adeguamento della vigente regolamentazione comunale , in particolare alla luce di quanto previsto dal citato art.6, che stabilisce al comma 2: "I Comuni (...) con proprio regolamento unico d'ambito, definiscono i requisiti per l'accesso ai servizi sociali, socio assistenziali e sociosanitari e i criteri per la compartecipazione al costo delle prestazioni".

Nel contempo si ritiene opportuno, altresì, adeguare la regolamentazione per l'accesso ai servizi al vigente regolamento sui Municipi, che ha previsto il pieno decentramento delle funzioni sociali.

A tal fine, si evidenzia che l'elaborazione della proposta di regolamento è stata redatta tenuto conto delle osservazioni del gruppo di lavoro, istituito dal Direttore Generale, *per adeguare le modalità di accesso ai servizi, in particolare, per le persone con disabilità, al nuovo assetto organizzativo comunale*, e coordinato dalla Posizione organizzativa Città Metropolitana, Decentramento e Giunta Comunale, gruppo di lavoro cui facevano altresì parte i Direttori dei Municipi, il Responsabile della POS per le Politiche della Non Autosufficienza ed i referenti dei servizi sociali della Ripartizione Servizi alla Persona e di tutti i Municipi.

Al termine dei lavori è stata, appunto, predisposta la presente proposta di regolamento, adeguata, altresì, al nuovo contesto normativo nazionale e regionale, che è stata dapprima illustrata ai Direttori dei Municipi, agli Assistenti Sociali ed agli Educatori professionali di tutto il Comune, nell'incontro convocato con nota 276663 del 17.11.2015 e tenutosi presso il Comando della Polizia Municipale il 24.11.2015 e successivamente sottoposta all'attenzione della Cabina di Regia dell'ambito di Bari, organo previsto dal Piano regionale delle Politiche Sociali 2013-2015 (approvato con delibera di GR 1534/2013) e costituito da rappresentanti dell'Area Metropolitana, della ASL Ba, dei Sindacati e delle associazioni di cooperative sociali maggiormente rappresentative, che nelle sedute del 26.11 e 9.12.2015 ha esaminato articolo per articolo la proposta di regolamento in questione, che si intende sottoporre al Consiglio Comunale per l'adozione, abrogando e sostituendo il precedente approvato con delibera di CC n.11/2014.

## **B. Principali elementi innovativi.**

La presente proposta di regolamento che è costruita attorno a due principi cardine dell'Ordinamento giuridico e cioè che l'Erogazione dei Servizi può avvenire solo in presenza di copertura finanziaria ed è obbligatoria la compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza sulla base della situazione economica del richiedente, prevede i seguenti elementi innovativi:

- L'accesso ai servizi avviene attraverso la formazione di graduatorie con criteri omogenei per le diverse aree;
- La durata della prestazione è fissata dal PAI e tutte le prestazioni devono essere verificate e rideterminate alla loro scadenza e comunque annualmente;
- Il procedimento di ammissione/non ammissione al servizio deve concludersi entro 90 giorni;
- Sono obbligatori controlli sulle autodichiarazioni dei richiedenti con modalità a campione;
- Sono individuati i servizi che non prevedono compartecipazione (servizi trasversali per l'accesso, PIS e servizi a bassa soglia di contrasto alla povertà);
- Sono individuate le situazioni di emergenza e di urgenza che determinano l'accesso prioritario ai servizi (in deroga alle graduatorie esistenti e fatta salva una verifica successiva dei presupposti e misura della compartecipazione).

Si ritiene opportuno evidenziare altresì che rispetto alla normativa vigente il presente regolamento:

- Ha innalzato sia la soglia reddituale per la gratuità del servizio sia la soglia per la corresponsione dell'intero costo del servizio, in deroga alla disciplina di cui alla LR 11/2015 ed inoltre
- Ha inserito il principio generale per cui il comune può contribuire in tutto o in parte al pagamento della quota di compartecipazione utente qualora sia possibile assicurare la copertura finanziaria della spesa.

### **C. I pareri dei Municipi:**

Il vigente Regolamento sul decentramento amministrativo, istitutivo dei Municipi, approvato

con delibera di CC n.5/2014, prevede all'art.55 che il Consiglio del Municipio esprime pareri obbligatori sui regolamenti comunali.

Se il Consiglio del Municipio non si esprime entro 30 giorni, il Consiglio comunale può deliberare, dando atto nel provvedimento del decorso infruttuoso del termine stabilito.

Questa Ripartizione con nota 270651 del 10.11.2015 (inoltrata a mezzo posta certificata) ha richiesto il precisato parere, senza a tutt'oggi ricevere alcun riscontro ed essendo ampiamente decorso il termine previsto dal precisato art.55.

**Si è tuttavia accertato che, successivamente alla scadenza del termine per la formulazione del parere, il Municipio 2 (Del. Consiglio del Municipio n. 52 del 21/12/2015), il Municipio 3 (Del. Consiglio del Municipio n. 58 del 23/12/2015) ed il Municipio 5 (Del. Consiglio del Municipio n. 76 del 23.12.2015), hanno espresso parere favorevole all'approvazione del regolamento in questione.**

#### **D. Urgenza dell'approvazione del regolamento**

È necessario che il Comune di Bari adotti con urgenza il Regolamento in questione, ove occorra utilizzando il procedimento previsto nei casi di comprovata urgenza dall'art.19, comma 7, del vigente regolamento del Consiglio comunale, in quanto da un lato, alla luce della intervenuta modifica del regolamento regionale 4/2007, risulta in parte inapplicabile l'attuale regolamento comunale per l'accesso ai servizi, in particolare per quanto riguarda i criteri di determinazione della quota di compartecipazione al costo delle prestazioni sociali a carico dei cittadini, con evidenti ripercussioni negative per il Bilancio Comunale.

Inoltre, poiché come detto, il citato regolamento regionale, nella nuova formulazione, prevede soglie per l'esenzione al costo dei servizi e per il totale pagamento a carico dei cittadini (valore ISEE di 2.000,00 e 15.000,00) che potrebbero precludere a numerosi cittadini baresi, comunque in situazione di disagio socio-economico, la possibilità di fruire dei servizi stessi, è urgente approvare la presente proposta di regolamento, altresì per innalzare le suddette soglie, con evidenti benefici per le fasce povere di questa Città.

## **TUTTO CIO' PREMESSO**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

### **il Consiglio Comunale**

UDITA la relazione dell'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Solidarietà Sociale;

- VISTA la L.R.19/2006;
- VISTO il RR 4/2007 e s.m.e i.;
- VISTI gli atti ed i documenti innanzi citati, allegati ovvero agli atti della Ripartizione Solidarietà Sociale;

**PRESO ATTO** che sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.49 del D. Lgs 267/2000;

- Parere favorevole di regolarità tecnica in atti espresso dal Direttore della Ripartizione Servizi alla Persona
- Parere di regolarità contabile omesso (ex art.49 del D. Lgs. n.267/2000) in relazione al contenuto della proposta stessa, che non comporta impegno di spesa;
- VISTA la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante al presente atto

**VISTO** che la Giunta Municipale nella seduta del 18.02.2016 ha assunto la seguente decisione: *"sì al Consiglio Comunale"*

**VISTO** il parere della Commissione Consiliare permanente competente;  
Tenuto conto che durante la trattazione dell'argomento sono stati presentati n. 26 emendamenti (che si allegano quale parte integrante) che, sottoposti a votazione, hanno riportato il seguente esito:

- **Emendamento n. 1** Picaro ed altri n. 26 voti favorevoli (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Carrieri, Cascella, Cavone, Colella, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mangano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Melini, Neviera, Picaro, Ranieri, Romito, Smaldone) e n. 1 astenuto (Di Rella) –**Approvato**

- **Emendamento n. 2.1** Sindaco n. 21 voti favorevoli (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Neviera, Picaro, Ranieri, Smaldone) e n. 6 astenuti (Carrieri, Colella, Di Rella, Mangano, Melini, Romito) –**Approvato**
- **Emendamento n. 2.2** Sindaco n. 21 voti favorevoli (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Neviera, Picaro, Ranieri, Smaldone), n. 2 contrari (Colella, Mangano) e n. 4 astenuti (Carrieri, Di Rella, Melini, Romito) –**Approvato**
- **Emendamento n. 2.3** Sindaco n. 17 voti favorevoli (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Neviera, Smaldone), n. 7 contrari (Carrieri, Colella, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri, Romito) e n. 1 astenuto (Di Rella)–**Approvato**
- **Emendamento n. 3** Sindaco n. 17 voti favorevoli (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Neviera, Smaldone), n. 2 contrari (Picaro, Ranieri) e n. 5 astenuti (Carrieri, Colella, Di Rella Mangano, Melini)–**Approvato**
- **Emendamento n. 4.1** Carrieri n.1 voto favorevole (Carrieri), n. 17 contrari (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Neviera, Smaldone) e n. 4 astenuti (Colella, Di Rella, Melini, Picaro)–**NON Approvato**
- **Emendamento n. 4.2** Carrieri n. 16 voti contrari (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Neviera, Smaldone) e n. 6 astenuti (Colella, Di Rella, Mangano, Picaro, Ranieri, Romito)–**NON Approvato**
- **Emendamento n. 4.3** Carrieri n. 3 voti favorevoli (Carrieri, Ranieri, Romito), n. 15 contrari (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Smaldone) e n. 5 astenuti (Di Giorgio, Di Rella, Mangano, Melini, Neviera)–**NON Approvato**
- **Emendamento n. 4.4** Carrieri n. 3 voti favorevoli (Carrieri, Mangano, Romito), n. 15 contrari (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri,



Maurodinoia, Smaldone) e n. 4 astenuti (Cascella, Di Rella, Melini, Neviera)–  
**NON Approvato**

- **Emendamento n. 4.5** Carrieri n. 2 voti favorevoli (Carrieri, Romito), n. 17 contrari (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Neviera, Smaldone) e n. 5 astenuti (Colella, Di Rella, Mangano, Melini, Picaro)–**NON Approvato**
- **Emendamento n. 4.6** Carrieri n. 1 voto favorevole (Carrieri), n. 17 contrari (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Neviera, Smaldone) e n. 7 astenuti (Colella, Di Rella, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri, Romito)–**NON Approvato**
- **Emendamento n. 4.7** Carrieri n. 4 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Ranieri), n. 16 contrari (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Smaldone) e n. 5 astenuti (Di Rella, Melini, Neviera, Picaro, Romito)–  
**NON Approvato**
- **Emendamento n. 4.8** Carrieri n. 3 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano), n. 15 contrari (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Smaldone) e n. 6 astenuti (Di Rella, Melini, Neviera, Picaro, Ranieri, Romito)–**NON Approvato**
- **Emendamento n. 4.9** Carrieri n. 1 voto favorevole (Carrieri), n. 16 contrari (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Maugeri, Maurodinoia, Neviera, Smaldone) e n. 7 astenuti (Colella, Di Rella, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri, Romito)–**NON Approvato**
- **Emendamento n. 4.10** Carrieri n. 1 voto favorevole (Carrieri), n. 16 contrari (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Smaldone) e n. 7 astenuti (Colella, Di Rella, Mangano, Melini, Neviera, Picaro, Ranieri)–**NON Approvato**
- **Emendamento n. 4.11** Carrieri -**Ritirato**
- **Emendamento n. 4.12** Carrieri n. 1 voto favorevole (Carrieri), n. 15 contrari (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di

Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Maugeri, Maurodinoia, Smaldone) e n. 8 astenuti (Colella, Di Rella, Mangano, Melini, Neviera, Picaro, Ranieri, Romito)–**NON Approvato**

- **Emendamento n. 4.13** Carrieri -**Ritirato**
  
- **Emendamento n. 4.14** Carrieri n. 1 voto favorevole (Carrieri), n. 16 contrari (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Smaldone) e n. 8 astenuti (Colella, Di Rella, Mangano, Melini, Neviera, Picaro, Ranieri, Romito)–**NON Approvato**
  
- **Emendamento n. 4.15** Carrieri -**Ritirato**
  
- **Emendamento n. 4.16** Carrieri n. 1 voto favorevole (Carrieri), n. 16 contrari (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Smaldone) e n. 6 astenuti (Di Rella, Melini, Neviera, Picaro, Ranieri, Romito)–**NON Approvato**
  
- **Emendamento n. 4.17** Carrieri n. 3 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano), n. 15 contrari (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Smaldone) e n. 7 astenuti (D'Amore, Di Rella, Melini, Neviera, Picaro, Ranieri, Romito)–**NON Approvato**
  
- **Emendamento n. 4.18** Carrieri n. 7 voti favorevoli (Carrieri, Colella, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri, Romito), n. 17 contrari (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Neviera, Smaldone) e n. 1 astenuto (Di Rella)–**NON Approvato**
  
- **Emendamento n. 4.19** Carrieri -**Ritirato**
  
  
- **Emendamento n. 5.1** Movimento 5 Stelle n. 7 voti favorevoli (Caradonna, Carrieri, Colella, Mangano, Melini, Picaro, Ranieri), n. 14 contrari (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Maiorano, Mariani, Maurodinoia, Smaldone) e n. 5 astenuti (Cascella, Di Rella, Maugeri, Neviera, Romito)–**NON Approvato**

- **Emendamento n. 5.2** Movimento 5 Stelle n. 25 voti favorevoli (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Caradonna, Carrieri, Cascella, Cavone, Colella, D'Amore, Delle Foglie, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mangano, Maugeri, Maurodinoia, Melini, Neviera, Picaro, Ranieri, Romito, Smaldone) e n. 2 astenuti (Di Rella, Mariani) –**Approvato**

Preso atto che il Presidente ha sottoposto a votazione la proposta di deliberazione così come emendata e di cui sopra:

Con n. 29 Consiglieri presenti, di cui:

n. 22 favorevoli (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Neviera, Picaro, Ranieri, Smaldone)

n. 3 contrari (Carrieri, Colella, Mangano)

n. 4 astenuti (Caradonna, Di Rella, Melini, Romito)

### **DELIBERA**

- I. **DARE ATTO** che quanto innanzi espresso costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- II. **APPROVARE**, in ogni sua parte, la proposta di regolamento allegata al presente atto quale parte integrante in senso formale e sostanziale.
- III. DARE MANDATO alla Ripartizione Servizi alla Persona, di concerto con i Municipi, di costituire delle apposite Commissioni multidisciplinari, che provvedano alla verifica della qualità dei servizi, previa individuazione di oggettivi indicatori di performance, nonché di attivare procedure di rilevazione della soddisfazione degli utenti.**



Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

## IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con n. 22 voti favorevoli (Albenzio, Anaclerio, Bronzini, Campanelli, Cascella, Cavone, D'Amore, Delle Foglie, De Robertis, Di Giorgio, Giannuzzi, Introna, Lacoppola, Laforgia, Maiorano, Mariani, Maugeri, Maurodinoia, Neviera, Picaro, Ranieri, Smaldone). N. 3 contrari (Carrieri, Colella, Mangano) e n. 4 astenuti (Caradonna, Di Rella, Melini, Romito);

## DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.



PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

---

Bari, 15/12/2015

Il responsabile  
(Annarita Amodio)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Bari,

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Bari,

()



## **CITTA' DI BARI**

### **CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE**

N. 2016/00035

del 21/04/2016

**OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI**

#### **SCHEDA TECNICA**

**TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.**

**PARERE TECNICO: Positivo ---**

**VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

#### **PARERE CONTABILE:**

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000.**

#### **ANNOTAZIONI :**

**Positivo NULLA DA OSSERVARE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELLA PRESENTE PROPOSTA SULLA BASE DEL PARERE TECNICO COSI' COME ESPRESSO AI SENSI DI LEGGE.**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**(Mario D'Amelio)**



Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 1

OGGETTO ESTESO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0113 ORE. 20.57 21-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 027  
 VOTANTI : 026  
 VOTI FAVOREVOLI : 026  
 VOTI CONTRARI : 000  
 ASTENUTI : 001

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	013 DE ROBERTIS ILARIA	027 MAUGERI MARIA
003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	030 MELINI IRMA
007 CARRIERI GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	032 PICARO MICHELE
009 CAVONE MICHELANGELO	023 LAFORGIA RENATO	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	024 MAIORANO MASSIMO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
011 D'AMORE GIORGIO	025 MANGANO SABINO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO	

VOTANO NO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
006 CARADONNA MICHELE	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
001 DECARO ANTONIO	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

IL SEGRETARIO COMUNALE  
 (Dr. Mario D'Amelio)



LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 2. *(M)*

OGGETTO ESTESO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0113 ORE. 21.01 21-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 027  
 VOTANTI : 021  
 VOTI FAVOREVOLI : 021  
 VOTI CONTRARI : 000  
 ASTENUTI : 006

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	013 DE ROBERTIS ILARIA	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	032 PICARO MICHELE
011 D'AMORE GIORGIO	023 LAFORGIA RENATO	034 RANIERI ROMEO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

VOTANO NO

ASTENUTI

007 CARRIERI GIUSEPPE	017 DI RELLA PASQUALE	030 MELINI IRMA
010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	035 ROMITO FABIO SAVERIO

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
006 CARADONNA MICHELE	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
001 DECARO ANTONIO	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari  
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE  
 (Dott. Santo D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 2.2

OGGETTO ESTESO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0113 ORE. 21.06 21-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 027  
 VOTANTI : 023  
 VOTI FAVOREVOLI : 021  
 VOTI CONTRARI : 002  
 ASTENUTI : 004

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	013 DE ROBERTIS ILARIA	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	032 PICARO MICHELE
011 D'AMORE GIORGIO	023 LAFORGIA RENATO	034 RANIERI ROMEO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

VOTANO NO

010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO
-----------------------	--------------------

ASTENUTI

007 CARRIERI GIUSEPPE	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
017 DI RELLA PASQUALE		

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
006 CARADONNA MICHELE	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
001 DECARO ANTONIO	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

IL SEGRETARIO GENERALE  
 (Dott. Mario D'Amelio)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 2.3

OGGETTO ESTESO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0113 ORE. 21.23 21-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 025  
 VOTANTI : 024  
 VOTI FAVOREVOLI : 017  
 VOTI CONTRARI : 007  
 ASTENUTI : 001

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	030 MELINI IRMA	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO		

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO
006 CARADONNA MICHELE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
001 DECARO ANTONIO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
013 DE ROBERTIS ILARIA	023 LAFORGIA RENATO	037 SISTO LIVIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE  
 (Dott. Maria L. Della)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Prosecuzione lavori

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0113 ORE. 21.34 21-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 025  
 VOTANTI : 019  
 VOTI FAVOREVOLI : 018  
 VOTI CONTRARI : 001  
 ASTENUTI : 006

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	032 PICARO MICHELE
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	034 RANIERI ROMEO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO

ASTENUTI

007 CARRIERI GIUSEPPE	017 DI RELLA PASQUALE	030 MELINI IRMA
010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	035 ROMITO FABIO SAVERIO

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO
006 CARADONNA MICHELE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
001 DECARO ANTONIO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
013 DE ROBERTIS ILARIA	023 LAFORGIA RENATO	037 SISTO LIVIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Ficcardi/Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE  
 (dr. Mario P. Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 3

OGGETTO ESTESO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0113 ORE. 21.38 21-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 024  
 VOTANTI : 019  
 VOTI FAVOREVOLI : 017  
 VOTI CONTRARI : 002  
 ASTENUTI : 005

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	

VOTANO NO

032 PICARO MICHELE	034 RANIERI ROMEO
--------------------	-------------------

ASTENUTI

007 CARRIERI GIUSEPPE	017 DI RELLA PASQUALE	030 MELINI IRMA
010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
006 CARADONNA MICHELE	021 LACARRA MARCO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO	036 SCIACOVELLI NICOLA
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SINDACO GENERALE  
 (Dr. Mario D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 4.1

OGGETTO ESTESO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0113 ORE. 21.48 21-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 022  
 VOTANTI : 018  
 VOTI FAVOREVOLI : 001  
 VOTI CONTRARI : 017  
 ASTENUTI : 004

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	

ASTENUTI

010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	032 PICARO MICHELE
017 DI RELLA PASQUALE		

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
006 CARADONNA MICHELE	021 LACARRA MARCO	034 RANIERI ROMEO
001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
013 DE ROBERTIS ILARIA	025 MANGANO SABINO	036 SCIACOVELLI NICOLA
016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE

(dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 4.2

OGGETTO ESTESO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0113 ORE. 21.56 21-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 022  
 VOTANTI : 016  
 VOTI FAVOREVOLI : 000  
 VOTI CONTRARI : 016  
 ASTENUTI : 006

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	019 GIANNUZZI FRANCESCO	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	020 INTRONA PIERLUIGI	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	031 NEVIERA GIUSEPPE
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO		

ASTENUTI

010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	034 RANIERI ROMEO
017 DI RELLA PASQUALE	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO
006 CARADONNA MICHELE	016 DI PAOLA DOMENICO	030 MELINI IRMA
007 CARRIERI GIUSEPPE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
009 CAVONE MICHELANGELO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO	037 SISTO LIVIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE  
 (dr. Carlo D'Amico)



Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 4.3

OGGETTO ESTESO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0113 ORE. 22.00 21-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 023  
 VOTANTI : 018  
 VOTI FAVOREVOLI : 003  
 VOTI CONTRARI : 015  
 ASTENUTI : 005

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE                      034 RANIERI ROMEO                      035 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO                      011 D'AMORE GIORGIO                      024 MAIORANO MASSIMO  
 003 ANACLERIO ALESSANDRA                      012 DELLE FOGLIE SILVESTRO                      026 MARIANI ANTONIO  
 004 BRONZINI MARCO                      019 GIANNUZZI FRANCESCO                      027 MAUGERI MARIA  
 008 CASCELLA GIUSEPPE                      020 INTRONA PIERLUIGI                      028 MAURODINOIA ANNA  
 009 CAVONE MICHELANGELO                      022 LACOPPOLA VITO                      014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO


ASTENUTI

015 DI GIORGIO GIUSEPPE                      025 MANGANO SABINO                      031 NEVIERA GIUSEPPE  
 017 DI RELLA PASQUALE                      030 MELINI IRMA

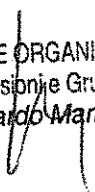
ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE                      016 DI PAOLA DOMENICO                      032 PICARO MICHELE  
 006 CARADONNA MICHELE                      018 FINOCCHIO PASQUALE                      033 PISICCHIO ALFONSINO  
 010 COLELLA FRANCESCO                      021 LACARRA MARCO                      036 SCIACOVELLI NICOLA  
 001 DECARO ANTONIO                      023 LAFORGIA RENATO                      037 SISTO LIVIO  
 013 DE ROBERTIS ILARIA                      029 MELCHIORRE FILIPPO

IL SEGRETARIO GENERALE  
 (Dott. Maria D'Altilia)



LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Marinelli)



Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 4.4

OGGETTO ESTESO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0113 ORE. 22.02 21-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 022  
 VOTANTI : 018  
 VOTI FAVOREVOLI : 003  
 VOTI CONTRARI : 015  
 ASTENUTI : 004

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE                      025 MANGANO SABINO                      035 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO                      012 DELLE FOGLIE SILVESTRO                      024 MAIORANO MASSIMO  
 003 ANACLERIO ALESSANDRA                      015 DI GIORGIO GIUSEPPE                      026 MARIANI ANTONIO  
 004 BRONZINI MARCO                      019 GIANNUZZI FRANCESCO                      027 MAUGERI MARIA  
 009 CAVONE MICHELANGELO                      020 INTRONA PIERLUIGI                      028 MAURODINOIA ANNA  
 011 D'AMORE GIORGIO                      022 LACOPPOLA VITO                      014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

008 CASCELLA GIUSEPPE                      030 MELINI IRMA                      031 NEVIERA GIUSEPPE  
 017 DI RELLA PASQUALE

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE                      016 DI PAOLA DOMENICO                      032 PICARO MICHELE  
 006 CARADONNA MICHELE                      018 FINOCCHIO PASQUALE                      033 PISICCHIO ALFONSINO  
 010 COLELLA FRANCESCO                      021 LACARRA MARCO                      034 RANIERI ROMEO  
 001 DECARO ANTONIO                      023 LAFORGIA RENATO                      036 SCIACOVELLI NICOLA  
 013 DE ROBERTIS ILARIA                      029 MELCHIORRE FILIPPO                      037 SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
 (dr. Mario V. Amelio)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Ficcardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 4.5

OGGETTO ESTESO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0113 ORE. 22.08 21-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 024  
 VOTANTI : 019  
 VOTI FAVOREVOLI : 002  
 VOTI CONTRARI : 017  
 ASTENUTI : 005

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE 035 ROMITO FABIO SAVERIO

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	

ASTENUTI

010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE
017 DI RELLA PASQUALE	030 MELINI IRMA	

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
006 CARADONNA MICHELE	021 LACARRA MARCO	034 RANIERI ROMEO
001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO	036 SCIACOVELLI NICOLA
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

IL SEGRETARIO GENERALE  
 (dot. Mario D'Amelio)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Ficcardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 4.6

OGGETTO ESTESO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0113 ORE. 22.14 21-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 025  
 VOTANTI : 018  
 VOTI FAVOREVOLI : 001  
 VOTI CONTRARI : 017  
 ASTENUTI : 007

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	

ASTENUTI

010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	034 RANIERI ROMEO
017 DI RELLA PASQUALE	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO		

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO
006 CARADONNA MICHELE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
001 DECARO ANTONIO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
013 DE ROBERTIS ILARIA	023 LAFORGIA RENATO	037 SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
 (Dr. Mario D'Amelia)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissione e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Ficcardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 4.7

OGGETTO ESTESO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0113 ORE. 22.18 21-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 025  
 VOTANTI : 020  
 VOTI FAVOREVOLI : 004  
 VOTI CONTRARI : 016  
 ASTENUTI : 005

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE 025 MANGANO SABINO 034 RANIERI ROMEO  
 010 COLELLA FRANCESCO

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO 012 DELLE FOGLIE SILVESTRO 024 MAIORANO MASSIMO  
 003 ANACLERIO ALESSANDRA 015 DI GIORGIO GIUSEPPE 026 MARIANI ANTONIO  
 004 BRONZINI MARCO 019 GIANNUZZI FRANCESCO 027 MAUGERI MARIA  
 008 CASCELLA GIUSEPPE 020 INTRONA PIERLUIGI 028 MAURODINOIA ANNA  
 009 CAVONE MICHELANGELO 022 LACOPPOLA VITO 014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO  
 011 D'AMORE GIORGIO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE 031 NEVIERA GIUSEPPE 035 ROMITO FABIO SAVERIO  
 030 MELINI IRMA 032 PICARO MICHELE

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE 016 DI PAOLA DOMENICO 029 MELCHIORRE FILIPPO  
 006 CARADONNA MICHELE 018 FINOCCHIO PASQUALE 033 PISICCHIO ALFONSINO  
 001 DECARO ANTONIO 021 LACARRA MARCO 036 SCIACOVELLI NICOLA  
 013 DE ROBERTIS ILARIA 023 LAFORGIA RENATO 037 SISTO LIVIO

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Ficcardi Marinelli)

IL SINDACO COMUNALE  
 (Det. Mario V. Anello)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 4.8

OGGETTO ESTESO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0113 ORE. 22.21 21-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 024  
 VOTANTI : 018  
 VOTI FAVOREVOLI : 003  
 VOTI CONTRARI : 015  
 ASTENUTI : 006

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE                      010 COLELLA FRANCESCO                      025 MANGANO SABINO

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO                      012 DELLE FOGLIE SILVESTRO                      024 MAIORANO MASSIMO  
 003 ANACLERIO ALESSANDRA                      015 DI GIORGIO GIUSEPPE                      026 MARIANI ANTONIO  
 004 BRONZINI MARCO                      019 GIANNUZZI FRANCESCO                      027 MAUGERI MARIA  
 009 CAVONE MICHELANGELO                      020 INTRONA PIERLUIGI                      028 MAURODINOIA ANNA  
 011 D'AMORE GIORGIO                      022 LACOPPOLA VITO                      014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE                      031 NEVIERA GIUSEPPE                      034 RANIERI ROMEO  
 030 MELINI IRMA                      032 PICARO MICHELE                      035 ROMITO FABIO SAVERIO

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE                      016 DI PAOLA DOMENICO                      029 MELCHIORRE FILIPPO  
 006 CARADONNA MICHELE                      018 FINOCCHIO PASQUALE                      033 PISICCHIO ALFONSINO  
 008 CASCELLA GIUSEPPE                      021 LACARRA MARCO                      036 SCIACOVELLI NICOLA  
 001 DECARO ANTONIO                      023 LAFORGIA RENATO                      037 SISTO LIVIO  
 013 DE ROBERTIS ILARIA

IL SEGRETARIO/SECRETARIA  
 (Dott. Maria D'Amelio)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Ficcardo Mannelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 4.9

OGGETTO ESTESO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0113 ORE. 22.25 21-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 024  
 VOTANTI : 017  
 VOTI FAVOREVOLI : 001  
 VOTI CONTRARI : 016  
 ASTENUTI : 007

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO		

ASTENUTI

010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	034 RANIERI ROMEO
017 DI RELLA PASQUALE	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO		

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	018 FINOCCHIO PASQUALE	029 MELCHIORRE FILIPPO
006 CARADONNA MICHELE	021 LACARRA MARCO	033 PISICCHIO ALFONSINO
001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO	036 SCIACOVELLI NICOLA
013 DE ROBERTIS ILARIA	026 MARIANI ANTONIO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SINDACO GENERALE  
 (Dr. Carlo D'Amelio)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 4.10

OGGETTO ESTESO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0113 ORE. 22.30 21-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 024  
 VOTANTI : 017  
 VOTI FAVOREVOLI : 001  
 VOTI CONTRARI : 016  
 ASTENUTI : 007

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	027 MAUGERI MARIA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	028 MAURODINOIA ANNA
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO		

ASTENUTI

010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	032 PICARO MICHELE
017 DI RELLA PASQUALE	031 NEVIERA GIUSEPPE	034 RANIERI ROMEO
025 MANGANO SABINO		

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
006 CARADONNA MICHELE	021 LACARRA MARCO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO	036 SCIACOVELLI NICOLA
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

IL SEGRETARIO COMUNALE  
 (Dr. Mario Diavella)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Ficcardi Marfelli)



Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 4.12

OGGETTO ESTESO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0113 ORE. 22.33 21-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 024  
 VOTANTI : 016  
 VOTI FAVOREVOLI : 001  
 VOTI CONTRARI : 015  
 ASTENUTI : 008

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	011 D'AMORE GIORGIO	022 LACOPPOLA VITO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
004 BRONZINI MARCO	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	027 MAUGERI MARIA
008 CASCELLA GIUSEPPE	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
009 CAVONE MICHELANGELO	020 INTRONA PIERLUIGI	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	034 RANIERI ROMEO
017 DI RELLA PASQUALE	031 NEVIERA GIUSEPPE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE	

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	018 FINOCCHIO PASQUALE	029 MELCHIORRE FILIPPO
006 CARADONNA MICHELE	021 LACARRA MARCO	033 PISICCHIO ALFONSINO
001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO	036 SCIACOVELLI NICOLA
013 DE ROBERTIS ILARIA	026 MARIANI ANTONIO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dot. Mario D'Amelio)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Ficcardi Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 4.14

OGGETTO ESTESO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0113 ORE. 22.35 21-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 025  
VOTANTI : 017  
VOTI FAVOREVOLI : 001  
VOTI CONTRARI : 016  
ASTENUTI : 008

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	027 MAUGERI MARIA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	028 MAURODINOIA ANNA
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO		

ASTENUTI

010 COLELLA FRANCESCO	030 MELINI IRMA	034 RANIERI ROMEO
017 DI RELLA PASQUALE	031 NEVIERA GIUSEPPE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE	

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO
006 CARADONNA MICHELE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
001 DECARO ANTONIO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
013 DE ROBERTIS ILARIA	023 LAFORGIA RENATO	037 SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Mario D'Amico)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
(dr. Ficcardi Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 4.16

OGGETTO ESTESO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0113 ORE. 22.38 21-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 023  
 VOTANTI : 017  
 VOTI FAVOREVOLI : 001  
 VOTI CONTRARI : 016  
 ASTENUTI : 006

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	027 MAUGERI MARIA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	028 MAURODINOIA ANNA
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO		

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE	031 NEVIERA GIUSEPPE	034 RANIERI ROMEO
030 MELINI IRMA	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO
006 CARADONNA MICHELE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
010 COLELLA FRANCESCO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
001 DECARO ANTONIO	023 LAFORGIA RENATO	037 SISTO LIVIO
013 DE ROBERTIS ILARIA	025 MANGANO SABINO	

IL SEGRETARIO COMUNALE  
 (Data: 21/04/2016)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissione e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Ficcardi Marcella)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 4.17

OGGETTO ESTESO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0113 ORE. 22.41 21-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 025  
 VOTANTI : 018  
 VOTI FAVOREVOLI : 003  
 VOTI CONTRARI : 015  
 ASTENUTI : 007

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE                      010 COLELLA FRANCESCO                      025 MANGANO SABINO

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO                      012 DELLE FOGLIE SILVESTRO                      024 MAIORANO MASSIMO  
 003 ANACLERIO ALESSANDRA                      015 DI GIORGIO GIUSEPPE                      026 MARIANI ANTONIO  
 004 BRONZINI MARCO                      019 GIANNUZZI FRANCESCO                      027 MAUGERI MARIA  
 008 CASCELLA GIUSEPPE                      020 INTRONA PIERLUIGI                      028 MAURODINOIA ANNA  
 009 CAVONE MICHELANGELO                      022 LACOPPOLA VITO                      014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO

ASTENUTI

011 D'AMORE GIORGIO                      031 NEVIERA GIUSEPPE                      034 RANIERI ROMEO  
 017 DI RELLA PASQUALE                      032 PICARO MICHELE                      035 ROMITO FABIO SAVERIO  
 030 MELINI IRMA

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE                      016 DI PAOLA DOMENICO                      029 MELCHIORRE FILIPPO  
 006 CARADONNA MICHELE                      018 FINOCCHIO PASQUALE                      033 PISICCHIO ALFONSINO  
 001 DECARO ANTONIO                      021 LACARRA MARCO                      036 SCIACOVELLI NICOLA  
 013 DE ROBERTIS ILARIA                      023 LAFORGIA RENATO                      037 SISTO LIVIO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
 (Dr. Nando D'Arzillo)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Ficcardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 4.18

OGGETTO ESTESO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0113 ORE. 22.44 21-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 025  
 VOTANTI : 024  
 VOTI FAVOREVOLI : 007  
 VOTI CONTRARI : 017  
 ASTENUTI : 001

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

007 CARRIERI GIUSEPPE	030 MELINI IRMA	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO	032 PICARO MICHELE	035 ROMITO FABIO SAVERIO
025 MANGANO SABINO		

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
009 CAVONE MICHELANGELO	022 LACOPPOLA VITO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO
006 CARADONNA MICHELE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
001 DECARO ANTONIO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
013 DE ROBERTIS ILARIA	023 LAFORGIA RENATO	037 SISTO LIVIO

IL SINDACO COMUNALE  
 (Dott. Mario Di Amelio)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Ficcardi/Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 5.1

OGGETTO ESTESO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0113 ORE. 22.51 21-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 026  
 VOTANTI : 021  
 VOTI FAVOREVOLI : 007  
 VOTI CONTRARI : 014  
 ASTENUTI : 005

IL CONSIGLIO RESPINGE

VOTANO SI

006 CARADONNA MICHELE	025 MANGANO SABINO	032 PICARO MICHELE
007 CARRIERI GIUSEPPE	030 MELINI IRMA	034 RANIERI ROMEO
010 COLELLA FRANCESCO		

VOTANO NO

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	024 MAIORANO MASSIMO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	026 MARIANI ANTONIO
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
009 CAVONE MICHELANGELO	020 INTRONA PIERLUIGI	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO	022 LACOPPOLA VITO	

ASTENUTI

008 CASCELLA GIUSEPPE	027 MAUGERI MARIA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
017 DI RELLA PASQUALE	031 NEVIERA GIUSEPPE	

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
001 DECARO ANTONIO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
013 DE ROBERTIS ILARIA	023 LAFORGIA RENATO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Marinelli)

IL SEGRETARIO GENERALE  
 (Dott. Paolo D'Amico)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Emend. 5.2

OGGETTO ESTESO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0113 ORE. 22.55 21-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 027  
VOTANTI : 025  
VOTI FAVOREVOLI : 025  
VOTI CONTRARI : 000  
ASTENUTI : 002

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	012 DELLE FOGLIE SILVESTRO	027 MAUGERI MARIA
003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	028 MAURODINOIA ANNA
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	030 MELINI IRMA
006 CARADONNA MICHELE	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
007 CARRIERI GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	032 PICARO MICHELE
008 CASCELLA GIUSEPPE	023 LAFORGIA RENATO	034 RANIERI ROMEO
009 CAVONE MICHELANGELO	024 MAIORANO MASSIMO	035 ROMITO FABIO SAVERIO
010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
011 D'AMORE GIORGIO		

VOTANO NO

ASTENUTI

017 DI RELLA PASQUALE                      026 MARIANI ANTONIO

ASSENTI

005 CAMPANELLI SALVATORE	018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO
001 DECARO ANTONIO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
013 DE ROBERTIS ILARIA	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
016 DI PAOLA DOMENICO		

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Mario D'Amelio)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
(dr. Riccardo Marinelli)

Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: Prop. 2015/200/00091

OGGETTO ESTESO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0113 ORE. 23.18 21-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 029  
 VOTANTI : 025  
 VOTI FAVOREVOLI : 022  
 VOTI CONTRARI : 003  
 ASTENUTI : 004

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	013 DE ROBERTIS ILARIA	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
005 CAMPANELLI SALVATORE	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	032 PICARO MICHELE
009 CAVONE MICHELANGELO	023 LAFORGIA RENATO	034 RANIERI ROMEO
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO		

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO
-----------------------	-----------------------	--------------------

ASTENUTI

006 CARADONNA MICHELE	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
017 DI RELLA PASQUALE		

ASSENTI

001 DECARO ANTONIO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO	

IL SEGRETARIO GENERALE  
 (Dott. Nicola D'Amelio)

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
 "Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
 (dr. Riccardo Marinelli)



Presiede: il Presidente DI RELLA PASQUALE

OGGETTO SINTETICO: 2015/200/00091 i.e.

OGGETTO ESTESO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0113 ORE. 23.20 21-04-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 029  
VOTANTI : 025  
VOTI FAVOREVOLI : 022  
VOTI CONTRARI : 003  
ASTENUTI : 004

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ALBENZIO PIETRO	013 DE ROBERTIS ILARIA	026 MARIANI ANTONIO
003 ANACLERIO ALESSANDRA	015 DI GIORGIO GIUSEPPE	027 MAUGERI MARIA
004 BRONZINI MARCO	019 GIANNUZZI FRANCESCO	028 MAURODINOIA ANNA
005 CAMPANELLI SALVATORE	020 INTRONA PIERLUIGI	031 NEVIERA GIUSEPPE
008 CASCELLA GIUSEPPE	022 LACOPPOLA VITO	032 PICARO MICHELE
009 CAVONE MICHELANGELO	023 LAFORGIA RENATO	034 RANIERI ROMEO
011 D'AMORE GIORGIO	024 MAIORANO MASSIMO	014 SMALDONE GIOVANNI LUCIO
012 DELLE FOGLIE SILVESTRO		

VOTANO NO

007 CARRIERI GIUSEPPE	010 COLELLA FRANCESCO	025 MANGANO SABINO
-----------------------	-----------------------	--------------------

ASTENUTI

006 CARADONNA MICHELE	030 MELINI IRMA	035 ROMITO FABIO SAVERIO
017 DI RELLA PASQUALE		

ASSENTI

001 DECARO ANTONIO	021 LACARRA MARCO	036 SCIACOVELLI NICOLA
016 DI PAOLA DOMENICO	029 MELCHIORRE FILIPPO	037 SISTO LIVIO
018 FINOCCHIO PASQUALE	033 PISICCHIO ALFONSINO	

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
"Consiglio, Commissioni e Gruppi Consiliari"  
(dr. Filicardo Marinelli)

IL SEGRETARIO  
(Dr. Filicardo Marinelli)



COMUNE DI BARI

Assessorato al Welfare

# **Nuovo Regolamento per l'Accesso al Sistema Integrato dei Servizi e degli Interventi Sociali**

# INDICE

<b>TITOLO 1 - CRITERI GENERALI</b>	
ART.1	OGGETTO
ART.2	RIFERIMENTI NORMATIVI
ART.3	DEFINIZIONE DELLE PRESTAZIONI
ART.4	AMBITO DI APPLICAZIONE
ART.5	DESTINATARI
ART.6	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA
<b>TITOLO II - PROCEDURE DI ACCESSO AI SERVIZI</b>	
ART. 7	UFFICIO DI PIANO E PORTA UNICA DI ACCESSO
ART. 8	RICHIESTA DI INTERVENTO
ART. 9	ATTIVAZIONE D'UFFICIO
ART. 10	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
ART. 11	DECORRENZA E RIDETERMINAZIONE DELLE PRESTAZIONI
ART. 12	DURATA DELLE PRESTAZIONI
ART. 13	INFORMATIVA SULL'USO DEI DATI PERSONALI E SUI DIRITTI DEL DICHIARANTE
ART. 14	ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA
ART. 15.	CONTROLLI
ART. 16	REVOCA DEI BENEFICI
<b>TITOLO III - CRITERI DI ACCESSO</b>	
ART. 17	CONDIZIONI OGGETTIVE E SOGGETTIVE PER L'ACCESSO AL SERVIZIO
ART. 18	CONDIZIONE DI BISOGNO SOCIALE
ART. 19	ACCESSO ALLE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE
ART. 20	GESTIONE DELLE SITUAZIONI AD ALTO INDICE DI GRAVITA'
ART. 21	CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE
ART. 22	DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DELLE PRESTAZIONI SOCIALI
ART. 23	TARIFFE E COMPARTECIPAZIONE AI COSTI
ART. 24	DISCIPLINARI E PROCEDURE SPECIFICHE PER L'ACCESSO AI SERVIZI
<b>TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI</b>	
ART.25	NORME TRANSITORIE. INTEGRAZIONI E RINVII

## **TITOLO I - CRITERI GENERALI**

### **ART.1 Oggetto**

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità di accesso alle prestazioni sociali, alle prestazioni sociali agevolate, alle prestazioni sociosanitarie e agli interventi e servizi sociali generalmente previsti dal vigente Piano di Zona del Comune di Bari, per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e sociosanitari.
2. Il sistema socio-assistenziale del Comune di Bari si uniforma ai principi del rispetto della dignità e della libertà della persona e del dovere di solidarietà sociale, garantendo:
  - l'eguaglianza di opportunità tra uomo e donna nella valorizzazione della differenza di genere in tutte le espressioni della società;
  - il sostegno all'istituzione familiare, come definita dalla Costituzione, valorizzando le relazioni intra-familiari nonché il supporto alla persona nel proprio ambiente familiare e sociale;
  - la libertà di scelta fra le prestazioni analoghe (aventi le stesse finalità) erogabili;
  - l'accesso e la fruibilità delle prestazioni in tempi che siano compatibili con i bisogni;
  - l'individuazione del cittadino come protagonista e soggetto attivo nell'ambito delle sue reti di relazione nel quadro dei principi di solidarietà, di partecipazione, di auto-organizzazione e di sussidiarietà.
3. Le norme del presente regolamento dovranno essere applicate dal Comune di Bari e dai Municipi, nell'ambito delle competenze e delle funzioni ad esse attribuite.

### **ART.2 Riferimenti normativi**

1. Le disposizioni contenute nel presente regolamento sono correlate alla normativa specifica vigente in materia.
2. In particolare il quadro normativo di riferimento è il seguente:
  - Costituzione (art. 117) della nella parte in cui attribuisce la potestà regolamentare ai Comuni in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite;
  - Legge 7 agosto 1990, n.241, e s.m. e i.;
  - Legge 8 novembre 2000, n. 328, in particolare gli artt. 2,6,18 lett. g e 25<sup>1</sup>;
  - Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n.214;
  - Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare l'art.128<sup>2</sup>;
  - DPCM 159 del 5.12.2013 s.m. e i.);
  - Legge Regionale n. 19/2006 e successive modificazioni
  - Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m. e i. tra cui, in particolare, il Regolamento Regionale n.11/2015
3. Il regolamento, inoltre, tiene conto delle prescrizioni contenute nel Piano regionale delle Politiche Sociali della Regione Puglia e nel Piano di Zona comunale.

---

<sup>1</sup> Legge 8 novembre 2000, n. 328,

- Art. 2: "I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito..., accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali. I parametri per la valutazione delle condizioni di cui al comma 3 sono definiti dai comuni, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Piano nazionale di cui all'articolo 18";
- Art. 6: "ai comuni spetta la definizione dei parametri di valutazione delle condizioni di cui all'articolo 2, ai fini della determinazione dell'accesso prioritario alle prestazioni e ai servizi";
- Art. 18: "il Piano di Zona indica ... g) i criteri generali per la disciplina del concorso al costo dei servizi sociali da parte degli utenti, tenuto conto dei principi stabiliti dal decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109; h) i criteri generali per la determinazione dei parametri di valutazione delle condizioni di cui all'articolo 2";
- Art. 25: "Ai fini dell'accesso ai servizi disciplinati dalla presente legge, la verifica della condizione economica del richiedente è effettuata secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, come modificato dal decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130."

<sup>2</sup> Il Decreto Legislativo n. 112/1998 ha definito i servizi sociali "tutte quelle attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà della persona", escluse quelle assicurate dal sistema previdenziale e sanitario.

### **ART.3 Definizione delle prestazioni**

1. Per prestazioni e servizi sociali si intendono i trasferimenti in denaro, i servizi e le attività di carattere sociale erogati, anche nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza a carattere sociosanitario<sup>3</sup>, in risposta a specifiche situazioni di bisogno sociale e di cura delle persone.
2. In particolare, per "prestazioni sociali agevolate"<sup>4</sup>, si intendono quelle prestazioni sociali che vengono erogate al richiedente sulla base della situazione economica e non destinate alla generalità dei soggetti.
3. Per prestazioni agevolate di natura sociosanitaria secondo la definizione di cui alla lett.f) dell'art.1 del DPCM 159 DEL 5.12.2013 si intendono le prestazioni sociali agevolate assicurate nell'ambito di percorsi assistenziali integrati di natura sociosanitaria rivolte a persone con disabilità e limitazioni dell'autonomia, ovvero interventi in favore di tali soggetti:
  - a. di sostegno e di aiuto domestico familiare finalizzati a favorire l'autonomia e la permanenza nel proprio domicilio;
  - b. di ospitalità alberghiera presso strutture residenziali e semiresidenziali, incluse le prestazioni strumentali ed accessorie alla loro fruizione, rivolte a persone non assistibili a domicilio;
  - c. atti a favorire l'inserimento sociale, inclusi gli interventi di natura economica o di buoni spendibili per l'acquisto di servizi.
4. Il Comune potrà contribuire in tutto o in parte al pagamento del costo delle prestazioni sociali o della quota sociale delle prestazioni socio-sanitarie, a cui è di norma tenuto il richiedente, solo qualora sia possibile assicurare la copertura finanziaria della relativa spesa.

### **ART.4 Ambito di applicazione**

1. Il Comune di Bari, per la realizzazione del sistema d'integrazione degli interventi e dei servizi sociali, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di inclusione sociale, elencati nell'art 12 della L.R. n.19/2006, garantisce le prestazioni e i servizi essenziali, identificati nelle seguenti tipologie, tenendo conto delle risorse disponibili, e delle diverse esigenze del territorio:
  - servizio sociale professionale;
  - servizio di segretariato sociale;
  - servizio di Pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza;
  - servizio di assistenza domiciliare rivolta a soggetti e nuclei familiari con fragilità sociale;
  - servizio di assistenza domiciliare integrata per le prestazioni di cura domiciliari sociali e sanitarie integrate;
  - assistenza presso strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociali;
  - assistenza presso centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario;
  - servizi per l'infanzia e la famiglia
  - servizi di contrasto alla povertà ed alla devianza.
2. Il Comune di Bari valorizzando la centralità delle famiglie, nonché la multidisciplinarietà dell'approccio assistenziale, promuove gli interventi a favore di:
  - **MINORI** – persone fino al compimento del 18° anno di età per le quali sussistano condizioni di rischio di marginalità o abbandono, ovvero di insufficiente sostegno economico, educativo e relazionale;
  - **DISABILI** – persone, che non hanno ancora compiuto i 65 anni di età, affette da certificate minorazioni psichiche, intellettive, fisiche e sensoriali che impediscono un adeguato inserimento negli ambiti di vita familiare, sociale, scolastico, lavorativo e di tempo libero;

---

<sup>3</sup> Le prestazioni e i servizi a carattere sociosanitario oggetto del presente regolamento sono quelli previsti, in ossequio all'Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione sociosanitaria del febbraio 2001, nel DPCM del 29 novembre 2001 "Definizione dei Livelli essenziali di Assistenza" – Allegato 1C. In assenza tuttavia della definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, con la conseguente copertura delle spese per il fabbisogno standard, a differenza delle prestazioni sanitarie, le prestazioni sociali non corrispondono a diritti soggettivi immediatamente esigibili da parte dei cittadini e la loro erogazione è condizionata dalla possibilità, da parte degli enti locali, di assicurare la copertura finanziaria della relativa spesa.

<sup>4</sup> art. 2 comma 4 R.R. 19/07

- **ADULTI** – persone comprese fra i 18 e i 64 anni che versino in condizioni di grave disagio sociale e relazionale o in situazione di sofferenza psichica;
- **ANZIANI** – persone oltre i 65 anni con diversa intensità e gravità di bisogno.<sup>5</sup>

#### **ART.5 Destinatari**

1. Possono usufruire delle prestazioni, interventi e servizi, di cui al presente regolamento e tenuto conto delle indicazioni contenute nel Piano Regionale delle Politiche Sociali e delle disposizioni nazionali in materia di livelli essenziali di assistenza:
  - i cittadini italiani residenti nel Comune di Bari;
  - gli stranieri e gli apolidi residenti nel Comune di Bari;
  - i cittadini italiani residenti nei Comuni della Regione Puglia, fatto salvo il diritto di rivalsa nei confronti del Comune di residenza del cittadino beneficiario dell'intervento;
  - i cittadini italiani residenti nei Comuni fuori della Regione Puglia, in base ad accordi definiti tra le Regioni<sup>6</sup>;
  - gli stranieri, gli apolidi, i profughi, i rimpatriati, i rifugiati aventi titolo secondo le leggi dello Stato, dimoranti temporaneamente nel Comune di Bari, che versano in condizioni di bisogno tali da esigere interventi non differibili;
2. Si qualificano come "interventi indifferibili" gli interventi socio-assistenziali o socio sanitari di urgenza e/o soccorso, aventi caratteristica di straordinarietà e temporaneità e sono garantiti a tutti i soggetti su elencati, fatto salvo il diritto di rivalsa nei confronti del Comune di residenza del cittadino beneficiario dell'intervento e, per i cittadini stranieri, secondo gli accordi internazionali.
3. Per gli interventi e i servizi socio-assistenziali che non rivestono carattere di indifferibilità ovvero di urgenza, sarà cura dell'Ufficio di Servizio Sociale prendere opportuni contatti con il Comune di residenza del soggetto interessato, comunque in ambito nazionale, ai fini di concordare un eventuale piano di interventi le cui spese saranno assunte dalla Amministrazione competente di residenza.
4. Ai sensi dell'art. 6 comma 4 della Legge n. 328/00, per i soggetti per i quali si renda necessario il ricovero stabile presso strutture residenziali, il Comune nel quale essi hanno la residenza prima del ricovero, previamente informato, assume gli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica.
5. Il Comune garantisce priorità nell'accesso ai servizi e alle prestazioni di cui al presente regolamento ai soggetti di cui all'art.2, comma 2, lett.a, b, c, d del RR4/2007, nel rispetto di quanto stabilito ai successivi artt.19 e segg.

#### **ART.6 Valutazione della situazione economica**

1. Per la valutazione della situazione economica del richiedente si applica l'ISEE secondo quanto previsto dagli art.2 e segg. del DPCM 159 del 5.12.2013;
2. L'ISEE differisce sulla base della tipologia di prestazione richiesta, secondo le modalità stabilite agli articoli 6, 7 e 8 del citato DPCM, limitatamente alle seguenti:
  - a) prestazioni agevolate di natura sociosanitaria;
  - b) prestazioni agevolate rivolte a minorenni, in presenza di genitori non conviventi;
  - c) prestazioni per il diritto allo studio universitario.
3. Potrà tenersi conto dell'ISEE corrente ai sensi dell'art.9 del citato DPCM solo nei casi espressamente previsti ed in relazione a particolari tipologie di interventi e prestazioni.

### **TITOLO II - PROCEDURE DI ACCESSO AI SERVIZI**

#### **ART. 7 Ufficio di Piano e Porta Unica di Accesso**

1. L'Ufficio di Piano cura gli adempimenti e le attività necessarie alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

<sup>5</sup> Le definizioni di cui al presente comma hanno naturalmente valore meramente esemplificativo.

<sup>6</sup> Dovranno essere assicurati gli interventi indifferibili ed urgenti anche nei confronti dei senza fissa dimora per i quali risulti complesso l'accertamento della situazione anagrafica.

2. Il Comune di Bari garantisce l'accesso dei cittadini ai servizi sociali e socio sanitari attraverso l'organizzazione di una rete organizzata e integrata di punti di accesso.
3. Il sistema di accesso è costituito dal servizio di segretariato sociale istituito presso le ex circoscrizioni cittadine, presso gli sportelli della PUA nei Distretti Socio Sanitari e presso gli altri servizi territoriali sociali o socio sanitari.
4. L'accesso ai servizi socio sanitari è disciplinato dal "Regolamento dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) per l'accesso al sistema dei servizi Socio Sanitari di natura a gestione integrata e partecipata" e dal "Protocollo Operativo per la gestione della Porta Unica di Accesso".

#### **ART. 8 *Richiesta di intervento***

1. Il cittadino, i suoi familiari o, comunque, chi ne ha la rappresentanza legale ai sensi di legge, inoltra richiesta di intervento/servizio presso le sedi dei punti di Accesso di cui al precedente articolo, attraverso la compilazione dell'apposita modulistica.
2. Il Segretariato Sociale Professionale verifica la congruità della richiesta, effettua una prima valutazione del bisogno e invia al Servizio Sociale professionale (SSP) per la successiva valutazione e per l'elaborazione del progetto di assistenza individualizzato (PAI).
3. Dalla data di ricezione da parte del SSP della domanda di accesso ad uno specifico intervento o servizio prende avvio il relativo procedimento amministrativo per l'ammissione a quell'intervento o servizio.
4. Il procedimento amministrativo attivato con la richiesta di intervento del cittadino o d'ufficio si deve concludere con il provvedimento finale. Tale provvedimento potrà essere:
  - ↳ di ammissione all' intervento assistenziale, qualora sussistono le condizioni soggettive ma non quelle oggettive (es. copertura finanziaria, ...). In tal caso, il provvedimento di ammissione all'intervento non prevede alcun impegno di spesa ed il servizio non potrà essere erogato. Dove previsto, l'utente potrà essere inserito in una graduatoria di potenziali beneficiari;
  - ↳ di non ammissione all' intervento assistenziale richiesto qualora non sussistano i requisiti soggettivi;
  - ↳ di concessione in relazione alla possibilità di erogare contestualmente alla richiesta la prestazione sociale o sociale integrata da parte del sistema integrato dei servizi sociali.
5. Qualora, in seguito al provvedimento di ammissione, l'erogazione della prestazione debba essere postposta temporalmente per le motivazioni indicate nel provvedimento medesimo, si renderà necessario adottare un successivo provvedimento di concessione da parte dell'organo competente con il quale previa verifica della persistenza dei requisiti si proceda all'impegno di spesa .
6. L'erogazione dell'intervento o del servizio è condizionata all'accettazione da parte del richiedente del PAI e degli eventuali altri interventi assistenziali proposti dai competenti servizi sociali per rimuovere lo stato di bisogno.
7. Le agevolazioni sono concesse con provvedimento dirigenziale previo accertamento dell'esistenza delle condizioni previste dal presente regolamento.

#### **ART. 9 *Attivazione d'ufficio***

1. La concessione delle prestazioni può essere proposta d'Ufficio, su segnalazione del servizio sociale nell'ambito della propria attività di prevenzione, del Pronto Intervento Sociale per le situazioni di emergenza sociale, ovvero di altre istituzioni o su disposizione dell'autorità giudiziaria.

#### **ART. 10 *Modalità di presentazione della domanda***

1. La domanda dovrà essere redatta su apposito modello, con contestuale dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 dei dati relativi alla condizione socio-economica, tra cui l'ISEE,
2. Tale modulistica potrà essere ritirata presso gli uffici che costituiscono la Porta Unica di Accesso ubicati: nei Distretti Socio Sanitari, negli Uffici del Servizio di Segretariato Sociale presso le sedi

- delle nelle ex circoscrizioni cittadine, presso le sedi dei Servizi Territoriali Sociali o Sociosanitari, presso l'URP o potrà essere scaricato dal sito istituzionale del Comune di Bari.
3. Nella domanda il richiedente dovrà dichiarare espressamente di essere a conoscenza che sulle informazioni fornite potranno essere eseguiti controlli diretti ad accertarne la completezza e la veridicità.
  4. Alla consegna della domanda, l'Ufficio ricevente rilascerà apposita ricevuta.

#### **ART. 11 *Decorrenza e rideterminazione delle prestazioni***

1. La prestazione decorre dall'adozione del relativo provvedimento di concessione, da parte dell'organo competente.
2. Essa può essere rideterminata nel caso di modificazioni delle condizioni socio economiche o familiari che i richiedenti stessi sono tenuti a comunicare tempestivamente o sulla base di accertamenti di ufficio.
3. Ogni variazione nell'erogazione del servizio è disposta dall'Ufficio Servizio Sociale che ha curato la presa in carico, sulla base della verifica delle effettive condizioni che hanno determinato la programmazione e la progettazione dello stesso, ed è comunicata all'interessato, previa predisposizione, da parte del Dirigente competente, dei consequenziali atti amministrativi connessi a tali modifiche.
4. Tutte le prestazioni devono essere verificate alla loro scadenza o comunque annualmente.
5. Il rinnovo della prestazione sociale agevolata è subordinata alla presentazione annuale di una nuova istanza avanzata allo stesso titolo, salva diversa durata del servizio espressamente prevista dal provvedimento di concessione .
6. Le deleghe alla riscossione di contributi di natura economica devono essere rilasciate dal richiedente la prestazione o dal suo legale rappresentante nelle forme previste dall'art.21 del DPR 445/2000.
7. Gli interventi individuati dal servizio sociale professionale per ciascun utente sia in caso di erogazione delle prestazioni, sia in caso di semplice ammissione all'intervento assistenziale (con rinvio dell'erogazione della prestazione) , dovranno essere inseriti nella cartella sociale informatica dell'utente beneficiario, così come dovrà essere compilata la parte relativa alla gestione contabile. In presenza di un provvedimento di non ammissione dovrà essere comunque compilata la parte del SW relativa ai dati del procedimento amministrativo

#### **ART.12 *Durata delle Prestazioni***

1. La durata e la tipologia delle prestazioni è legata alla natura dell'intervento in relazione alla valutazione sociale e al progetto di intervento personalizzato elaborato dai servizi sociali e condiviso e dai soggetti interessati.
2. E' possibile eccezionalmente il cumulo di più prestazioni a favore di un unico soggetto solo ed esclusivamente se, valutata la complessiva condizione socio-economica, il coordinamento di tali prestazioni con le risorse della rete familiare e comunitaria evitano in concreto il ricorso all'istituzionalizzazione. È fatto divieto, in ogni caso, di cumulo di più interventi assistenziali continuativi, a carattere economico.
3. Nel caso in cui in un nucleo familiare siano presenti più componenti in situazioni di rischio sociale o fragilità psichica possono, previa valutazione del servizio sociale competente, essere attivati più interventi o servizi.
4. Qualora il progetto di intervento sia finalizzato al reinserimento sociale e lavorativo e comprenda l'erogazione di provvidenze economiche, il soggetto richiedente deve dimostrare il proprio impegno autonomo, fatta avvertenza che in difetto potranno essere sospese, con provvedimento motivato, le provvidenze economiche e il servizio concesso.
5. Particolare attenzione nell'elaborazione del progetto d'intervento deve essere posta nel coinvolgimento delle persone socialmente significative che possono diventare parte attiva nel processo di intervento sociale.

#### **ART.13 *Informativa sull'uso dei dati personali e sui diritti del dichiarante***



1. Il trattamento dei dati personali acquisiti è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato.
2. Il trattamento è diretto all'espletamento da parte del Comune di Bari, Ripartizione Solidarietà Sociale e dei Municipi, di funzioni istituzionali in virtù di compiti attribuiti dalla legge o dai regolamenti.
3. Il trattamento può essere effettuato con modalità cartacee e/o informatiche e/o telematiche, attraverso operazioni o complessi di operazioni concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, la comunicazione e la diffusione dei dati di cui all'art.4. D.lgs.196/2003.
4. Il conferimento dei dati è obbligatorio per i procedimenti amministrativi, come onere per l'interessato che voglia ottenere un provvedimento.
5. L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire i dati richiesti e/o contenuti nella modulistica comporta il mancato rilascio del provvedimento richiesto e l'impossibilità di evadere la pratica ed ottenere l'effetto previsto dalla legge e/o regolamento.
6. I dati acquisiti possono essere comunicati o diffusi, anche per via telematica, ad altri soggetti pubblici per lo svolgimento di funzioni istituzionali, nei casi e nei modi previsti dalla legge e/o dai regolamenti. Resta peraltro fermo quanto previsto dalla L.241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, anche per quanto riguarda l'accesso ai dati sensibili e giudiziari.
7. All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui all'art.7 del citato decreto ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiedere la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al trattamento per motivi legittimi;
8. Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Bari, il Responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile della struttura competente all'emissione del provvedimento finale;

#### **ART. 14 Istruttoria della domanda**

1. Entro 60 giorni dalla presentazione della domanda o dall'attivazione d'ufficio, l'ufficio competente deve concludere il procedimento amministrativo con un provvedimento espresso di cui all'art. 8 comma 4 del presente regolamento, salva la necessità di richiedere integrazione documentale. In tal caso il termine potrà essere sospeso solo per una volta e per un periodo non superiore a 30 giorni.
2. Nel caso non pervengano o non siano fondate le osservazioni degli interessati ai sensi del precedente articolo, il Responsabile dell'ufficio disporrà l'esclusione dal beneficio economico ovvero attribuirà al richiedente la quota massima di compartecipazione al servizio secondo le tariffe in vigore.
3. Il richiedente potrà partecipare al procedimento con le modalità previste dalla citata L.241/1990.
4. La partecipazione al procedimento delle persone straniere potrà essere agevolata mediante l'eventuale supporto dei servizi previsti dallo sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati.
5. La domanda potrà essere accolta solo se completa delle informazioni e dei documenti necessari alla valutazione dello stato di bisogno.
6. E' facoltà dell'Ufficio acquisire ulteriori informazioni o documenti (nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di semplificazione) qualora necessari ai fini della valutazione complessiva, prima di concludere il procedimento con provvedimento di non ammissione all'intervento assistenziale richiesto.
7. Nel caso non pervengano o non siano fondate le osservazioni degli interessati ai sensi del citato articolo, il Responsabile dell'ufficio disporrà l'esclusione dal beneficio economico ovvero attribuirà al richiedente la quota massima di compartecipazione al servizio secondo le tariffe in vigore, con le modalità e nei termini di cui al citato articolo.

#### **ART 15. Controlli**

1. Ai fini dell'accertamento della veridicità delle dichiarazioni fornite dai richiedenti, il Comune, si riserva, in ogni caso, di effettuare tutti i controlli previsti dalla Legge:

- avvalendosi delle informazioni in proprio possesso ed effettuando appositi accertamenti tramite gli uffici competenti (Ufficio Anagrafe, Ufficio Tributi, Polizia Municipale, ecc.).
- verificando i dati in possesso di Enti erogatori di prestazioni previdenziali, della Camera di Commercio, degli Uffici del Ministero delle Finanze;
- attivando convenzioni o protocolli operativi con la Guardia di Finanza.

#### **ART. 16 *Revoca dei benefici***

1. In caso di accertamento di non veridicità sostanziale dei dati dichiarati, l'Amministrazione Comunale procede alla revoca dei benefici concessi ed al recupero di quanto eventualmente già riscosso dal dichiarante, nonché alla segnalazione dell'eventuale reato alla Procura della Repubblica.
2. Tali benefici potranno essere altresì revocati in caso di:
  - a) Mancato pagamento della quota di compartecipazione, relativa ad almeno due mensilità;
  - b) Mancata attuazione degli adempimenti a carico dell'utente previsti nel PAI.

### **TITOLO III - CRITERI DI ACCESSO**

#### **ART. 17 *Condizioni oggettive e soggettive per l'accesso al servizio***

1. Le condizioni oggettive per l'ammissione al servizio sono:
  - a. un programma di intervento rispondente alle necessità prospettate;
  - b. la disponibilità di fondi per il finanziamento dell'intervento che si intende attuare.
2. Le condizioni soggettive per l'ammissione al servizio sono:
  - a. che si disponga di una istanza assistenziale in capo al destinatario dell'intervento;
  - b. che i singoli cittadini o i nuclei familiari, destinatari degli interventi, siano residenti nel Comune fatte salve le eccezioni espressamente previste dalla normativa vigente e dal precedente articolo 5.
  - c. che il destinatario dell'intervento si trovi nelle condizioni previste dal successivo art. 18.

#### **ART.18 *Condizioni di bisogno sociale***

1. Lo stato di bisogno è determinato dalla sussistenza di almeno uno dei seguenti elementi:
  - a. situazione economica familiare inferiore al minimo vitale;
  - b. incapacità totale o parziale di un soggetto solo, o il cui nucleo familiare non sia in grado di assicurare l'assistenza necessaria, a provvedere autonomamente a se stesso, accertata in esito ad indagine sociale e/o sanitaria.
  - c. esistenza di circostanze, anche fuori dei casi previsti dalle precedenti lettere a. e b., a causa delle quali persone singole o nuclei familiari siano esposti a rischio di emarginazione, disagio sociale anche momentaneo, accertati in esito ad indagine sociale e/o sanitaria; detenzione, dipendenza patologica, fragilità psichica, ecc..
  - d. sottoposizione di un soggetto a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che impongano o rendano necessari interventi o prestazioni socio assistenziali.

#### **ART. 19 *Accesso alle prestazioni sociali ed alle prestazioni sociali agevolate***

1. Per tutte le tipologie di prestazioni sociali e sociosanitarie, salvo quanto diversamente previsto dalla particolari normative di settore, tenuto al pagamento del costo della prestazione, ovvero della quota sociale di tale costo è sempre in primis il cittadino.
2. Il Comune non potrà in nessun caso contribuire nemmeno in parte al pagamento del costo delle prestazioni dovute dall'utente, qualora non vi sia la copertura finanziaria della spesa.
3. L'accesso alle prestazioni sociali potrà essere disposto, sulla base della valutazione della condizione economica del richiedente e del suo nucleo familiare e degli altri indicatori di svantaggio sociale.
4. Qualora le risorse non siano sufficienti a garantire a tutti i richiedenti il soddisfacimento del bisogno, si procederà alla formazione di graduatorie ai sensi del successivo art.21
5. Sono, comunque, gratuiti i servizi:

- Per l'accesso (Segretariato sociale; PUA)
  - Di Pronto intervento sociale;
  - A bassa soglia, di contrasto alla grave emarginazione adulta.
6. Per i servizi a fruizione ed accesso aperto alla cittadinanza (p. es. centri aperti polivalenti per anziani e famiglie, biblioteche, ecc.) l'onere di compartecipazione è assolto mediante versamento di una quota di abbonamento periodico, con modalità stabilite dal relativo disciplinare.

**ART. 20 Gestione delle situazioni ad alto indice di gravità sociale**

1. I casi rientranti nelle fattispecie successivamente elencate in ragione della loro particolare gravità, purchè accertate e documentate, accedono in via prioritaria ai servizi ed interventi:
  - a. **Situazioni d'emergenza** si intendono i casi di persone gravemente non autosufficienti o affette da patologia in fase terminale, oppure dimesse da strutture sanitarie e che necessitano di assistenza continua e risultano prive di familiari in grado di provvedervi, ovvero in stato di grave disagio derivante da condizioni di abbandono, maltrattamento, violenza e/o abuso all'interno del nucleo familiare;
  - b. **Situazioni d'urgenza** si intendono i casi in cui l'aggravamento dello stato dell'utente già in carico, comporti la necessità di passaggio ad un servizio a maggior intensità assistenziale.
  - c. **Disposizioni dell'Autorità Giudiziaria e ai sensi dell'art.403 Cod. civ..**
2. La valutazione della compartecipazione alla spesa e l'eventuale recupero dei crediti saranno effettuati una volta superata la situazione di emergenziale, qualora risulti impossibile effettuare una verifica preventiva.
3. In caso di assenza di risorse finanziarie, il Dirigente competente, a fronte della richiesta dettagliata e motivata di attivazione da parte del servizio sociale, autorizzerà la prestazione, proponendo adeguata variazione al Bilancio o al PEG, ovvero prelievo dal fondo di riserva.

**ART. 21 Criteri per la formazione delle graduatorie**

1. Qualora le risorse per un determinato servizio/intervento non siano sufficienti a garantire a tutti i richiedenti il soddisfacimento del bisogno e ciò sia compatibile con la tipologia di prestazione da erogare, sarà si procederà alla definizione di una graduatoria delle domande.
2. Ai fini della formazione delle graduatorie . a cura del servizio sociale, in relazione alle diverse aree di intervento si terrà conto dei criteri di cui alle seguenti tabelle:

## AREA NON AUTOSUFFICIENZA

MACROFATTORI DA VALUTARE	PUNTEGGIO MAX	SOTTOPARAMETRI DI VALUTAZIONE		SOTTOPARAMENTRI DI VALUTAZIONE	
		AREA DISABILITÀ		AREA ANZIANI	
Contesto familiare	Max 30 p	Disabile solo (senza figure parentali di riferimento)	<b>8 p.</b>	Anziano solo (senza figure parentali di riferimento) non autosufficiente	<b>8 p.</b>
		Nucleo familiare con 1 o più figli disabili	<b>3 p.</b> per ogni minore disabile	Coppia di anziani di cui almeno uno non autosufficiente o anziana/o con familiari disabili non in grado di prestare assistenza	<b>6 p.</b>
		Nucleo familiare con minori e genitore/i disabile/i	<b>4 p.</b> per ogni adulto disabile	Anziano solo autosufficiente	<b>2 p.</b>
		Contesto familiare multiproblematico: <ul style="list-style-type: none"> <li>• disoccupazione,</li> <li>• misure limitative libertà personale,</li> <li>• dipendenze da alcool, gioco, sostanze</li> <li>• maltrattamenti o violenza domestica</li> </ul>	<b>Fino a 10 p.</b> in relazione alla gravità e/o pluralità fattori di rischio	Contesto familiare multiproblematico: <ul style="list-style-type: none"> <li>• disoccupazione,</li> <li>• misure limitative libertà personale,</li> <li>• dipendenze da alcool, gioco, sostanze</li> <li>• maltrattamenti o violenza domestica</li> </ul>	<b>Fino a 10 p.</b> in relazione alla gravità e/o pluralità fattori di rischio
Grado di non autosufficienza o invalidità	Max 18 p	I.C. da 67% a 99%		<b>2p.</b>	
		I.C. 100%		<b>6p.</b>	
		I.C. 100%+Acc.		<b>10p.</b>	
		L.104 art.3 co3		<b>+ 3p.</b>	
		Malattia rara certificate o che richiede cure fuori regione		<b>+ 5p.</b>	
Condizione abitativa inadeguata	Max 10 p	Abitazione inidonea: <ul style="list-style-type: none"> <li>• barriere architettoniche interne ed esterne</li> <li>• bagni inidonei</li> <li>• vano ascensore inidoneo/ inesistente</li> <li>• zona isolata</li> </ul>		<b>Fino a 10 p.</b>	
		Abitazione parzialmente inidonea: <ul style="list-style-type: none"> <li>• barriere interne o esterne</li> <li>• zona poco servita</li> </ul>		<b>Fino a 5 p.</b>	
		Coabitazione di più nuclei		<b>Fino a 5 p.</b>	
		Sfratto esecutivo o abitazione dichiarata inagibile		<b>Fino a 10 p.</b>	
Mancata fruizione da parte dell'utente di altri servizi sociali agevolati o erogazione di contributi nell'anno	Max 2 p.				

<b>Virtuosità fiscale nel triennio</b>	<b>Max 4 p</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In fase di 1^ applicazione si farà riferimento al regolare pagamento della sola TARSU/TARI</li> <li>• 1,50 punti per ogni anno di regolarità contributiva</li> <li>• L'istante dovrà autocertificare importo pagato, soggetto passivo, eventuali cause di esenzione/riduzione tributo</li> </ul>	
<b>Reddito Isee</b>	<b>Max 36p</b>	MINORE € 3000	<b>36p.</b>
		MAGGIORE 20.000	<b>0 p.</b>
		TRA € 3.000 E 20.000	- <b><math>\frac{\text{ISEE più basso}^7}{\text{ISEE del richiedente}} \times 36</math></b>

<sup>7</sup> In caso di ISEE pari a 0, andrà inserito nella formula come valore 1

## AREA MINORI

MACROFATTORI DA VALUTARE	PUNTEGGIO MAX	SOTTOPARAMETRI DI VALUTAZIONE	
<b>Contesto familiare</b>	<b>Max 40 p</b>	Ogni figlio minore presente nel nucleo	1
		Ogni minore disabile presente nel nucleo	4
		Ogni figlio maggiorenne convivente disoccupato	1
		Ogni ulteriore convivente a carico ( parenti fino al 4° come da Stato di famiglia)	1
		Grave malattia del genitore o genitore disabile	5
		Genitore deceduto	5
		Genitore sottoposto a misure limitative libertà personale	3
		Minore riconosciuto da un solo genitore	5
		Divorzio o separazione	4
		Presenza componenti del nucleo con problemi di dipendenza da sostanze, alcol, gioco	4
		Presenza di maltrattamenti o violenza domestica	6
<b>Condizione abitativa inadeguata</b>	<b>Max 20 p</b>	Sfratto esecutivo, abitazione dichiarata inagibile, occupazione abusiva di immobile	<b>Fino a 10 p.</b>
		Coabitazione di più nuclei	<b>Fino a 5 p.</b>
		Abitazione inidonea (in presenza disabili): • barriere architettoniche interne ed esterne • bagni inidonei • vano ascensore inidoneo/ inesistente • zona isolata	<b>Fino a 10 p.</b>
		Abitazione parzialmente inidonea (in presenza minori): • barriere interne o esterne • zona poco servita	<b>Fino a 5 p.</b>
<b>Mancata fruizione da parte dell'utente di altri servizi sociali agevolati o erogazione di contributi nell'anno</b>	<b>Max 2 p.</b>		
<b>Virtuosità fiscale nel triennio</b>	<b>Max 4 p</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In fase di 1^ applicazione si farà riferimento al regolare pagamento della sola TARSU/TARI</li> <li>• 1,50 punti per ogni anno di regolarità contributiva</li> <li>• L'istante dovrà autocertificare importo pagato, soggetto passivo, eventuali cause di esenzione/riduzione tributo</li> </ul>	
<b>Reddito Isee</b>	<b>Max 34p</b>	MINORE € 3000	<b>34p.</b>
		MAGGIORE 20.000	<b>0 p.</b>
		TRA € 3.000 E 20.000	- <b>ISEE più basso<sup>8</sup> x 34</b> <b>ISEE del richiedente</b>

<sup>8</sup> In caso di ISEE pari a 0, andrà inserito nella formula come valore 1

- |  |  |  |  |
|--|--|--|--|
|  |  |  |  |
|--|--|--|--|
3. Ai fini del calcolo del reddito ISEE, previsto nelle tabelle di cui al comma precedente, dovrà tenersi conto dell'ISEE determinato in relazione alla prestazione richiesta, ai sensi dei commi 2, e 4 dell'art. 2 del DPCM 159 del 5.12.2013 e con le modalità di cui agli artt.6 e 7 del medesimo decreto.
  4. In caso di parità di punteggio, accederà prioritariamente il richiedente che ha l'ISEE più basso;
  5. Le graduatorie degli aventi diritto sono da considerarsi graduatorie aperte ed i nuovi inserimenti avvengono con modalità "a pettine".

**ART.22 Determinazione della quota di compartecipazione al costo delle prestazioni sociali**

1. Fermo quanto previsto dall'art.19, commi 1 e 2, per la determinazione della compartecipazione al costo delle prestazioni sociali si procede tenendo conto:
  - a. della soglia al di sotto della quale il soggetto richiedente la prestazione è esentato da ogni forma di compartecipazione al costo del servizio, che in deroga a quanto previsto dall'art.6, comma 7, del RR11/2015, viene individuata in un valore dell'ISEE uguale a euro 3.000,00.
  - b. della soglia ISEE al di sopra della quale il soggetto richiedente la prestazione è tenuto a corrispondere per intero il costo unitario del servizio che in deroga a quanto previsto dall'art.6, comma 7, del RR11/2015, viene individuata in un valore dell'ISEE uguale a euro 20.000,00.
  - c. Il valore dell'ISEE da considerare dovrà determinarsi ai sensi dell'art.2 e segg. del DPCM 159 del 5.12.2013. In particolare, per le prestazioni di cui al comma 4 del citato articolo è calcolato con le modalità di cui agli artt.6, 7 e 8 del medesimo decreto.
  - d. Per qualsiasi valore I.S.E.E. compreso tra le soglie di cui ai precedenti punti a) e b), il soggetto richiedente la prestazione sarà tenuto a corrispondere una quota agevolata di compartecipazione al costo del servizio<sup>9</sup> strettamente correlata alla propria situazione economica e scaturente dalla seguente formula:

$$\text{Comp} = \frac{\text{Isee} \times \text{C}}{\text{SM}}^{10}$$

2. Per gli inserimenti presso le strutture residenziali, fermo in tutti i casi quanto previsto dall'art.6 comma 5 del RR 11/2015, limitatamente alle situazioni più gravi valutate dal servizio sociale, qualora a causa della insufficienza degli stanziamenti sui relativi capitoli di spesa, il Comune non possa farsi carico della quota di compartecipazione calcolata con le modalità di cui al precedente comma, l'ufficio competente verificherà la possibilità di supportare comunque l'utente nel pagamento della retta, eventualmente erogando un contributo mensile, da versare direttamente alla struttura individuata, commisurato alla differenza tra l'ammontare della retta medesima e la somma dei redditi personali mensili netti ad ogni titolo percepiti dall'utente - *destrate eventuali spese obbligatorie* - decurtati dell'importo minimo di centocinquanta euro mensili che rimarranno a disposizione dell'utente.
3. In casi straordinari, qualora il pagamento della quota di compartecipazione dovuta da un utente con familiari a carico, per un servizio da ritenersi urgente e indifferibile, comporti per questi ultimi il venir meno delle risorse minime per il proprio sostentamento, l'ufficio competente, previa valutazione del servizio sociale, potrà autorizzare una riduzione della suddetta quota.

<sup>9</sup> Che di norma sarà versata direttamente alla struttura o all'erogatore del servizio.

<sup>10</sup> dove:

- **Comp**: rappresenta la quota della prestazione che resta a carico del richiedente, in quanto il Comune provvederà al pagamento della restante parte in luogo dell'utente stesso;
- **I** rappresenta l'indicatore della situazione economica equivalente del richiedente;
- **C** rappresenta il costo della prestazione sociale agevolata;
- **SM** rappresenta la soglia massima dell'indicatore situazione economica equivalente oltre la quale è previsto il pagamento per intero della prestazione sociale agevolata.

4. In ragione della specificità di taluni servizi e/o interventi, con appositi disciplinari approvati con delibera di Giunta comunale, potranno essere modificate le soglie di compartecipazione e stabiliti ulteriori criteri per la determinazione delle quote di compartecipazione.

#### **ART.23 Tariffe e compartecipazione ai costi**

1. Le tariffe e le soglie di compartecipazione ai costi dei servizi e degli interventi a domanda individuale, nei margini di modificabilità lasciati dalla Regione, sono determinate periodicamente alla Giunta Comunale, su proposta dell'Ufficio di Piano, in relazione al costo del Servizio/Intervento e alla disponibilità finanziaria.
2. In ogni caso, anche in caso di mancata determinazione delle tariffe, la partecipazione alla spesa da parte dell'utente sarà comunque immediatamente esigibile, secondo le modalità previste dal precedente art.22, e sarà commisurata all'effettivo costo orario o mensile che il Comune corrisponde per i servizi appaltati<sup>11</sup>, ovvero alla quota parte della retta per quanto riguarda l'inserimento presso le strutture.

### **TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI**

#### **ART.24 Disciplinari e procedure specifiche per l'accesso ai servizi**

1. Il presente regolamento è immediatamente applicabile, per tutte le prestazioni sociali, dalla sua entrata in vigore.
2. Fermo quanto previsto dal precedente comma 1., qualora risulti necessario regolare più specificamente le procedure di erogazione di alcuni servizi/interventi, potranno essere adottati, con delibera di Giunta, Disciplinari dei singoli servizi/interventi
3. I suddetti Disciplinari in ragione delle caratteristiche del servizio/intervento potranno specificare:
  - a. i destinatari del servizio/intervento;
  - b. le finalità e le attività di riferimento;
  - c. le modalità specifiche di accesso;
  - d. il funzionamento delle specifiche graduatorie;
  - e. la consistenza delle prestazioni;
  - f. la valenza di specifici parametri di accesso;

#### **ART.25 Norme transitorie. Integrazioni e Rinvii**

1. Il presente regolamento, intervenuta l'esecutività della deliberazione di adozione, entrerà in vigore dopo la regolare pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune
2. Dall'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le norme incompatibili con la presente disciplina, ivi incluse quelle del regolamento approvato con delibera di CC n.11/2014 e quelle del Regolamento per l'erogazione degli interventi di natura economica, così come modificato alla delibera di CC n.130 del 10.12.2007, esclusi gli articoli contenuti nel Capo IV e nel disciplinare approvato con delibera di GC n.514 del 10.6.2008, e s. m. e i., che resteranno in vigore fino all'approvazione dello specifico disciplinare per i servizi di contrasto alla povertà e gli articoli del Capo V nei limiti di quanto previsto dal successivo comma 3.
3. Al fine di ammortizzare l'impatto sociale e finanziario derivante dall'applicazione dei nuovi criteri di cui al presente regolamento, esclusivamente per gli utenti già presi in carico alla data di entrata in vigore del presente regolamento, resteranno invariate le condizioni e quote di compartecipazione delle rette fissate, fino a nuova rivalutazione delle condizioni socio-economiche degli utenti e, comunque, per un periodo massimo di diciotto mesi.
4. Le eventuali modifiche o integrazioni alla disciplina dell'ISEE, ovvero delle soglie minime e massime da parte della normativa regionale, saranno automaticamente recepite dal presente regolamento.

---

<sup>11</sup> Per esempio il servizio SAD è affidato al costo X, per Tot. Numero di ore. L'utente parteciperà, in relazione al numero di ore di cui usufruisce, versando la quota corrispondente, tenuto conto del costo orario del servizio (costo servizio/numero ore appaltate).





COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizi alla Persona  
Settore Servizi Sociali  
POS Coordinamento Politiche Sociali Povertà e Anziani

Prot. n. 118066

Bari, 18 MAG. 2016

Oggetto: Delibera di CC avente ad oggetto "Approvazione nuovo regolamento per l'accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali". Note prot.102590 del 2.5.2016 e prot.115615 del 16.5.2016

Al Sig. Direttore Segreteria Generale

E, p.c.

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Assessore al Welfare

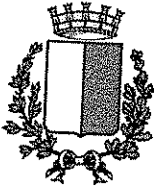
Al Sig. Segretario Generale

In riscontro alle note in oggetto, si trasmette, in allegato, il testo della proposta di regolamento, allegato alla proposta di delibera n.2015/200/00091, che si è proceduto ad integrare con gli emendamenti presentati ed approvati ed a correggere nella numerazione degli ultimi tre articoli secondo quanto emerso nella seduta consiliare.

Si attesta che il suddetto testo è, pertanto, conforme a quello approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 21.4.u.s.

Cordiali saluti.

**Il Direttore di Ripartizione  
(Avv. Annarita Amodio)**



COMUNE DI BARI

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE  
1^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

WELFARE (SOLIDARIETÀ SOCIALE, ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, EMERGENZA  
ABITATIVA), PATRIMONIO, SERVIZI CIMITERIALI, E.R.P., BENI CONFISCATI.

Prot. 44088/2016 del 24.02.2016

Al Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

**Oggetto:** proposta di deliberazione n.2015/200/00091: "APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI"- parere.

Con riferimento alla proposta di deliberazione indicata in oggetto, questa Commissione, letti tutti gli atti, ascoltato nella seduta odierna il direttore della Ripartizione Servizi alla Persona, esprime parere:

Presidente Renato Laforgia	ASSENTE
Vicepresidente Francesco Colella	FAVOREVOLE
Consigliere Michelangelo Cavone	FAVOREVOLE
Consigliere Vito Lacoppola	ASSENTE
Consigliere Anna Maurodinoia	FAVOREVOLE

FAVOREVOLE

Si restituisce la proposta unitamente agli allegati.

CITTA' DI BARI  
RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE  
UFFICIO PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE

24 FEB. 2016

ARRIVO

Il Presidente  
Renato Laforgia

CALABRESSI

INSERIRE NEL FASCICOLO  
ORIGINALI + DOBBLIO

24/02/16

RESOCONTAZIONE DEL 17/03/2016

**PRESIDENTE:** Il punto successivo, proposta di deliberazione 2015/291:  
*Approvazione nuovo Regolamento per l'accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali.*

Prego, assessore Bottalico.

Mi consulterò con il Segretario Generale, verificheremo se la seduta può continuare.

**ASSESSORE BOTTALICO:** Oggi portiamo in Aula la proposta di deliberazione per l'approvazione del nuovo Regolamento per l'accesso del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali. Per noi è un atto necessario, obbligatorio e urgente in quanto pur esistendo un Regolamento di accesso al sistema integrato, tuttavia è stato successivamente l'adozione del suddetto Regolamento, in data 7 luglio 2014, è stato emanato il decreto del Ministero del Lavoro con il quale è stato approvato il nuovo modello tipo della dichiarazione ...

**PRESIDENTE:** Assessore, abbia un attimo di pazienza.

Consigliere Maiorano, lo dica al microfono e mi inviti formalmente a sciogliere la seduta, se mi invitate sono contento, lo scioglimento della seduta non è una questione tanto semplice da ordinare anche perché, certamente non è la mia materia, ma non vorrei che qualcuno la ritenesse interruzione di pubblico servizio.

Assessore, la prego, prosegua.

**ASSESSORE BOTTALICO:** In seguito al decreto emanato dal Ministero del Lavoro nel quale è stato approvato il nuovo modello tipo della dichiarazione sostitutiva unica ai fini dell'ISEE, in seguito a quest'approvazione anche la Regione Puglia ha modificato il Regolamento regionale modificando perciò i requisiti di accesso ai servizi e ai criteri per la compartecipazione degli utenti.

Per noi è un atto dovuto e obbligatorio affinché possiamo consentire ai cittadini di accedere ai servizi stessi, per noi è stata anche un'occasione sia politica sia sociale per rimettere ordine e creare un Regolamento che potesse veramente mettere al centro i cittadini.

Dopo mesi di lavoro insieme alle Commissioni consiliari e alle Commissioni dei Municipi ...

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE BOTTALICO:** Abbiamo integrato la delibera e ne parliamo. Per noi è stata una significativa opportunità per avviare un lavoro di studio, confronto, ascolto e analisi su tutte le modalità di accesso che i cittadini hanno rispetto ai servizi sociali.

Abbiamo incontrato le Commissioni consiliari, abbiamo incontrato le Commissioni al Welfare, abbiamo incontrato i direttori, i Presidenti e i sindacati al fine di elaborare un Regolamento che si basasse sui principi di equità, giustizia sociale, qualità dei servizi, sostenibilità e impatto sociale affinché fossero messi al centro del nostro Regolamento di accesso ai servizi le persone e le loro fragilità sia economiche sia sociali.

Il nuovo Regolamento apporta delle novità che ci permetterebbero non soltanto di

adeguare il Regolamento al nuovo modello ISEE, ma di apportare anche una serie di modifiche che auspichiamo possano portare la qualità ai servizi stessi: l'accesso dei servizi avverrà attraverso la formazione di graduatorie con criteri omogenei per le diverse e aree, questo significa che tutti i cittadini, in qualsiasi Quartiere si troveranno, potranno accedere in maniera equa ai servizi; la durata delle prestazioni sarà fissata dal piano assistenziale individuale e tutte le prestazioni verranno verificate e rideterminate alla loro scadenza e comunque annualmente. Ciò significa che nel momento in cui vengono affidati dei servizi al cittadino e il cittadino peggiorerà la sua condizione economico sociale, potranno essere rivisti i piani individualizzati.

Il procedimento di ammissione o non ammissione al servizio deve concludersi entro 90 giorni, saranno obbligatori i controlli sulle autodichiarazioni dei richiedenti, saranno individuati i servizi che non prevederanno la compartecipazione e si tratta dei servizi trasversali per l'accesso, il pronto intervento sociale e i servizi a bassa soglia.

Inoltre, saranno individuati dei criteri per delle situazioni di emergenza e di urgenza che determineranno l'accesso prioritario ai servizi in deroga alle graduatorie esistenti.

La cosa più importante che teniamo a dire è che nonostante la Regione avesse fissato come termine ISEE 2 mila euro, pertanto tutti i cittadini al di sotto dei 2 mila euro dovranno compartecipare obbligatoriamente in maniera diretta all'accesso ai servizi e in maniera proporzionale fino a 15 mila euro, il Comune di Bari dopo uno studio che abbiamo fatto all'interno della ripartizione ha innalzato il livello ISEE a 3 mila euro non solo per ampliare la platea dei cittadini mettendo a posto il cittadino e impegnando anche dei fondi di civico bilancio perché crediamo che il cittadino venga rispettato in primis, sennò non saremmo in quest'Aula e non faremmo quello che quotidianamente facciamo, perciò è stata innalzata la quota: fino ai 3 mila euro sarà gratuito, dai 3 mila ai 30 mila euro proporzionale in base al reddito e dai 30 mila euro in su sarà a pagamento. Questo in maniera tale da iniziare anche un lavoro in attesa dall'applicazione dell'avvio del Red.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Non posso far espellere i Consiglieri, ma le persone del pubblico sì, vi prego di astenervi. Vi prego, non mi costringete ad espellere i cittadini.  
Prego, Assessore.

**ASSESSORE BOTTALICO:** Dopo il lavoro che abbiamo fatto di condivisione ...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Abbia pazienza, non mi costringa. Assessore, continui.

**ASSESSORE BOTTALICO:** La ripartizione ha richiesto il parere delle Commissioni municipali e dei Municipi.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Lo dico per l'ultima volta, se lei non smette di disturbare sarò costretto a farla espellere.

Sto facendo continuare questa seduta perché il Regolamento di cui ci stiamo occupando, pur non dovendo io esprimere pareri di ordine politico, ritengo sia un Regolamento importante per i cittadini.

Consigliera Melini, mi assumo la responsabilità di ciò che dico. Consigliera Melini, nella mia vita mi sono sempre preso le responsabilità, lo sto dicendo lasciandolo a verbale.

Assessore, la prego di continuare la sua relazione, spetterà a me verificare se ci sono le condizioni o meno. Lei vada avanti.

**ASSESSORE BOTTALICO:** Abbiamo avuto l'approvazione dei Municipi anche se è avvenuta oltre i termini previsti, i quali hanno portato 3 variazioni terminologiche all'interno dei 3 articoli, pertanto non variando, accettando e condividendo, il Regolamento che con fatica in questi mesi abbiamo realizzato, sia i Municipi sia i direttori, eventualmente ne parleremo.

**PRESIDENTE:** È aperta la discussione. Chi si iscrive a parlare? Consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Rinnovo l'invito che ha fatto a noi di rendere responsabile la maggioranza e di sospendere questa seduta perché è inammissibile che la seduta prosegua così. Questa sera è stato dato a noi delle minoranze uno schiaffo così forte che loro non si rendono neanche conto di quello che hanno fatto.

Dopo che formalmente tutti i Consiglieri di minoranza hanno dato ai Capigruppo una nota in cui hanno chiesto formalmente di discutere questo tema, non abbiamo avuto neanche il buongusto di avere una risposta su un tema fondamentale per la città che è la gestione di una municipalizzata.

Lei, signor Presidente, che è persona sicuramente equilibrata intende far proseguire questa seduta sul Regolamento che sicuramente sarà importante, ma come è importante il Regolamento della Giunta era importante che la città parlasse di questo tema.

Ripeto, nessun blitz è stato fatto, è stato chiesto alla maggioranza, formalmente 9 giorni fa, di chiamarci a parlare di questo tema, loro in maniera sprezzante hanno detto no, mi chiedo perché noi dobbiamo essere responsabili noi di fronte alla città di non approvare questo Regolamento. Mi chiedo perché questa sera voi chiedete a noi di smettere di fare quest'iniziativa quando sarebbe bastato semplicemente che ci consentiste di parlare su un tema – ribadisco – che non è un tema di quarto ordine, è un tema fondamentale in cui il Sindaco di Bari si è espresso formalmente dicendo che la luce di questa città finalmente si è accesa.

Signor Presidente, la invito a sospendere questa seduta perché la seduta così non può continuare, perché, se noi andiamo avanti, le assicuro che fino ad ora ci siamo limitati a questo, però come le ricordavo, il Regolamento prevede 100 cose che possiamo fare, quindi stasera non possiamo continuare questa seduta, perché l'affronto che ci è stato fatto – mi dispiace – dal Capogruppo del PD, è inammissibile, perché dire che dovevamo parlare e non soltanto scrivere, siamo arrivati all'apoteosi, al fatto di dire che non solo ti disprezzo, ma ti prendo anche in giro, questo è inammissibile signor Presidente, spero che e il Capogruppo del PD rifletta su quello che è accaduto perché noi come lui siamo in quest'Aula perché siamo stati eletti dai cittadini, non siamo capitati così, quindi i rapporti tra di noi devono almeno tentare di essere, in qualche modo rispettoso, se fate così non vi rendete conto che la corda la strappate, perché noi sicuramente abbiamo atteggiamenti in

qualche modo collaborativi, ma quando per cinque o sei volte vi si chiede una cosa e voi ci rispondete a prenderci in giro, non va bene, perché signor Presidente abbiamo chiesto di parlare di un tema fondamentale: una città che sta marcendo. Per qualche giochino di queste cose non dobbiamo parlare, perché qualcuno ha detto che non dobbiamo parlare, questo è inammissibile, quindi le ribadisco signor Presidente la richiesta di sospensione dell'Aula perché altri ci attacchiamo al Regolamento e non so dove andiamo a finire, non solo stasera, ma per tutte le sedute. La seduta di stasera, secondo noi, deve terminare, perché la risposta che è stata data è inaccettabile del Capogruppo del PD, l'ha data il Capogruppo del PD, non il Capogruppo di una Lista Civica, ha detto a noi, prendendoci in giro, che quella lettera era una lettera di cui potevamo parlarne nei corridoi, assurdo, un motivo chiaro per dire che non solo vi disprezziamo, potete fare quello che volete tanto troveremo il cavillo per dirvi che quello che promuovete voi non va bene, peraltro, ripeto, stiamo parlando di una cosa seria, queste sono cose serie, abbiamo chiesto solo di parlarne, nessuno vi ha chiesto di votare la mozione, vi è stato chiesto di discutere in quest'Aula di questa cosa qui, attendiamo il Sindaco da 20 giorni in Commissione Trasparenza per parlare di queste cose, hanno fatto venire Sottosegretari, Ministri, hanno fatto venire tutti in Commissione, poi veniamo in Aula: "Rigettato". Pensate che dobbiamo essere qui a tenere questo gioco? Pensate questo? Questo Regolamento è meno importante dell'AMIU, di come viene gestita l'AMIU, delle irregolarità che ci sono in AMIU, il 35 per cento è illegittimo, perché la legge prevede altre percentuali, il ciclo dei rifiuti va chiuso, non è chiuso, la raccolta fa schifo perché non va fatta così, di queste cose dobbiamo parlarne perché è interesse anche dei Consigli di maggioranza, non solo di minoranza, perché sono cose serie queste, sono cose importanti che riguardano la vita dei cittadini, non abbiamo chiesto di parlare del nulla, con tutto il rispetto degli altri temi, della Scuola, abbiamo chiesto di parlare dell'AMIU.

Signor Presidente, la prego, sospenda questa seduta perché davanti abbiamo orizzonte nero, la prego.

**PRESIDENTE:** Consigliere Carrieri quello che non ho compreso, lei ha formalizzato una richiesta di voto all'Aula o è una richiesta a me? Lei sta chiedendo all'Aula di esprimersi? Il consigliere Carrieri ha proposto la sospensione della seduta, è concesso un intervento a favore e uno contro.

Chi interviene a favore? A favore il consigliere Romito.

**CONSIGLIERE ROMITO:** È assolutamente necessario votare favorevolmente rispetto a questa richiesta di sospensione perché signor Presidente questo atteggiamento da parte delle forze di opposizione è arrivato nell'Aula del Consiglio comunale dopo quasi 2 anni di mandato, è arrivato in quest'Aula dopo che noi, dall'inizio di questo mandato, abbiamo consentito a questa maggioranza di mantenere il numero legale anche quando si approvavano i debiti fuori bilancio, di mantenere il numero legale quando si approvano provvedimenti importanti per questa città, di chiedere le convocazioni di Consiglio monotematico e di vederci trattare come se fossimo gli ultimi sprovveduti, come se fossimo gli ultimi arrivati, ogni volta succede questo Presidente, succede esattamente la solita storia dall'inizio di questo mandato, è un qualcosa di intollerabile.

Abbiamo chiesto le monotematiche sull'AMTAB, abbiamo chiesto le monotematiche sulla sicurezza, abbiamo chiesto di discutere di questioni importantissime per questa città,

voi ci avete abituato al silenzio, voi ci avete abituato a tutto questo, a girarvi dall'altra parte e a non consentire alle forze di opposizione di questa città di parlare di questioni che stanno a cuore di tutti i cittadini baresi, questo atteggiamento da parte vostra deve cessare, questo atteggiamento da parte dell'Amministrazione comunale dittatoriale deve cessare, questa è una democrazia signor Sindaco, lei non può decidere quando si parla e quando non si parla, lei non può decidere quando un argomento merita l'attenzione del Consiglio comunale e quando invece questo non merita alcuna attenzione, lei non è il comandante in capo di questa città signor Sindaco, lei è il Sindaco di tutti i cittadini baresi e tra quei cittadini baresi ci sono anche i cittadini che hanno votato le forze di opposizione che chiedono la trasparenza, chiedono la legalità, chiedono il rispetto delle regole, chiedono di poter vivere in una città sicura, chiedono di poter vivere in una città con dei servizi efficienti e degni di tale nome. Ci avete messo nelle condizioni di non poter parlare di tutto questo, lo avete fatto dal primo giorno del mandato, non è atteggiamento nuovo, ci siamo stancati, non è possibile che state nella Sala Giunta a camminare, dopodiché il Presidente, con il campanello invita a rientrare, senza sentire la discussione votate contro e bocciate. Non è possibile, questo atteggiamento non è rispettoso. Signor Presidente del Consiglio, oggi chiediamo formalmente anche il suo intervento rispetto a questo, perché è bene censurare i comportamenti che noi volutamente e ostinatamente oggi abbiamo posto in essere per richiamare l'attenzione, è altrettanto doveroso richiamare i Consiglieri comunali quando stanno fuori e quando non sentono le discussioni, è altrettanto doveroso richiamare gli Assessori quando alle sedute di Question Time non mettono piede nell'Aula del Consiglio comunale, ci lasciano parlare ai muri, è altrettanto doveroso ricordare al Sindaco che ha il dovere di garantire la democrazia, la trasparenza e il dibattito in quest'Aula e che non può disporre come se fosse il padrone assoluto di queste mura, ma d'altronde ce lo ricordiamo il Sindaco quando scrive: "Dal mio balcone ho esposto lo striscione", quello non è il suo balcone signor Sindaco, quello è il balcone di tutti i cittadini baresi, quel balcone è anche il mio, è anche del consigliere Melchiorre, del consigliere Mangano, dei cittadini che hanno votato per le forze di opposizione, questo atteggiamento, da parte nostra, non sarà più tollerato, avete beneficiato, per l'amore che nutriamo nei confronti della nostra città, di un senso di responsabilità che vi ha consentito di approvare i debiti fuori bilancio che pervengono dalle vostre Amministrazioni, da Amministrazioni di questa città di oltre 12 anni, vi abbiamo consentito di approvare dei Regolamenti, lo abbiamo fatto per il bene della nostra città e per l'amore che abbiamo nei confronti di ogni singolo cittadino barese, ma questo senso di responsabilità non deve essere mai e poi mai scambiato per debolezza, perché se vi siete messi in testa di fare quello che vi viene in testa, se vi siete messi in testa di poter fare quotidianamente tutto ciò che vi pare e piace avete sbagliato completamente indirizzo, avete sbagliato completamente domicilio, perché vedrete delle forze di opposizione in questo Comune che non vi consentiranno di lavorare, utilizzeremo tutti gli strumenti che sono in nostro possesso e non vi consentiremo di approvare quelle porcherie che fino ad oggi avete approvato, non vi consentiremo di porre in essere quegli atteggiamenti che sono sballati, sgangherati, che stanno mettendo questa città in ginocchio, non ci avete fatto parlare del commercio, dei commercianti che muoiono, della città che ogni giorno non sa neanche come svegliarsi e che destino le aspetta, non ci avete consentito di parlare di niente di tutto questo, con un solo atteggiamento che è quello di mettere il vostro ditino nella pulsantiera e votare rosso,

quel rosso ve lo dovete dimenticare, se da oggi volete la democrazia dovete imparare a darla la democrazia e ricordo che molti di voi sono iscritti e appartengono a quello che in ipotesi è il Partito Democratico, ma democratico dove? Guardate i cittadini baresi che vi ascoltano, che vi guardano e che puntano l'indice contro di voi, guardate i dipendenti dell'AMIU, di quella gente che vuole lavorare, non vogliono rubare, ma vogliono lavorare, voi non li avete messi nelle condizioni di lavorare, di rendere decente e decorosa questa città.

Abbiamo stampato decine di questi manifesti, abbiamo stampato decine di queste foto, questo è il livello della città che ci avete consegnato e che ci consegnate quotidianamente. Presidente chiedo un minuto extra, come ne hanno beneficiato anche gli altri Consiglieri, come da sempre in quest'Aula ne beneficiano gli altri Consiglieri.

Oggi, signori Consiglieri di maggioranza, avete una responsabilità grandiosa, la responsabilità di poter dimostrare – consigliere Campanelli a lei non l'ho mai sentita parlare a microfono, non ho mai sentito un intervento, se deve intervenire intervenga nel merito, si studi le delibere, altrimenti non parli, taccia che fa una migliore figura. Vi stiamo chiedendo di avere senso di responsabilità, lo stesso senso di responsabilità che dai banchi delle opposizioni si è sempre elevato e che voi avete sottaciuto.

**PRESIDENTE:** La parola alla consigliera Maugeri.

**CONSIGLIERA MAUGERI:** A me piace molto la guerriglia, sono una guerrigliera, ma in questo caso non sono stimolata da questo tipo di iniziativa.

Vorrei, Presidente – ma lei lo ha fatto egregiamente in altre occasioni – ricordare insieme a lei, ai Consiglieri di minoranza, alcuni credo non ne abbiano bisogno perché non li voglio mettere tutti insieme, le regole della gestione dell'Aula consiliare, perché di regole abbiamo bisogno, con le regole funzionano le Amministrazioni.

So che questo procura un senso di frustrazione, perché l'ho vissuto anche io quando ero in minoranza, il senso di frustrazione, quando la maggioranza non ci ascoltava, ci votava contro tutte le iniziative, non si poteva fare un tubo di nulla, perché giustamente, chi vince le elezioni governa, questo è un piccolissimo passaggio, chi vince le elezioni governa e ha i numeri, non sempre da queste parti li abbiamo, ma non normalmente dovrebbe avere i numeri per tenere l'Aula.

L'ordine del giorno si decide nella Conferenza dei Capigruppo dove partecipano tutti i Capigruppo, quelli di minoranza e quelli di maggioranza, così va il mondo, non può andare diversamente, allora la frustrazione, io a suo tempo, la sfogavo facendo iniziative pubbliche andando in piazza, spiegando ai cittadini le mie ragioni, sperando che quando si arrivava al periodo delle elezioni i cittadini votassero non solo me ma la mia parte politica, così è accaduto, perché quelli di minoranza, frustrati per 10 anni, hanno detto le loro ragioni, hanno portato i loro programmi e alla fine siamo stati eletti per ben 2 mandati, anzi, questo è il terzo mandato del centro sinistra.

Aspetteremo con ansia il mandato in cui le 5 Stelle – io le chiamo così, con “le” femminile – brilleranno in questo Comune, ma nel frattempo le regole sono queste.

Presidente, dovendo lavorare sul Regolamento sul quale peraltro abbiamo da dire delle cose, vogliamo dei chiarimenti, vogliamo approfondire, vorremmo andare avanti, quindi siamo assolutamente contrari alla sospensione.

Se i colleghi decideranno di rimanere in piedi, a pascolare, impedendo il normale



svolgimento – poi decida lei come procedere – però noi al momento siamo assolutamente contrari e chiediamo alla minoranza di ricordare quali sono gli strumenti con cui si possono imporre le proprie ragioni.

**PRESIDENTE:** Si vota sulla proposta avanzata dal consigliere Carrieri di sospensione della seduta che non sarebbe temporanea ma definitiva.

Il Segretario Generale mi dà conforto di questo. Procedura di votazione elettronica.

### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** L'Aula si esprime: 10 voti a favore, 20 voti contrari, 1 astenuto. Il Consiglio non approva.

Consigliera Melini aveva chiesto d'intervenire nel merito, ne ha facoltà.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Una procedurale? Prego consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Signor Presidente, siccome penso che molti Consiglieri andranno via, volevo chiedere se procediamo alla verifica del numero legale, non vedo in Aula i numeri necessari per proseguire la seduta, grazie.

**PRESIDENTE:** Si faccia partire il timer.

Colleghi in Aula, è stata chiesta la verifica del numero legale.

*Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.*

<i>Sindaco</i>	<b>DECARO</b> Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ALBENZIO</b> Pietro	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ANACLERIO</b> Alessandra	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>BRONZINI</b> Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CAMPANELLI</b> Salvatore	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CARADONNA</b> Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CARRIERI</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CASCELLA</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CAVONE</b> Michelangelo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>COLELLA</b> Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>D'AMORE</b> Giorgio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DE ROBERTIS</b> Ilaria	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DELLE FOGLIE</b> Silvestro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI GIORGIO</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI PAOLA</b> Domenico	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI RELLA</b> Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>FINOCCHIO</b> Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>GIANNUZZI</b> Francesco	PRESENTE

Consigliere	<b>INTRONA</b> Pierluigi	PRESENTE
Consigliere	<b>LACARRA</b> Marco	ASSENTE
Consigliere	<b>LACOPPOLA</b> Vito	PRESENTE
Consigliere	<b>LAFORGIA</b> Renato	PRESENTE
Consigliere	<b>MAIORANO</b> Massimo	PRESENTE
Consigliere	<b>MANGANO</b> Sabino	PRESENTE
Consigliere	<b>MARIANI</b> Antonio	PRESENTE
Consigliere	<b>MAUGERI</b> Maria	PRESENTE
Consigliere	<b>MAURODINOIA</b> Anna	PRESENTE
Consigliere	<b>MELCHIORRE</b> Filippo	PRESENTE
Consigliere	<b>MELINI</b> Irma	PRESENTE
Consigliere	<b>NEVIERA</b> Giuseppe	PRESENTE
Consigliere	<b>PICARO</b> Michele	PRESENTE
Consigliere	<b>PISICCHIO</b> Alfonsino	PRESENTE
Consigliere	<b>RANIERI</b> Romeo	PRESENTE
Consigliere	<b>ROMITO</b> Fabio Saverio	PRESENTE
Consigliere	<b>SCIACOVELLI</b> Nicola	ASSENTE
Consigliere	<b>SISTO</b> Livio	PRESENTE
Consigliere	<b>SMALDONE</b> Giovanni Lucio	PRESENTE

### **Consiglieri presenti: 32**

**PRESIDENTE:** Abbiamo verificato l'esistenza del numero legale, procediamo con il dibattito.

Consigliere Di Paola è un'altra questione procedurale questa? Mi faccia capire. O si è iscritto a parlare? Se s'iscrive a parlare ce ne sono altri, se è procedurale le devo dare subito la parola. Allora, s'iscrive a parlare, grazie.

Consigliera Melini ha facoltà d'intervenire.

**CONSIGLIERA MELINI:** Vogliamo stigmatizzare dei passaggi che forse sfuggono perché si cerca, in quest'Aula, di nascondere la testa sotto la sabbia e la polvere sotto il tappeto.

Credo che il Sindaco sia uscito, ma questa è una sua abitudine, però contemporaneamente è arrivato l'Assessore all'Ambiente che qualcosa potrebbe dire su quanto da noi richiesto. Insistiamo che in quest'Aula, che è l'Aula dove qualcuno, prima di Antonio Decaro, di Michele Emiliano, forse ha rispettato maggiormente quelle che sono le opposizioni, consegnando anche alle opposizioni il momento della parola e del dialogo, allora in quest'Aula c'è qualcuno – che è la maggioranza – che cerca di far passare un Regolamento sul *welfare* che sicuramente va incontro ai cittadini baresi, assessore Bottalico, ma se lei fosse stato un bravo Assessore il 3 marzo 2016 forse insisteva con la sua maggioranza per far sì che rimanesse in Aula, invece c'è qualcuno che si chiama "Cittadini Baresi" che hanno pagato il gettone di presenza dei Consiglieri comunali che alle ore 19:00 hanno pensato bene di abbandonare l'Aula un attimo dopo l'approvazione dei debiti fuori bilancio.

A dicembre 2015 questa maggioranza ha approvato solo i debiti fuori bilancio e ha abbandonato l'Aula, non permettendo alle opposizioni di portare avanti temi

importantissimi come le partecipate, come la Fiera del Levante, come il problema dell'igiene, come il problema degli emigranti, tutta una serie di emergenze che non è possibile trattare in quest'Aula se non quando lo decide la maggioranza a colpi di maggioranza, non è così, i cittadini non vi hanno eletto per essere autoritari, vi hanno eletto per il confronto, questa è l'Aula del confronto, allora riteniamo che il Regolamento sul *welfare* se fosse stato a cuore dell'Amministrazione De Caro con l'assessore Bottalico, doveva essere approvato il 3 marzo, oggi è tutta fuffa, questa è fuffa, voi non sapete rispettare i baresi, Perché parlate di reddito ISEE, della gente povera che ha bisogno di aiuto e vi sciacquate la bocca il 17 marzo quando il 3 marzo alle ore 19:00 stavate a casa vostra e del reddito ISEE ve ne fregavate perché a voi dei baresi non ve ne frega niente e la città fa schifo.

Il signor Grandaliano, nel 2012, diceva: "La raccolta differenziata è stabile al 22,40 per cento, preoccupa l'ecotassa 2013, se non si raggiungerà..."

**PRESIDENTE:** Rimanga, per cortesia, sull'argomento.

**CONSIGLIERA MELINI:** Sono sull'argomento, perché questa è la città di Bari e nel 2012 eravamo al 20 per cento, oggi, nel 2015, dite che siamo al 35.

Nel 2012 Grandaliano diceva che se non si fosse raggiunto il 40 per cento nel 2013 avrebbe avuto l'aggravio il bilancio di 2,2 milioni di euro, oggi, nel 2015, siamo al 34 per cento. Dal 2012-2015: Gradaliano, Emiliano, Decaro, Emiliano, Decaro, Decaro, Emiliano. Decaro era Assessore della Giunta Emiliano, è in continuità, Bari fa schifo assessore Petruzzelli, le maratone ci piacciono, ma non sono tutto, lei ha il dovere di rimanere in Aula e d'invitare la sua maggioranza a darle l'opportunità di difendersi in quest'Aula e se non difendersi, di dire le motivazioni su come il Presidente dell'AMIU, dal 2012 al 2015, dice tutto ed il contrario di tutto. In quest'Aula, caro Assessore, la sua maggioranza sta evitando di affrontare questo tema. L'8 marzo queste opposizioni hanno notificato, a questa maggioranza, l'intento di trattare il tema dell'AMIU, oggi ci dite ne non abbiamo rispettato la premessa, cioè avvisarvi che avremmo trattato; stamattina avete presentato la raccolta differenziata sui quartieri di Bari.

**PRESIDENTE:** Consigliera Melini questo è l'ultimo avvertimento, le toglierò la parola.

**CONSIGLIERA MELINI:** Parliamo del Regolamento del *welfare*.

**PRESIDENTE:** Mi dispiace, abbiate pazienza, resti a verbale, ho ordinato che sia tolta la parola, è stato un mio ordine, perché dopo svariati inviti – il Segretario Generale è qui al mio fianco e lo può testimoniare, la prego di darne atto a verbale – la consigliera Melini ha continuato ad intervenire su un argomento non inerente.

Consigliera Melini spieghi la pregiudiziale.

Ha facoltà d'intervenire, prego.

**CONSIGLIERA MELINI:** Caro Presidente lei non può riprendere il consigliere Melini a cui la maggioranza toglie la parola perché non approva mai l'opportunità di questa minoranza di potersi esprimere, la consigliera Maugeri e il consigliere Bronzini ci sono stati in quest'Aula e hanno urlato, lei non li ha richiamati, quindi se toglie la parola a me

deve richiamare pubblicamente anche i Consiglieri di maggioranza che ho visto davanti a me alzare la voce, battere le mani e lei Presidente non li ha richiamati, questo vuol dire che lei tratta diversamente in quest'Aula la consigliera Melini solo perché ha un tono di voce che a lei infastidisce, perché dice la verità e lei difende la sua maggioranza, non è obiettivo.

**PRESIDENTE:** Consigliere Bronzini, lei non ha facoltà di fare questo, la prego di calmarsi. Prego.

Consigliera Melini ha terminato il suo intervento?

**CONSIGLIERA MELINI:** No.

**PRESIDENTE:** Prego.

**CONSIGLIERA MELINI:** Vorrei che questa seduta fosse sospesa perché quello che sento dalla maggioranza nei miei confronti non è lecito e lei Presidente deve garantire il trattamento, la libertà di parola perché altrimenti qui veramente c'è la tomba della democrazia e lei non lo può permettere in quest'Aula perché se le opposizioni sono arrivate ad urlare e a bloccare un Consiglio comunale è perché voi non ci permettete di parlare liberamente sui beni, rispondesse l'assessore Petruzzelli durante un Consiglio comunale sull'AMIU, i baresi vivono nello sporco, nell'indecenza, avete comprato per milioni di euro i cassonetti gialli e blu.

**PRESIDENTE:** Consigliera Melini precisi il richiamo al Regolamento e termini l'intervento, prego.

**CONSIGLIERA MELINI:** Se è vero che hanno detto: "Vai a quel Paese", lo trovo veramente indecoroso per quest'Aula.

**PRESIDENTE:** Non l'ho sentito.

**CONSIGLIERA MELINI:** Caro Presidente, lei dovrebbe ascoltare anche il lato destro e sinistro dell'orecchio, non solo quello destro. Voglio stigmatizzare che in Aula c'è il Vicesindaco e l'Assessore all'Istruzione, l'Assessore all'Ambiente e l'Assessore al Welfare, sono assenti gli altri Assessori. Sono presenti soltanto loro, questa è la seduta del Consiglio comunale che dopo i debiti fuori bilancio, di cui non avevate i voti, non sapete neanche contare, è una follia questa, i baresi pagano i debiti fuori bilancio di anni e anni, è una follia e ci venite a parlare dell'ISEE. Il 3 marzo l'ISEE non vi interessava quando era un Regolamento urgente? Non so se si rende conto che parla la maggioranza durante l'intervento del Consigliere di opposizione.

**PRESIDENTE:** Consigliere Melini, lei nell'ordine: 1) ha ammesso che insieme ai suoi colleghi sta bloccando i lavori del Consiglio comunale?

**CONSIGLIERA MELINI:** Assolutamente no, può sbobinare.

**PRESIDENTE:** Rileggeremo il verbale.

**CONSIGLIERA MELINI:** Sta usando questo contro le opposizioni signor Presidente?

**PRESIDENTE:** Consigliere Melini lei mi ha offeso personalmente, quindi la prego d'interrompere perché lei mi ha personalmente offeso.

Sono iscritti a parlare per l'argomento, lei non ha più la parola.

Un'altra pregiudiziale, prego consigliere Finocchio.

**CONSIGLIERE FINOCCHIO:** Mi dispiace non ci sia il Sindaco, ma volevo ricordare a tutti noi, non solo alla minoranza, ma anche alla maggioranza...

**PRESIDENTE:** Le interruzioni di Bronzini e Maugeri sono identiche a quelle di Carrieri, di Romito e degli altri. Consigliere Romito, anche lei insieme agli altri, per cortesia abbiate rispetto dell'Aula in cui tutti siamo.

Consigliere Finocchio, prego.

**CONSIGLIERE FINOCCHIO:** ...quello che sta avvenendo in quest'Aula non l'ho mai visto, per quanti anni sono stato in questo Consiglio comunale.

È vero Maria che è stata la maggioranza e l'opposizione, ma quando abbiamo detto che esiste una collaborazione da parte della minoranza, quantomeno un minimo di rispetto da questa parte lo abbiamo consentito, non avevate i numeri legali, ma noi siamo coerenti e corretti anche su questo, però oggi – mi dispiace manchi il Sindaco, ma mi riserverò al prossimo Consiglio comunale d'intervenire su quello che è accaduto in quest'Aula – non ci sono le condizioni per poter proseguire, pertanto chiedo la verifica del numero legale.

**PRESIDENTE:** Riverifichiamo il numero legale, si faccia partire il timer.

*Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.*

<i>Sindaco</i>	<b>DECARO</b> Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ALBENZIO</b> Pietro	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ANACLERIO</b> Alessandra	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>BRONZINI</b> Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CAMPANELLI</b> Salvatore	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CARADONNA</b> Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CARRIERI</b> Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CASCELLA</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CAVONE</b> Michelangelo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>COLELLA</b> Francesco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>D'AMORE</b> Giorgio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DE ROBERTIS</b> Ilaria	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DELLE FOGLIE</b> Silvestro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI GIORGIO</b> Giuseppe	PRESENTE

Consigliere	<b>DI PAOLA</b> Domenico	ASSENTE
Consigliere	<b>DI RELLA</b> Pasquale	PRESENTE
Consigliere	<b>FINOCCHIO</b> Pasquale	PRESENTE
Consigliere	<b>GIANNUZZI</b> Francesco	PRESENTE
Consigliere	<b>INTRONA</b> Pierluigi	PRESENTE
Consigliere	<b>LACARRA</b> Marco	ASSENTE
Consigliere	<b>LACOPPOLA</b> Vito	PRESENTE
Consigliere	<b>LAFORGIA</b> Renato	PRESENTE
Consigliere	<b>MAIORANO</b> Massimo	PRESENTE
Consigliere	<b>MANGANO</b> Sabino	ASSENTE
Consigliere	<b>MARIANI</b> Antonio	PRESENTE
Consigliere	<b>MAUGERI</b> Maria	PRESENTE
Consigliere	<b>MAURODINOIA</b> Anna	PRESENTE
Consigliere	<b>MELCHIORRE</b> Filippo	ASSENTE
Consigliere	<b>MELINI</b> Irma	ASSENTE
Consigliere	<b>NEVIERA</b> Giuseppe	PRESENTE
Consigliere	<b>PICARO</b> Michele	PRESENTE
Consigliere	<b>PISICCHIO</b> Alfonsino	PRESENTE
Consigliere	<b>RANIERI</b> Romeo	PRESENTE
Consigliere	<b>ROMITO</b> Fabio Saverio	ASSENTE
Consigliere	<b>SCIACOVELLI</b> Nicola	ASSENTE
Consigliere	<b>SISTO</b> Livio	ASSENTE
Consigliere	<b>SMALDONE</b> Giovanni Lucio	PRESENTE

### **Consiglieri presenti: 24**

**PRESIDENTE:** Il numero è sufficiente per tenere in piedi la seduta, vi è il numero legale, lo abbiamo accertato nuovamente.

Intervenga il consigliere Mangano.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Siamo costretti ad intervenire per ripristinare un po' di verità, sembra che qui stiamo facendo oggi una sceneggiata, un qualcosa di poco consono all'Aula e alla storia che rappresenta quest'Aula.

Voglio riprendere le parole pronunciate da una Consigliera di maggioranza che all'inizio del dibattito ha detto qualcosa – non era Introna – alle opposizioni dicendo: “Usciranno i nomi”, benvenuto, cioè questo Bari chiede legalità è riferibile proprio alla voglia che abbiamo, una volta per tutte, di ripulire, poi magari sarà condiviso dalla maggioranza, dal Sindaco, però se è condiviso perché non parlarne, perché dire sostanzialmente che nonostante abbiamo inoltrato una comunicazione ufficiale ci venite a dire oggi che non abbiamo comunicato nulla o che ci sono altre metodiche? Useremo il messo del '700 che arriverà con il cavallo e con la pergamena per chiedere una richiesta assolutamente legittima. Ci sono 43 ordini del giorno in coda nel Consiglio, certamente non sono in coda solamente perché parliamo troppo o perché interrompiamo o perché interagiamo nel Consiglio facendo delle proposte, abbiamo un'Amministrazione che prende spunto dagli ordini del giorno, li attua, ben venga, ma poi parliamo di bon ton istituzionale? Sono 8 mesi che aspetto l'Assessore al Decentramento in Commissione Decentramento, non

abbiamo ricevuto risposta in 8 mesi e poi evidenziamo il Consigliere che è di spalle mentre il Sindaco parla? Penserei prima ad 8 mesi di mancata risposta in Commissione Decentramento prima di evidenziare eventualmente un bon ton istituzionale, perché un conto è chiedere il bon ton, però deve essere reciproco il rispetto caro signor Sindaco, perché deve essere così, sono 8 mesi che l'abbiamo invitata in Commissione, non ho avuto neanche una lettera che dicesse: "Sono molto impegnato", non abbiamo ricevuto nulla di nulla e lo sanno anche i componenti della maggioranza che sono in Commissione.

Sono molto ottimista per il futuro, perché quando apprendiamo di notizie che arrivano su livelli molto più alti dove un sistema che ha sostanzialmente distrutto il passato, il presente e speriamo non ci accinga a distruggere il futuro, se accadono situazioni anomale in altri territori e sono la comprova di un sistema che non va, un'Amministrazione che per noi genericamente intendiamo in maniera globale, qui non abbiamo riferimenti particolari, così come adesso, sarei anche lieto di comprendere la volontà di alcune forze di opposizione, perché se si fanno delle battaglie per essere tutelati in Consiglio comunale, quando chiamiamo il numero legale ci aspettiamo che tutte le opposizioni si alzino e vadano fuori per non far reggere il numero, perché altrimenti è meglio che oggi stabiliamo, in maniera chiara ed evidente, le appartenenze politiche e chi appartiene già alla maggioranza o sta già facendo un passo si accomodi dall'altra parte, almeno ci contiamo e sappiamo come possiamo combattere con le nostre forze.

Oggi ne abbiamo sentite di cotte e di crude in Aula, stiamo manifestando pacificamente rispetto a quelle che sono le idee di un'occupazione, di un'Aula o meno, stiamo semplicemente portando l'attenzione al fatto che è troppo comodo venire qui come maggioranza e come Giunta a portare degli atti. I debiti fuori bilancio? Siamo stati ligi oggi, vi siete lamentati ogni volta che portavamo via del tempo sui debiti fuori bilancio, perché volevamo fare delle osservazioni, però se poi li approviamo in maniera rapida e chiediamo l'anticipazione di un punto e quel punto per noi ha veramente un valore di democrazia, di possibilità di dibattito, allora signor Presidente cadono tutti i paletti ed è normale che ci si lancia in provocazioni ed in azioni che devono attenzionare sia la maggioranza, per quello che può interessare perché vedo che c'è un livello d'interesse su quello che è avvenuto oggi, quasi di soprassedere, tanto abbiamo il numero, siamo sempre in maggioranza, sto contando i giorni, sono passati 2 anni, ne passeranno rapidamente altri 3, poi i cittadini che avranno avuto contezza, quei cittadini che vorranno avere finalmente una città pulita, efficace, con un trasporto efficiente, con dei Regolamenti che quando vengono portati in Aula non leggiamo sui media dei dibattiti su procedure fatte male, perché il Segretario Generale richiama qualcosa sul Regolamento, allora di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di come si deve lavorare sugli atti? Lo abbiamo appreso dai giornali, abbiamo letto degli articoli di stampa che sul Regolamento di cui stiamo discutendo hanno sollevato delle perplessità e si parlava anche forse di un ritiro dello stesso.

Quante volte abbiamo portato Regolamenti in Aula per poi essere ritirati, rivisti dopo mesi? Una volta che chiediamo di dibattere di un punto abbastanza snello perché non abbiamo proposto un piano di rilancio dell'azienda AMIU o una totale revisione della stessa, abbiamo semplicemente detto: "Siamo stanchi di chi dirige dei vertici aziendali", la dimostrazione di quello che è stato fatto non è nel populismo che può fare qualcuno,

ma negli atti concreti, nella percentuale bassa di raccolta differenziata, anche a livello organizzativo, non abbiamo letto da nessuna parte una cosa logica, bastava anche semplicemente fare un punto in più e dire: “Signori, tutte le aziende che attuano un sistema di *packaging* dei prodotti con materiali biodegradabili, etc., pagherà meno a Regolamento qualcosa”.

Di fronte a questo Regolamento che ci è stato posto dall'Assessore, sicuramente utile per la città, non stiamo dicendo che c'è qualcosa che ha una valenza superiore o inferiore, perché il bene dei cittadini è sicuramente un bene che va visto a 360 gradi su tutti i fronti a, sul fronte del trasporto, sul fronte della pulizia della città, sul fronte dell'ambiente, sul fronte sicuramente del *welfare*. Abbiamo apprezzato quella voglia di utilizzare anche delle proposte di altre forze politiche, che sono passate attraverso il suo Assessorato, quindi ci fa piacere che si prenda spunto da qualcosa, si chiama condivisione, siamo sereni e felici di questo, poi tornando al bon ton che ci viene richiesto, il bon ton è anche che quando si fa il PEBA (Piano Elaborazione Barriere Architettoniche) e c'è un ordine del giorno che giace da 5 mesi nel Movimento 5 Stelle che non viene dibattuto perché non ci viene concessa la possibilità di anticiparlo perché bisogna fare prima tutto quello che vuole la maggioranza, poi veniamo a sapere che c'è un incontro degli altri Assessori che stanno sviluppando il PEBA sulla città, allora siamo contenti che lo si faccia, però il bon ton vale da entrambe le parti. Dire che è vero che il Comune di Bari fino ad ora non aveva un piano di eliminazione delle barriere architettoniche, il Movimento 5 Stelle ce lo ha ricordato, quello si chiama bon ton, invece succede che abbiamo tutto lì fermo in cottura per poi dal cilindro ogni tanto estrarre qualcosa. Vorrei capire quello che ha fatto l'Amministrazione, in maniera autonoma, negli ultimi 2 anni, cioè quali grandi cambiamenti ha posto in essere l'Amministrazione, io non ne vedo.

Se parliamo di Regolamenti, se parliamo di attività, abbiamo visto con il baratto amministrativo, dopo mesi ci vediamo arrivare la proposta sul baratto amministrativo, ma se guardiamo la proposta è una proposta che richiama esattamente la proposta che avevamo allegato noi 8 mesi fa con l'ordine del giorno, semplicemente fa segretarie ISEE e quanto altro, quindi qual è la difficoltà nel fare qualcosa con tempistiche rapide perché la gente fuori ha bisogno di soluzioni rapide, qual è questa tempistica? O forse miriamo a coprire, in maniera tranquilla, tutto il mandato, perché tanto dobbiamo coprire 5 anni di attività, quindi è meglio spalmare le cose nel tempo, così ogni tre mesi, quattro mesi o 5 mesi diamo una soluzione alla città e si ricorderanno di noi alla fine nella campagna elettorale?

Ritorno all'argomento della seduta. Vogliamo veramente che la città venisse amministrata con l'occhio del cittadino, con le necessità che ci sono da quell'altra parte.

Quando veniamo a conoscenza di informazioni attraverso i media, veramente preoccupanti, anche i recenti arresti che ci sono stati, mi auguro che non scappi fuori qualche bomba che riguarda l'Amministrazione dal punto di vista dell'edilizia, altrimenti altro che mafia capitale, ci troveremo di fronte qualche disastro, però mi auguro di no, voglio essere abbastanza positivo.

Oggi non molliamo di un millimetro, perché se si chiede il bon ton, se si chiede la gestione di un'Aula condivisa sulle proposte, non può essere che da 2 anni a questa parte fate continuamente questo processo di selezione degli argomenti da trattare e poi tutto ciò che sostanzialmente vuole essere propositivo e non polemico da portare in Aula, automaticamente, in un niente, siete pronti a sciogliere e ad andare via, far cadere il



numero, quindi proprio perché c'è questa cattiva abitudine, Presidente, vedo che ci sono ancora persone fuori che non sono rientrate, mi auguro che entrino, quindi le faccio l'ennesima richiesta di verifica del numero legale.

**PRESIDENTE:** Qualcuno può avvisare il dottor D'Amelio che, tra 3 minuti, dovrà riverificare l'esistenza del numero legale?

*Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.*

<i>Sindaco</i>	<b>DECARO</b> Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ALBENZIO</b> Pietro	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ANACLERIO</b> Alessandra	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>BRONZINI</b> Marco	PRESENTE
<i>-Consigliere</i>	<b>CAMPANELLI</b> Salvatore	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CARADONNA</b> Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CARRIERI</b> Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CASCELLA</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CAVONE</b> Michelangelo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>COLELLA</b> Francesco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>D'AMORE</b> Giorgio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DE ROBERTIS</b> Ilaria	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DELLE FOGLIE</b> Silvestro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI GIORGIO</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI PAOLA</b> Domenico	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI RELLA</b> Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>FINOCCHIO</b> Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>GIANNUZZI</b> Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>INTRONA</b> Pierluigi	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LACARRA</b> Marco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LACOPPOLA</b> Vito	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LAFORGIA</b> Renato	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MAIORANO</b> Massimo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MANGANO</b> Sabino	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MARIANI</b> Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MAUGERI</b> Maria	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MAURODINOIA</b> Anna	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MELCHIORRE</b> Filippo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MELINI</b> Irma	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>NEVIERA</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>PICARO</b> Michele	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>PISICCHIO</b> Alfonsino	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>RANIERI</b> Romeo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ROMITO</b> Fabio Saverio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>SCIACOVELLI</b> Nicola	ASSENTE

Consigliere	<b>SISTO</b> Livio	ASSENTE
Consigliere	<b>SMALDONE</b> Giovanni Lucio	PRESENTE

**Consiglieri presenti: 24**

**PRESIDENTE:** C'è il numero legale, quindi il Consigliere Introna può intervenire.

**CONSIGLIERE INTRONA:** Presidente volevo ringraziarla per come sta gestendo l'Aula oggi, perché non è una cosa facile, glielo riconosciamo tutti perché è davvero uno sforzo esagerato oggi restare in Aula e onorare quest'Aula realmente con la pratica e non a chiacchiere come fanno tanti, perché durante gli interventi onorano l'Aula, tutti la utilizzano gratuitamente per fini personali, peraltro chiedendo quasi il voto al prossimo turno elettorale, però tutti onorano l'Aula a chiacchiere invece lei pratica la cosa con serietà e di questi ne siamo non solo orgogliosi come maggioranza, ma le siamo anche grati.

Venendo al punto: *“Approvazione del nuovo Regolamento per l'accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali”*.

Questo è un punto molto delicato ed importante, abbiamo perso tanto tempo fino ad ora, invece ci sono fior di delibere che meritano di essere analizzate ed approfondite, sulle quali ci saremmo potuti spaccare, ci saremmo potuti arrovellare. Non si riesce a fare lo spettacolino su delibere di questo genere, perché sono delibere serie, non si possono fare le buffonate, le tarantelle e le sceneggiate, che pure fanno parte della normale dialettica di un'Aula consiliare, ma è così, questi sono i temi seri, sul tema serio non ci si può inventare niente, obtorto collo bisognerà votare quasi tutti a favore, qualcuno estemporaneamente si asterrà evidentemente.

Questa delibera è importante prima di tutto per il momento storico, economico e sociale nella quale s'inserisce, è un momento di povertà estrema, è un momento di lacerazione sociale mai visto, almeno io in 43 anni non ho mai visto una situazione così difficile dal punto di vista della povertà in città e non solo, come oggi.

È un trend in aumento da qualche anno, siamo arrivati ad un apice di sofferenza, di difficoltà davvero molto preoccupante.

Perché è importante l'innovazione contenuta in questo testo? Varie volte negli anni sono intervenuto sui servizi sociali, sulla gestione dei servizi sociali dicendo: *“Speriamo che i soldi alla fine arrivino a chi ne ha realmente bisogno”*, perché poi tra mille rivoli, mille richieste, qualcuno mente, qualcuno spera che l'assistenzialismo diventi una professione vera e propria con la quale mantenersi, alla fine i soldi sono sempre meno e le esigenze sempre di più, senza sapere se il contributo o l'aiuto o la mano tesa o la coperta o la minestra o il tetto arriva realmente a ristorare chi ha bisogno.

Oggi con questo testo, con questo Regolamento, sicuramente si fa un'operazione, oltre che di recepimento di leggi, di fonti normative superiori, per cui le dobbiamo recepire, penso alle leggi nazionali e regionali, ma si fa un'operazione di trasparenza e di razionalizzazione.

Una volta tanto si sono coinvolti, in maniera massiccia e seria, i Municipi, quindi c'è stata una partecipazione corretta e concreta dei Municipi che hanno espresso i loro pareri, in alcuni punti hanno anche suggerito migliorie che sono state, dalla parte dirigente, recepite in toto o, come disse qualcuno, in totem, quindi siamo contenti, perché si è detto

anche questo in quest'Aula, dal punto di vista politico che l'operazione sia riuscita in maniera dignitosa.

Tra le fondamentali migliorie, tra le principali innovazioni, sottolineo questo: "L'accesso ai servizi avviene attraverso la formazione di graduatorie con criteri omogenei", sembra una cosa scontata, ma non lo è, il criterio omogeneo garantisce trasparenza, garantisce il massimo possibile di legalità e di legittimità, perché un criterio chiaro e saldo impedisce che si giri intorno alle situazioni e quindi fa chiarezza. Nel Palazzo di Cristallo, nel momento in cui la trasparenza è diventata il motto di tutti mi sembrava corretto ricordarlo ed evidenziarlo.

Le durate delle prestazioni sono ben fissate, ben reggimentate, soprattutto verranno riviste di anno in anno, altra cosa molto importante, proprio perché noi tutti speriamo che la difficoltà sia temporanea per i nostri concittadini e che non sia a vita, non si cronicizzi un poverino in un ostello, non si cronicizzi nessuno a mangiare alla mensa, speriamo di dargli una possibilità e una speranza di riprendersi, garantendogli dignità e un minimo di rispetto, quindi rispetto per chi soffre, è evidente, c'è il tentativo almeno di andare incontro a chi soffre realmente, che purtroppo è in aumento in questa città come in tutta Italia, questo lo abbiamo molto apprezzato.

È stata innalzata, da quest'Amministrazione, la soglia minima sui redditi che parte dal reddito ISEE fissato a 2 mila euro se non ricordo male, è stata sollevata del 33 per cento, fino a 3 mila euro, sembra una cosa ridicola, ma con questa miglioria si allargherà molto il raggio di azione di questo Regolamento, quindi più persone potranno essere gestite, accudite dall'Amministrazione invece di essere escluse nonostante un livello totale di povertà perché o 2 mila o 3 mila euro ISEE alla fine, comunque sia, stiamo parlando del nulla, cioè di gente che può pagarsi forse la sopravvivenza, per cui, Assessore, dirigenti e Consiglieri tutti, sono felice anche che sia tornato un minimo di serenità in Aula, perché spaccarsi è importante, ma la serenità è importante, preannuncio già, salvo stravolgimenti dell'ultima ora, il mio voto favorevole su questa delibera che è uno di quei motivi per cui al netto delle posizioni politiche, delle contraddizioni, delle contrapposizioni, della melina in Aula, etc., è uno dei motivi per cui poi finita la fase della spettacolarizzazione o della politica che andrebbe fatta nelle sedi opportune, è uno di quei motivi per cui bisogna stare in Aula seduti, studiarci le carte ed eventualmente approvare le delibere.

**PRESIDENTE:** Naturalmente la ringrazio per le belle parole consigliere Introna. C'è una mozione d'ordine da parte del consigliere Carrieri, prego.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Presidente chiedo scusa, siccome vedo parecchi banchi vuoti come al solito, perché la maggioranza ritiene di parlare di queste cose nonostante queste siano cose serie, però non essendo in Aula le chiederei, cortesemente, se lei potesse verificare se abbiamo la possibilità di continuare questi lavori, perché come diceva giustamente il collega Introna, queste sono cose serie, quindi vedere alcuni colleghi della maggioranza in piedi che camminano in Aula non è possibile Presidente. Volevamo parlare in quest'Aula anche di altre cose, invece ci costringete a parlare di questo.

Se volete parlare di questo dovete essere in quest'Aula, invece molte sedie sono vuote, il Sindaco parla amabilmente, qualcun altro si va a prendere un caffè, dicono che sono serie, che sono cose importanti della città, allora si sta seduti, si sta puntualmente attenti

se vogliono parlare veramente di cose serie, diversamente no.

Siccome per tutte queste ragioni ritengo che non ci siano le condizioni per parlare di un argomento così serio, verifichiamo se ci sono i numeri per continuare questa discussione, quindi le chiederei, cortesemente, di verificare se c'è il numero legale, grazie.

**PRESIDENTE:** Si faccia partire il timer.

Colleghi in Aula, c'è la verifica del numero legale.

*Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.*

<i>Sindaco</i>	<b>DECARO</b> Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ALBENZIO</b> Pietro	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ANACLERIO</b> Alessandra	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>BRONZINI</b> Marco	PRESENTE
<i>-Consigliere</i>	<b>CAMPANELLI</b> Salvatore	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CARADONNA</b> Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CARRIERI</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CASCELLA</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CAVONE</b> Michelangelo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>COLELLA</b> Francesco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>D'AMORE</b> Giorgio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DE ROBERTIS</b> Ilaria	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DELLE FOGLIE</b> Silvestro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI GIORGIO</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI PAOLA</b> Domenico	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI RELLA</b> Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>FINOCCHIO</b> Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>GIANNUZZI</b> Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>INTRONA</b> Pierluigi	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LACARRA</b> Marco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LACOPPOLA</b> Vito	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LAFORGIA</b> Renato	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MAIORANO</b> Massimo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MANGANO</b> Sabino	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MARIANI</b> Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MAUGERI</b> Maria	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MAURODINOIA</b> Anna	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MELCHIORRE</b> Filippo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MELINI</b> Irma	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>NEVIERA</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>PICARO</b> Michele	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>PISICCHIO</b> Alfonsino	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>RANIERI</b> Romeo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ROMITO</b> Fabio Saverio	ASSENTE

Consigliere	SCIACOVELLI Nicola	ASSENTE
Consigliere	SISTO Livio	ASSENTE
Consigliere	SMALDONE Giovanni Lucio	PRESENTE

**Consiglieri presenti: 26**

**PRESIDENTE:** Il numero legale c'è ancora, quindi il consigliere Neviera può intervenire.

**CONSIGLIERE NEVIERA:** La novità è che parlerò sul Regolamento, tra l'altro le polemiche pretestuose non servono, anzi invito tutti i colleghi, indistintamente, a tenere rispetto di quest'Aula, così come detto da altri.

Il mio intervento era teso, più che altro, alla preoccupazione che questo Regolamento arrivasse in porto in maniera regolare perché nel leggere gli atti mi erano venuti dei dubbi, ma sembra che qualcuno avendo la palla di cristallo mi abbia preceduto con un emendamento che è stato presentato poco fa, quindi questo emendamento che leggo credo che possa porre fine a questa questione, ma la cosa che non mi spiego e che mi dà tremendamente fastidio, Assessore, che non è normale che certi errori, a mio modo di vedere – può anche essere che mi sbagli – pacchiani, fatti non so da chi, lei è la persona deputata a capire di chi è la colpa, vengano corretti in corsa, mettendo alla berlina noi, il Sindaco e altre persone, queste cose non devono più accadere, perché come ha detto benissimo il collega Bronzini tempi fa, la politica ha bisogno di risposte, la politica deve ritornare a fare la politica, non è possibile che accada ciò, quindi mi ero preparato tutto un intervento particolare su questa questione, perché avevo i miei dubbi, perché non è normale che in un atto deliberativo manchino i pareri delle circoscrizioni, dei Municipi, che pur avendoli dati non vengono menzionati, non posso e non voglio fare ostacolo all'approvazione di questo Regolamento che questa città aspetta da tanti anni, ma la mia preoccupazione va solo se questo Regolamento venisse approvato con delle storture e potesse essere quindi rigettato, quindi non essere valido, solo questo vi dico, grazie.

**PRESIDENTE:** Il consigliere Di Paola non lo vedo in Aula, prego consigliere Carrieri. Il consigliere Carrieri penso che veda dei vuoti e quindi mi chiederà di verificare il numero legale, prego.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Sento richiami, anche da parte del consigliere Neviera, alla serietà, al rispetto dell'Aula, le chiacchiere, le parole vuote che voi dite in continuazione senza sapere che significa che per 18 mesi siamo stati noi in quest'Aula a vedere sedie vuote, persone che se ne fregavano e voi avete il coraggio di sciacquarvi la bocca che vi sciacquate solo sui giornali per dire che il Sindaco è incapace di governare questa città a mezzo del vostro Presidente e venire poi in quest'Aula a dire a noi che siamo irrispettosi dell'Aula, voi che qui siete assenti totalmente stasera, voi che andate sui giornali a dire: "Non avrei mai consentito che il Sindaco fosse il Sindaco di questa città", voi dite a noi una cosa del genere, neanche il coraggio di nascondere la faccia, veramente siete incredibili, guardate le vostre sedie, guardate quando volete parlare di cose serie, guardate come siete seri voi, questa è la vostra serietà. Da mesi siamo stati zitti a guardare le vostre sceneggiate, perché in quest'Aula sbobinate tutte le cose,

abbiamo sempre parlato del tema, abbiamo sempre fatto emendamenti puntuali, alle schifezze, come le chiamate voi, che ci venivano presentate, voi avete detto che sono indecorosi questi atti che ci sono stati presentati, tentate di orientarli nell'Aula parlando sul punto con quelle sedie della maggioranza che sono state vuote per 18 mesi e lei viene a dire a noi ora che il nostro comportamento è indecoroso? Non si vergogna di quello che fa? Non si vergogna che dopo 18 mesi siamo qua a chiedere rispetto? La risposta ad una lettera che mi è arrivata collega Neviera, veramente non vi capisco, ci volete provocare? Il Presidente e il suo partito neanche 10 giorni fa ha detto che il Sindaco non è in grado di amministrare questa città, se lo ricorda o no? Vuole che le faccia vedere l'articolo? Lo vado a prendere sopra, ha detto questo.

Lei viene a dire ha noi che siamo dei pupazzi? Noi siamo i pupazzi? Voi che un giorno dite una cosa e il giorno dopo ne dite un'altra?

Ripeto il senso del richiamo al Regolamento, deve essere puntuale. Se si chiede di trattare di un tema serio quando qualcuno interviene – mi dispiace non ci sia, non è mio costume parlare delle persone assenti – come il collega Introna il quale si alza e dice che è un tema serio, non è che uno si alza, dice che il tema è serio, parla delle sue cose e poi se ne va. Signor Presidente vuole dire anche lei una parola a riguardo? Secondo lei è una cosa seria? La Commissione che si sta riunendo dirà che è una cosa seria fare il proprio intervento e andarsene? Questa è la serietà? Avete visto qualcuno di noi, sui temi seri, prendere e andarsene? Siamo stati sempre qua, pochi, ma siamo stati sempre qua a tentare di dare il contributo.

Stasera ci viene dato l'ennesimo schiaffo, voi ci dite di fare le cose serie, voi fate gli interventi e ve ne andate, voi evitate che ad inizio seduta ogni volta manchi il numero legale, non so se lo fate per non assumervi le vostre responsabilità, non so perché lo fate questo, ogni volta ad inizio seduta dobbiamo tenere il numero legale, ora dite voi a noi che non siamo seri, quando voi fate i vostri interventi, prendete e ve ne andate e lasciate le sedie vuote.

Signor Presidente, siccome questa è l'indecorsità, ricordo che il Sindaco di Bari – vado su a prendermi i virgolettati – ha detto che far mancare il numero legale è una cosa che da fastidio perché è inaccettabile che uno ha fatto la campagna elettorale per entrare in quest'Aula, per risolvere i problemi di questa città e fa mancare il numero legale, questa cosa qua, signor Presidente, l'hanno fatta loro, loro che dicono a noi stasera: "Non siete seri, siete dei pupazzi, fate ostruzionismo", noi?

**PRESIDENTE:** Consigliere concluda, non s'infervori.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Stasera sto elencando tutto. Quell'atteggiamento è indecoroso, siccome quelle sedie sono vuote e secondo me non ci sono i numeri, la pregherei di verificare se l'Aula ha il numero legale, grazie.

**PRESIDENTE:** Faccia partire il timer, 3 minuti.  
Colleghi in Aula, c'è la verifica del numero legale.

*Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.*

<i>Sindaco</i>	<b>DECARO</b> Antonio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ALBENZIO</b> Pietro	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ANACLERIO</b> Alessandra	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>BRONZINI</b> Marco	PRESENTE
<i>-Consigliere</i>	<b>CAMPANELLI</b> Salvatore	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CARADONNA</b> Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CARRIERI</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CASCELLA</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CAVONE</b> Michelangelo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>COLELLA</b> Francesco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>D'AMORE</b> Giorgio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DE ROBERTIS</b> Ilaria	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DELLE FOGLIE</b> Silvestro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI GIORGIO</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI PAOLA</b> Domenico	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI RELLA</b> Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>FINOCCHIO</b> Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>GIANNUZZI</b> Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>INTRONA</b> Pierluigi	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LACARRA</b> Marco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LACOPPOLA</b> Vito	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LAFORGIA</b> Renato	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MAIORANO</b> Massimo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MANGANO</b> Sabino	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MARIANI</b> Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MAUGERI</b> Maria	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MAURODINOIA</b> Anna	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MELCHIORRE</b> Filippo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MELINI</b> Irma	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>NEVIERA</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>PICARO</b> Michele	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>PISICCHIO</b> Alfonsino	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>RANIERI</b> Romeo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ROMITO</b> Fabio Saverio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>SCIACOVELLI</b> Nicola	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>SISTO</b> Livio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>SMALDONE</b> Giovanni Lucio	PRESENTE

**Consiglieri presenti: 23**

**PRESIDENTE:** Ventitre presenti, c'è il numero legale. Mi ha chiesto d'intervenire il consigliere Neviera per fatto personale, ne ha facoltà.  
Il consigliere Carrieri potrà replicare ove lo voglia.

**CONSIGLIERE NEVIERA:** Eviterò di fare nomi. Oltre agli occhiali servono anche

delle visite otorine, perché qualcuno o non ha capito bene, com'è successo già un'altra volta in questo Consiglio, che ha avuto modo di offendere tutti i presenti dicendo che veniamo qui a fare determinate cose e non a fare gli interessi della città.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE NEVIERA:** Ho invitato tutti i Consiglieri, poi se qualcuno vuole trovare il piccio – usiamo questo termine – perché vi siete messi stasera insieme a fare il cinema perché io la vedo in questa maniera, però ognuno è legittimato a fare quello che vuole, perché giustamente, come diceva la collega Maugeri, si sta alla maggioranza, si sta all'opposizione, c'è una democrazia, ci sono delle regole, bisogna rispettarle o non bisogna rispettarle, ho un parere che posso esprimere, è legittimo dire come la penso? Credo di non aver offeso nessuno a differenza sua Consigliere, questo mi rammarica molto.

Sono sicuro che questa sia solo una dialettica politica, che non lascerà strascichi al di là di quest'Aula, ma non è consentito dire bugie e falsità su queste cose perché ci sono gli atti e le registrazioni, come dice giustamente il Presidente Di Rella.

È stata solo una mia affermazione che ho fatto, perché mi sento male, sono stato 10 mesi assente da quest'Aula – mi scusi se glielo dico, ma non è per lei – ho trovato l'ira di Dio, non è normale questo, abbiamo detto che vogliamo lavorare per la città? Gli ordini del giorno pretestuosi non possono passare nella maniera più assoluta, perché voi confonda confondete la pulizia della città con le dimissioni perché ha avuto un avviso di garanzia, la magistratura farà il suo corso, la magistratura deciderà se il Presidente dell'Amiu deve andare via di là, non lo decide né lei, né io.

Gli ordini del giorno nascosti e pretestuosi non esistono, vogliamo parlare di Amiu, di compostaggio, di pulizia? Sono disponibile a firmare un ordine del giorno e discutere di questi in Aula, ma non venga qui a dire fandonie su questo.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Di Paola.

**CONSIGLIERE DI PAOLA:** Premetto che voterò a favore di questa delibera anche perché devo dire che non so quante siano, ma sono sicuramente politiche le delibere che si occupano. Vorrei sapere il consigliere Neviera, quando è tornato in quest'Aula, oltre a prendere atto di ciò che ha trovato, se ha seguito quest'Aula che cosa ha fatto in quei 10 mesi; in quei 10 mesi vi posso assicurare, vi prego di credermi perché l'ho fatto con molta cura, ho fatto un'analisi di che cosa ci è stato consentito di discutere, premetto che la tristezza di questa delibera di oggi, nonostante la sua efficacia, sta nelle parole che ha pronunciato il consigliere Intronà: "I soldi sono sempre meno, i bisogni sono sempre di più". Ritengo che il compito di questo Consiglio e di quest'Amministrazione sia anche cercare di fronteggiare questi bisogni non solo con interventi di questo genere, ma anche con decise azioni di efficienza amministrativa e di progetti per questa città che francamente non abbiamo visto circolare in quest'Aula.

Non vi voglio annoiare. Non ho dubbi che anche all'interno della maggioranza ci sia un dibattito effervescente sulla concretezza di quest'Amministrazione, è trapelato qualcosa attraverso l'intervista che abbiamo letto di Giacomo Olivieri, però se le strade sono quelle a cosa serve questo Consiglio? Credo che al di là della questione di stile che non è una



questione necessariamente bidirezionale, mi comporto sempre nella stessa maniera comunque si comporti la persona che mi sta davanti dico che sostanzialmente con questa protesta – non me ne vogliono i miei colleghi della minoranza, cosiddetta, almeno di quello che rimane della minoranza – alimentiamo quello che contesto, cioè contribuiamo a non discutere dei problemi della città.

Non mi date ragione troppo presto, devo dire quello che penso. Certo, abbiamo un problema, perché la gente non si è accorta, non è stata informata di ciò che non è stato fatto in questi 2 anni, se non riversargli decine e decine di disegni, di progetti fatti su una tovaglietta di carta o su qualche rendering, questo è il problema che voglio affrontare, perché è vero, non soffro di nessuna frustrazione del fatto che di non comandare, anzi, in certi momenti forse ritengo sia stato anche un bene – come dice Francesco Giannuzzi – aver perso le elezioni, ringraziando Dio, perché è un onere pesante e non sarei stato in grado di giustificare a me stesso, 2 anni così inconcludenti, vi dico la verità, solo con azioni di propaganda. Non soffro la frustrazione di chi non comanda, ma soffro la frustrazione dello stato della mia città e di quello che quest'Amministrazione ha messo sul tavolo per discutere dello sviluppo e dell'avanzamento della nostra città.

Vi faccio alcuni esempi perché non vorrei che il mio sembrasse solamente una critica aprioristica al Sindaco, alla Giunta e le a maggioranza. Il primo esempio è l'esempio della Fiera del Levante, sulla Fiera del Levante abbiamo fatto una discussione alla fine della quale ho fatto presente che non ero d'accordo sulla soluzione individuata, ma che rispettavvo la decisione della maggioranza e dicevo: andiamo avanti aprendo un dibattito sul futuro che voi avete deciso come deve essere configurato. Bene, io mi aspettavo che noi fossimo già nella fase esecutiva. Oggi sento che la Fiera è stata commissariata e dico: ma vi sembra normale che rispetto ad un dibattito in quest'aula, dove noi abbiamo dato anche una disponibilità a tutti a voler concorrere al futuro, nessuno sappia niente, tra l'altro, di una cosa che è andata in un verso diverso. Stesso discorso, identico: a noi il 23 dicembre 2014, quando ancora non avevano toccato le sue responsabilità, l'azienda municipalizzata dei trasporti ci è stata presentata nella sua storia e nella sua prospettiva come un'azienda che meritava un finanziamento di un prestito di 4 milioni di euro (che ci deve essere restituito) e un finanziamento, un aumento di capitale sociale di 6 milioni di euro, cioè 10 milioni di euro dei nostri concittadini all'AMTAB; bene, oggi, in Commissione, dopo che di fronte ad una nostra richiesta di una monotematica su questo tema di qualche mese fa la maggioranza non si è presentata, come si è presentata, come dire, a titolo personale oggi in Commissione, sentiamo il direttore generale dell'AMTAB... - è scaduto il tempo? No - ...sentiamo il direttore generale dell'AMTAB, con vicino il presidente, che ci dichiara candidamente che quel piano industriale che era alla base del motivo per cui noi abbiamo dato 10 milioni di finanziamento è un piano industriale inattuabile, che non si può attuare. Allora dico: di questo io non pretendo nulla, ma nel corso di questo anno, di questo anno e mezzo, qualcuno si è premurato, visto che era previsto il monitoraggio delle prestazioni, di venire in questo Consiglio e di dire: "cari Consiglieri, abbiamo dato 10 milioni di euro ad un piano industriale che è fallito già nei primi sei mesi"?

E vado oltre. Per quanto riguarda l'AMIU, sull'AMIU io rimango ancora in attesa di sapere dall'Assessore all'ambiente, che ha attivato una procedura sanzionatoria nei confronti dell'AMIU perché ha riscontrato egli stesso lo stato della città e che mi ha risposto qualche mese fa che stavano ancora studiando, voglio sapere: che ha fatto, l'ha

assolta l'AMIU, la città diventata più pulita, si è autocondannato ad una sanzione, essendo l'azionista, perché invece non è così? D'altro canto la classifica al 68° posto delle *smart city* rispetto alla propaganda sia elettorale, sia che ogni giorno vediamo sui giornali la dice lunga sullo stato della città, che andrebbe affrontato in maniera più puntuale e più seria con il rispetto reciproco.

Io dico questo: la mia forma di reazione a questa situazione, al fatto che quando viene posta una questione, come è successo per il turismo, come è successo per l'AMTAB, come è successo sulle questioni che significano non dare un sussidio o regolamentare un sussidio ai poveri, ma cercare di fare crescere la ricchezza, quando io vedo questa situazione la mia reazione non è quella di impedire alla maggioranza di fare ciò che crede e che può fare e che deve fare, io taccio, non c'è più necessità che noi interveniamo in alcun dibattito. Fate ciò che ritenete, fate ciò che volete, sostenete le vostre decisioni. Però, per cortesia, dite alla città che cosa è stato fatto sino ad oggi in due anni e in che situazioni versano l'economia, il turismo e le municipalizzate di questa città perché non è possibile che questo venga raccontato solamente da giornali, che probabilmente interpretano la realtà in maniera un po' troppo omogenea rispetto al palazzo che gliela presenta.

Io, torno a dire, rivolgo un invito ai miei colleghi della minoranza di far procedere i lavori del Consiglio, anzi, facendo perdere il minor tempo possibile. Fate ciò che ritenete. Vi rivolgo solo un invito: cercate di fare qualcosa perché 200 delibere di debiti fuori bilancio e di spostamento di persone nelle Commissioni non hanno detto nulla e rifiutare alla minoranza di discutere sul turismo, sulla sicurezza, sulla Fiera, sull'AMTAB, sull'AMIU non è una cosa che fa gli interessi della città e questo credo che qualcuno di voi lo sappia. Non vi chiedo di sconfessare la vostra maggioranza, però vi chiedo di assumervi le vostre responsabilità. Grazie.

## **PRESIDENZA DEL VICE PRESIDENTE PASQUALE FINOCCHIO**

**VICE PRESIDENTE:** Prego...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Consigliere Picaro, non si preoccupi, lo porta a casa il provvedimento, non si preoccupi, ora glielo fanno portare a casa, stia tranquillo, ora glielo fanno portare a casa...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Glielo fanno portare a casa, glielo fanno portare a casa...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Per un po' di tempo le farò l'intervento su questa proposta di delibera per farle vedere il suo Assessore quanto tempo ha perso prima di portare questa delibera e ora che perdiamo... perdiamo... secondo voi perdiamo... questa delibera è una delibera ignobile, per cui, diciamo, lasciamo perdere, può andare bene anche se

viene in qualche modo ritardata di qualche minuto la sua approvazione. Dicevo che quando volete discutere dei temi seriamente voi dovete stare in aula perché è troppo bello, come veniva ricordato prima dal consigliere Romito, che uno si alza, parla in quest'aula e poi va via non ascoltando le ragioni. Mi pare che il consigliere Di Paola stesse dicendo - signor Presidente, mi rivolgevo anche a lei - il consigliere Di Paola anche prima stava facendo un intervento che mi pare era pertinente, ha raccontato una serie di cose e come al solito, ripeto, la maggioranza si è alzata e se n'è andata. Ora, ribadisco, lezioni di garbo istituzionale, di *bon ton* istituzionale come si fa a prenderle da persone che quando parla l'altro vanno via, da persone che quando gli altri chiedono di parlare di alcuni temi dicono sistematicamente no, da persone che quando interviene un collega parlano al telefono? Ma non stasera, parliamo degli ultimi venti mesi, perché stasera stiamo dicendo le cose che forse non abbiamo mai detto perché parlare al telefono quando parla un collega qui si fa continuamente! E quando un giorno si insedierà quella commissione, se si insedierà mai un giorno, noi la prima cosa che diremo è proprio che quando interviene qualcuno non si parla al telefono, sia che dica cose serie che dica stupidaggini, come secondo qualcuno molti di noi dicono. Per cui, insomma, se volete stare qui a parlare di questa delibera, se non avete voluto sospendere i lavori sebbene noi abbiamo una prima volta chiesto la sospensione, una seconda volta chiesto la sospensione... Signor Presidente, non hanno voluto sospendere e si ipotizza che se uno non vuole sospendere è perché vuole discutere del tema, ascoltare le ragioni e stare nell'aula. Ora io le chiedo a lei: per quale motivo, invece, noi dobbiamo assistere a questo spettacolo indecoroso? Peraltro il consigliere Mangano... (forse lo dirà anche lui, ma lo dico anch'io perché ciascuno, appunto, come diceva lei, si assume le sue responsabilità); io dichiaro, e ovviamente rimarrà a verbale, che io per questa seduta consiliare rinunzio al gettone e non come...

*(Schiamazzi in aula)*

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Signor Presidente! Sto ricevendo un applauso dai colleghi, che evidentemente anche loro dichiareranno che rinunzieranno al gettone...

### **PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PASQUALE DI RELLA**

**PRESIDENTE:** Vi prego!

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Vi prego, recuperiamo...

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Poi, Presidente, non chiederò di intervenire per fatto personale, ma in un successivo intervento, Consigliera, risponderò alla beneficenza che metti sui giornali perché evidentemente una piccola...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Per cortesia!

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Consigliera, per cortesia!

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Prego, consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Dicevo che siccome noi, evidentemente, stasera... e l'abbiamo dichiarato, per noi la seduta andava sospesa, quindi, ripeto, noi riteniamo di non ricevere il compenso per questa serata e io chiederò, signor Presidente, con una lettera formale, che i gettoni - non so quanti sono - devono essere 34 perché, ripeto, noi non intendiamo qui stare a fare, come si dice, il cinema, le stupidaggini, anche a spese dei cittadini. Stasera sta avvenendo questo, però è responsabilità precisa che non è la nostra, quindi se vogliono parlare devono stare in aula. Quindi, siccome, come vede, signor Presidente, le sedie sono vuote, io le chiedo di verificare se i signori colleghi della maggioranza intendono parlare di questo tema con il numero legale. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie.

E' stata chiesta la verifica del numero legale. Prego, dottor D'Amelio, proceda all'appello.

*Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.*

<i>Sindaco</i>	<b>DECARO</b> Antonio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ALBENZIO</b> Pietro	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ANACLERIO</b> Alessandra	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>BRONZINI</b> Marco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CAMPANELLI</b> Salvatore	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CARADONNA</b> Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CARRIERI</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CASCELLA</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CAVONE</b> Michelangelo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>COLELLA</b> Francesco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>D'AMORE</b> Giorgio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DELLE FOGLIE</b> Silvestro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DE ROBERTIS</b> Ilaria	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI GIORGIO</b> Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI PAOLA</b> Domenico	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI RELLA</b> Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>FINOCCHIO</b> Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>GIANNUZZI</b> Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>INTRONA</b> Pierluigi	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LACARRA</b> Marco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LACOPPOLA</b> Vito	PRESENTE

Consigliere	<b>LAFORGIA</b> Renato	PRESENTE
Consigliere	<b>MAIORANO</b> Massimo	PRESENTE
Consigliere	<b>MANGANO</b> Sabino	ASSENTE
Consigliere	<b>MARIANI</b> Antonio	PRESENTE
Consigliere	<b>MAUGERI</b> Maria	PRESENTE
Consigliere	<b>MAURODINOIA</b> Anna	PRESENTE
Consigliere	<b>MELCHIORRE</b> Filippo	ASSENTE
Consigliere	<b>MELINI</b> Irma	ASSENTE
Consigliere	<b>NEVIERA</b> Giuseppe	PRESENTE
Consigliere	<b>PICARO</b> Michele	PRESENTE
Consigliere	<b>PISICCHIO</b> Alfonsino	PRESENTE
Consigliere	<b>RANIERI</b> Romeo	PRESENTE
Consigliere	<b>ROMITO</b> Fabio Saverio	ASSENTE
Consigliere	<b>SCIACOVELLI</b> Nicola	ASSENTE
Consigliere	<b>SISTO</b> Livio	ASSENTE
Consigliere	<b>SMALDONE</b> Giovanni Lucio	PRESENTE

**Consiglieri presenti: 21**

**PRESIDENTE:** Abbiamo riverificato la presenza del numero legale, la seduta può procedere.

Prima di concedere la parola al consigliere Picaro comunico all'aula che sono stati depositati 22 emendamenti e che altresì cinque colleghi, ovvero i consiglieri Carrieri, Mangano, Colella, Melini e Melchiorre, hanno chiesto che sugli emendamenti e sulla proposta di deliberazione si proceda con votazione per appello nominale.

Prego, consigliere Picaro.

**CONSIGLIERE PICARO:** Grazie, Presidente. Consenta anche a me una breve digressione rispetto al tema oggetto di proposta di deliberazione perché ritengo opportuno chiarire alcuni concetti che nascono ovviamente dalla proposta, dalla mozione presentata da alcuni colleghi di opposizione in merito all'AMIU. Mozione che non ha visto alcun tipo di coinvolgimento da parte del gruppo Area Popolare e neanche gli è stata sottoposta all'attenzione nel momento in cui hanno ritenuto e predisporre una conferenza stampa e di depositarla al Presidente del Consiglio comunale per la relativa trattazione. Noi successivamente ci siamo espressi in maniera chiara e univoca ribadendo anche in quella sede come eravamo convinti che nella sostanza questo tema dovesse essere affrontato in seno al Consiglio comunale.

Presidente, però mi è difficile se anche lei non mi ascolta...

**PRESIDENTE:** Consigliere Picaro, io le chiedo scusa, lei si renderà conto naturalmente che nel momento in cui arrivano 22 emendamenti e una richiesta per votazione eccetera, e ci sono problemi di ammissibilità, io mi stavo... non stavo... diciamo, non mi stavo divertendo, mi stavo consultando con il Segretario generale. Prego.

**CONSIGLIERE PICARO:** Per carità.

Ad ogni modo, detto questo, di certo il gruppo Area popolare non accetta lezioni da

nessuno così come non ha l'arroganza di darle su come deve essere fatta opposizione, perché noi ci siamo subito, una volta insediati, espressi sul tipo di opposizione che avremmo voluto fare: un'opposizione costruttiva, un'opposizione che aveva la finalità di dare un apporto fattivo alle proposte di delibera, come faremo anche in questo momento, e un'opposizione che di certo non porta avanti la logica delle contrapposizioni a prescindere o, tra virgolette, dei teatrini centrodestra e centrosinistra; un'opposizione che si rivolge, rispetto ai cittadini, portando e proponendo delle azioni concrete, non di certo a voler azionare delle perdite di tempo, che il Regolamento prevede, ma che noi non condividiamo perché di fatto chi ne trae i maggiori svantaggi sono i cittadini del nostro comune.

Detto questo, per quanto riguarda la proposta nel merito, ovviamente io vorrei fare delle domande all'Assessore giusto per avere dei chiarimenti. Quando si parla di accesso ai servizi che avviene "attraverso la formazione di graduatorie e con criteri per le aree diverse" vorrei comprendere meglio cosa e come si intende questa tipologia di graduatorie con i relativi criteri. Così come vorrei comprendere in quale maniera sono individuate le situazioni di emergenza e di urgenza che determinano l'accesso prioritario ai servizi.

Detto questo, noi come gruppo Area Popolare abbiamo presentato anche un emendamento che ovviamente riteniamo indispensabile per l'approvazione, per il parere favorevole da parte del gruppo a questa proposta di delibera. In linea di massa ovviamente apprezziamo lo sforzo fatto, come ha precisato il consigliere Neviera, delle successive modifiche tecniche, che dovevano essere poste prima, ovviamente, della presentazione in aula, e apprezziamo ovviamente la svolta epocale di decentrare le funzioni, anche nella predisposizione del regolamento, ai nuovi Municipi.

Quindi vorremmo avere queste delucidazioni e invitiamo ovviamente il Consiglio ad attenzionare il nostro emendamento, che è indispensabile, che è un requisito indispensabile per l'approvazione del regolamento stesso.

Per quanto riguarda, e concludo, la questione dell'AMIU, ovviamente se noi avessimo potuto nel merito dare il nostro apporto a questa mozione, che, ripeto, non ci è stata mai presentata né sottoposta e non è mai stata condivisa, di certo noi avremmo parlato di una rivisitazione (quindi invito anche l'Assessore all'ambiente a prendere nota, che ora non è presente) del contratto di servizio AMIU - Comune di Bari, che da oltre sei anni non è stato rinnovato, eppure ci sono state nuove tecnologie per quanto riguarda il servizio relativo alla modalità di spazzamento, c'è stata la riduzione della possibilità di poter conferire i rifiuti, c'è stato il vantaggio da parte dell'AMIU di non doverli raccogliere in una giornata e questo, di fatto, ha comportato una riduzione della spesa, ma invece il Comune continua a sostenere un contratto di servizio di 66 milioni di euro. Quindi noi saremmo entrati, più che nella forma, nella sostanza della criticità cogente e inderogabile che ha l'AMIU, su cui dal Sindaco mi sarei aspettato ovviamente un suo impegno ad affrontare il tema, cosa che non è avvenuta e che anche noi come Area Popolare stigmatizziamo come comportamento.

Detto questo, poi è indispensabile andare avanti per l'interesse della comunità e affrontare questi temi. Siamo fermi su questa proposta di delibera da oltre tre ore e auspicherei che si potesse andare avanti nella logica e nella trattazione della stessa visto che abbiamo abbondantemente trattato il tema precedente; non perché deve essere approvato il regolamento da parte della maggioranza (lo dico da componente, insieme agli altri miei

colleghi di partito, di opposizione) ma per il semplice fatto che ai cittadini non importa più di tanto seguire questo teatrino che abbiamo dato per più di tre ore. Ai cittadini importa la concretezza, la praticità, la pragmaticità e noi in questo abbiamo una responsabilità che poi esula dalle vesti che noi tutti ricopriamo e in particolar modo lo dobbiamo fare quando siamo presenti in quest'aula che è un'aula che dobbiamo onorare e rispettare. Poi fuori da quest'aula condivido tutte le tipologie di azioni e di manifestazioni politiche, ma di fatto questo modo noi non lo condividiamo, noi stiamo per la concretezza e per la pragmaticità.

Invito ovviamente l'Assessore a fornirmi risposte precise in merito a questo, quando ovviamente potrà intervenire, e l'intero Consiglio, quando ci sarà la valutazione dell'emendamento presentato dal Gruppo, ad esprimere parere favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie.  
Consigliera Melini, prego...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Consigliere Romito, chiede di intervenire sul merito o è una mozione d'ordine o una pregiudiziale?

**CONSIGLIERE ROMITO:** Evidentemente è una mozione d'ordine perché purtroppo quello che altri colleghi a torto chiamano teatrino è semplicemente una constatazione di un dato di fatto che noi denunciavamo non da oggi, ma dall'inizio della consiliatura, che è il seguente: punto primo, a beneficio di chi ci ascolta, in questo momento in aula ci sono soltanto quattro Assessori, non c'è il Sindaco di Bari, i banchi della maggioranza sono desolatamente vuoti, quindi da parte di chi vi sta parlando non c'è stato assolutamente nessun teatrino...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ROMITO:** Se volete, Consigliere, li conto, volete che li conti? Il regista li può inquadrare, ci si può rendere conto dei Consiglieri che ci sono in aula ed è una cosa assolutamente...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ROMITO:** Purtroppo le immagini parlano da sole: ci sono tre, cinque, sette, otto, nove, dieci, dodici, tredici banchi vuoti. Ma di che cosa stiamo parlando, Consigliere!? Ma, Consigliere, di che cosa stiamo parlando?! Almeno, è quello che vi chiediamo dall'inizio, abbiate il buongusto di non rispondere! Consigliere, abbiate il buongusto di non rispondere perché altrimenti ci costringerete...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ROMITO:** Ecco, è esattamente... esattamente mi riferisco a quello che il Consigliere in questo momento sta dicendo...

**PRESIDENTE:** Per cortesia, consentiamo...

**CONSIGLIERE ROMITO:** Io non mi distraigo, Presidente, io la ringrazio, ma non mi distraigo, riesco a mantenere una piccola dose di concentrazione perché a queste urla sconclusionate sono abituato ormai da due anni, riesco a concentrarmi ugualmente, me lo hanno insegnato quando ero piccolino.

Detto questo - Consigliera, riferisco quello che ci state dicendo - loro ci stanno dicendo, in questo modo sconclusionato e assolutamente ineducato, ci stanno dicendo con fare di sfida: ogni volta che voi chiamerete l'appello noi ci saremo qui. Questo tradotto in italiano vuol dire una cosa semplice: neanche a loro che stanno parlando e stanno facendo i censori, oggi, della moralità e del rispetto delle regole, importa di quello di cui stiamo discutendo, come invece importa a noi, perché il loro *leitmotiv*, la loro abitudine, a cui ormai, purtroppo, tristemente noi abbiamo dovuto...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ROMITO:** No, Consigliera, non andiamo d'accordo così, perché se ogni volta che c'è da votare una delibera voi andate fuori e venite in aula soltanto quando il Presidente vi richiama con il campanello, voi non state rendendo onore al mandato che i cittadini vi hanno conferito. Voi non avete il diritto di venire qui a decidere delle sorti dei cittadini baresi senza neppure ascoltare la discussione e poi vi lamentate se noi chiediamo la verifica del numero legale! Motivo per cui io adesso chiedo la verifica del numero legale perché, Presidente, è assolutamente inaccettabile! Io vi chiedo di avere il buongusto almeno di non rispondere, di non provocare! Abbiate il buongusto, Consigliera, ogni tanto di tacere, perché se dovessimo continuare in questa...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Per favore!

**CONSIGLIERE ROMITO:** Ma non si può, è una mancanza di rispetto!

**PRESIDENTE:** Veramente è a verbale che ho richiamato più volte.  
Consigliera, per cortesia!

**CONSIGLIERE ROMITO:** Consigliera, quando lei ha parlato io non l'ho interrotta. Io, nel rispetto dei ruoli e nel rispetto di quest'aula, Consigliera, non l'ho interrotta... Prego di riprendere i Consiglieri che si sbracciano... Adesso non si sbraccia più? E' diventata veramente... è diventata veramente una seduta grottesca! Voi non avete rispetto dei cittadini baresi! Voi non avete rispetto dei cittadini baresi, non dei Consiglieri di opposizione, perché noi non ne possiamo più...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Consigliere Romito, però mi era sembrato di cogliere che lei ha



richiesto la verifica del numero legale, quindi il suo intervento dovrebbe...

**CONSIGLIERE ROMITO:** Presidente, io stavo semplicemente cercando di spiegare alla gente che ci sta ascoltando le motivazioni per cui noi oggi stiamo chiedendo il numero legale, le motivazioni per cui oggi noi stiamo dissentendo in maniera piena e concreta rispetto ad un atteggiamento che non rende onore non a noi, ma ai vostri elettori, Consigliera, perché non sono gli elettori nostri. La differenza ontologica che esisterà sempre fra voi e noi è che noi abbiamo rispetto anche di chi vi ha votato, voi invece non avete rispetto neppure di chi vi ha votato e questo è un atteggiamento che continuerà ad affossarvi, continuerà a dipingere a chiare tinte...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ROMITO:** Presidente! Presidente! Presidente, sarò costretto, Presidente, a chiedere formalmente l'ammonizione della Consigliera, perché se lei continua in questi...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ROMITO:** ... se lei continua in questi termini...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ROMITO:** L'ammonizione è il giallo, Consigliera; le mancano i rudimenti più basilari dello sport. Se lei dovesse continuare... se lei, Consigliera, dovesse continuare con questi atteggiamenti che non hanno niente di democratico...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE ROMITO:** Consigliera, lei appartiene al Partito Democratico; voi di democratico non avete nulla. Noi chiederemo la vostra formale ammonizione...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Consigliera, per cortesia!

**CONSIGLIERE ROMITO:** Presidente, io chiedo formalmente di ammonire la Consigliera perché io non mi sono permesso... Presidente, io non mi sono permesso mai in questa seduta di rispondere e di non mettere nelle condizioni i Consiglieri di maggioranza di discutere, di dialogare e di approvare questi punti...

*(Schiamazzi in aula)*

**CONSIGLIERE ROMITO:** E' un atteggiamento vergognoso! E' un atteggiamento... è un atteggiamento... è un atteggiamento che... è un atteggiamento...

(*Schiamazzi in aula*)

**CONSIGLIERE ROMITO:** Consiglieri, mi lasciate senza parole! Io ho stima di ciascuno di voi, singolarmente io ho stima della vostra onestà intellettuale, ma oggi vi state comportando come se foste in un pollaio! Questa è l'aula del Consiglio comunale, abbiate rispetto, abbiate rispetto di quest'aula! Siete Consiglieri di lunga data, siete Consiglieri anziani, abbiate rispetto di questi luoghi, lo stesso rispetto che abbiamo noi e che ho io che ho 28 anni sputati! Abbiate rispetto! Io non mi sono permesso di fare quello che avete fatto voi, non mi sono permesso di inveire durante il vostro intervento, non mi sono permesso di mettervi nelle condizioni di non articolare un pensiero. E ciò nonostante ce l'ho fatta ugualmente, e ciò nonostante sono riuscito a dire ugualmente le cose che penso. Questo è un atteggiamento che non vi rende merito, non rende onore alla vostra dignità e, ripeto, questo atteggiamento non ha nulla di democratico; perlomeno cambiatevi il nome al partito perché lì dentro siete, oltre ad essere degli ospiti ideologicamente, siete degli ospiti ontologicamente e rispetto a questo fate un po' di chiarezza.

Presidente, io chiedo la verifica del numero legale. Grazie.

**PRESIDENTE:** Bene. Parta il timer. Riverifichiamo il numero legale.

*Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.*

<i>Sindaco</i>	<b>DECARO</b> Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ALBENZIO</b> Pietro	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ANACLERIO</b> Alessandra	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>BRONZINI</b> Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CAMPANELLI</b> Salvatore	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CARADONNA</b> Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CARRIERI</b> Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CASCELLA</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CAVONE</b> Michelangelo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>COLELLA</b> Francesco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>D'AMORE</b> Giorgio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DELLE FOGLIE</b> Silvestro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DE ROBERTIS</b> Ilaria	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI GIORGIO</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI PAOLA</b> Domenico	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI RELLA</b> Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>FINOCCHIO</b> Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>GIANNUZZI</b> Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>INTRONA</b> Pierluigi	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LACARRA</b> Marco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LACOPPOLA</b> Vito	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LAFORGIA</b> Renato	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MAIORANO</b> Massimo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MANGANO</b> Sabino	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MARIANI</b> Antonio	PRESENTE

Consigliere	<b>MAUGERI</b> Maria	PRESENTE
Consigliere	<b>MAURODINOIA</b> Anna	PRESENTE
Consigliere	<b>MELCHIORRE</b> Filippo	ASSENTE
Consigliere	<b>MELINI</b> Irma	ASSENTE
Consigliere	<b>NEVIERA</b> Giuseppe	PRESENTE
Consigliere	<b>PICARO</b> Michele	PRESENTE
Consigliere	<b>PISICCHIO</b> Alfonsino	PRESENTE
Consigliere	<b>RANIERI</b> Romeo	PRESENTE
Consigliere	<b>ROMITO</b> Fabio Saverio	PRESENTE
Consigliere	<b>SCIACOVELLI</b> Nicola	ASSENTE
Consigliere	<b>SISTO</b> Livio	ASSENTE
Consigliere	<b>SMALDONE</b> Giovanni Lucio	PRESENTE

**Consiglieri presenti: 23**

**PRESIDENTE:** Grazie dott. D'Amelio. Consigliera Melini, c'è un intervento del Sindaco, che ha valore di pregiudiziale. Prego.

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO DECARO:** Consigliere Carrieri, ha paura di quello che devo dire? Io non offendo nessuno. Contrariamente a qualcun altro, io ho il rispetto delle istituzioni, consigliere Carrieri.

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO DECARO:** Consigliere Carrieri, io so di aver avuto l'onore di poter sedermi in quest'Aula, che è l'aula della democrazia. Si accomodi, consigliere Carrieri. Devo fare una proposta. Mi sono calmato prima di parlare e non mi stimoli, altrimenti mi farà dire cose di cui mi pentirò io.

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO DECARO:** Stasera abbiamo assistito a una situazione un po' paradossale...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Consigliere Carrieri, dire "abbiamo assistito" non è un'offesa. La prego, Sindaco. "Abbiamo assistito" non è un'offesa.

**SINDACO DECARO:** Ha paura che l'attacco. Devo fare una proposta di mediazione, per cui si rilassi perché stasera non la attaccherò e non replicherò alle accuse.

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO DECARO:** Arriverà il giorno, consigliere Carrieri. Non si preoccupi. Glielo prometto. Faccio una promessa al Consiglio comunale che arriverà il giorno in cui

perderò la pazienza...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Consigliere Carrieri, vogliamo perlomeno far articolare l'intervento? Poi lei tiri le conclusioni.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Arriverà il giorno di cosa?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** E quindi? La prego di fare finire l'intervento.

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO DECARO:** Consigliere Carrieri, le dicevo che arriverà il giorno in cui le risponderò. Qualche volta la attaccherò e non può pensare che io, per il ruolo istituzionale che rivesto di Sindaco, posso subire sempre i suoi attacchi, stare zitto e mantenere la pazienza. Arriverà un giorno in cui coscientemente deciderò di perdere la pazienza e risponderò anch'io, ma adesso non l'ho ancora persa, se il consigliere Carrieri non continua, e proverò a fare una proposta di mediazione. Oggi abbiamo vissuto una situazione paradossale: una mozione presentata, che avete detto essere urgente e che state preparando da giorni, perché lo sappiamo tutti che avevate preparato la mozione, e – non la voglio chiamare sceneggiata, perché non è il termine giusto – l'azione di protesta che avreste organizzato. Avete chiesto un'anticipazione di una mozione e non è che siamo arrivati alla mozione e abbiamo detto che non si fa. Lo avete chiesto democraticamente nell'aula della democrazia e la maggioranza ha bocciato la richiesta di anticipazione di una mozione che io e la maggioranza abbiamo ritenuto pretestuosa. Insieme a molti temi legati alle problematiche dell'AMIU e tutte le problematiche che conosciamo della città, più pulizia in alcune zone e meno pulizia in altre zone e problemi degli ingombranti, appare anche una questione legata al presidente dell'azienda, quindi una situazione pretestuosa più che altro nei confronti del presidente dell'azienda perché, come sapete, quando c'è stata l'assunzione da parte dell'AMIU che transitava temporaneamente delle persone da una cooperativa a un'altra, perché la nuova cooperativa non era ancora arrivata e non si era definita...

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO DECARO:** Avete parlato per dodici ore.

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO DECARO:** Nel momento in cui c'è stata questa transizione, io non ero nemmeno sindaco, quindi non ho vissuto io questo spostamento di personale da una

cooperativa a un'altra perché altrimenti si interrompeva il servizio. Ovviamente volevate introdurre una questione sulla legalità all'interno di una mozione sull'AMIU, ma la maggioranza non si fa dare lezioni di legalità da nessuno, né io mi faccio dare lezioni di legalità da nessuno.

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO DECARO:** Da nessuno, consigliere Romito, visto che mi sta guardando, perché credo di aver dimostrato che in questa città nello svolgimento del mio mandato da sindaco di non accettare lezioni da nessuno. Mi fermo, consigliere Carrieri, perché ho detto che facevo la proposta di mediazione. Adesso stiamo parlando di un argomento determinante per questa città, perché – non so se l'hanno capito tutti – con questo regolamento stiamo cercando di coprire economicamente una riduzione di finanziamento che è arrivata dalle altre articolazioni regionali e statali, quindi ha fatto un regolamento per tutte le città della nostra regione e stiamo cercando di intervenire con finanziamenti comunali per mettere nelle condizioni le persone che vivono una condizione socio-economica di grossissima difficoltà nella nostra città di non partecipare al servizio sociale che gli viene offerto, perché partecipa alla collettività approvando questo regolamento. Siccome è urgente questa cosa, perché se no saremo costretti a far pagare alle persone che vivono condizioni socio-economiche di grandissima difficoltà dei servizi che fino all'altro giorno non hanno pagato e noi non abbiamo intenzione di fargli pagare, faccio una proposta, cioè chiedo una sospensione di quindici minuti e convoco all'interno della mia stanza i Capigruppo dei gruppi consiliari che vorranno venire nella mia stanza per capire come è possibile uscire da questa *empasse*. Democraticamente avete la possibilità, come minoranza, di fare attività di *filibustering*, cioè di interrompere i lavori, di chiedere il numero legale, ecc. Non è una brutta parola, consigliere Carrieri, perché in Parlamento si chiama così. Lo state facendo però su un regolamento che va a intaccare la carne viva della gente che ha bisogno. Siccome lo dobbiamo fare perché, non per colpa nostra, dobbiamo cercare di recuperare il *gap* economico di queste persone per non fargli pagare i servizi, vi chiedo se volete fare una sospensione di quindici minuti e venire nella mia stanza a capire che cosa possiamo fare per cercare da un lato di dare delle risposte a una legittima richiesta di discutere una mozione sui problemi dell'AMIU in maniera non strumentale e dall'altro di cercare di capire com'è possibile, nell'ambito della democrazia, continuando a presentare gli emendamenti e discutendo i singoli emendamenti, andare avanti con i lavori all'interno dell'Aula consiliare.

**PRESIDENTE:** Il Sindaco ha chiesto una sospensione di quindici minuti. L'intento della sospensione credo sia chiaro. È concesso un intervento a favore e uno contro. Consigliere Melchiorre, prego.

**CONSIGLIERE MELCHIORRE:** Signor Sindaco, noi siamo da diverse ore a cercare di far ritornare la democrazia all'interno di quest'Aula e noi non accettiamo la sospensione perché noi ci aspettavamo da parte sua un intervento di questo tipo quando abbiamo chiesto l'inversione dell'ordine del giorno. Noi gliel'abbiamo anticipato ancor prima di chiedere l'inversione, glielo abbiamo chiesto il 9 marzo attraverso una lettera formale e lo abbiamo notificato a tutti quanti i Capigruppo perché il tema sul quale noi

stiamo discutendo – lo voglio dire a chiare lettere – è che noi ci auguriamo che il presidente Grandaliano umanamente da questa storia ne esca più forte di prima. Nessuno di noi appartiene a partiti o a liste civiche di forcaioli, questa non è un'aula di tribunale, la Procura sta facendo le sue indagini e noi rispettiamo il lavoro che fa la magistratura, ma noi vogliamo parlare politicamente di un tema che ha riempito colonne di giornali ed editoriali di direttori dei giornali, e vogliamo farlo qui per levare qualsiasi dubbio nei confronti del presidente Grandaliano. Noi vogliamo questo, e glielo diciamo con la massima onestà intellettuale. Voi, attraverso questo atteggiamento, vi state comportando come succede tra il cane e il gatto, cioè se il gatto va avanti il cane deve andare dietro. Noi dobbiamo dare una risposta ai cittadini, che hanno bisogno di capire tutto quello che si sta scrivendo su queste cose. Il presidente Grandaliano è sereno rispetto a questo? Non sta a noi dire da chi dipende quello che sta succedendo, ma speriamo – ripeto – che tutti ne escano bene. Glielo diciamo con la massima onestà intellettuale, ma ne vogliamo parlare qua dentro? Noi ci rendiamo conto, e ringraziamo il Presidente del Consiglio comunale se siamo stati irrituali e se abbiamo adottato delle tecniche che probabilmente in questi anni non abbiamo adottato, però se siamo arrivati a questo punto è perché ci mettete voi nelle condizioni di fare questo. Anche a noi dispiace interrompere, fare ostruzionismo, ecc. sul regolamento e sui servizi sociali. Noi abbiamo una sensibilità sociale sufficiente e anche a noi dispiace questo, per cui non la porti in maniera subdola sul regolamento dei servizi sociali. Non è questo il punto, e lei è sufficientemente intelligente per capire che lo abbiamo fatto per poter parlare di una cosa – ripeto – di cui sta parlando tutta la città e di cui non si parla nell'Aula del Consiglio comunale. Questo è il tema. Ecco perché noi chiediamo ancora una volta, signor Sindaco...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MELCHIORRE:** Noi vogliamo parlare di questo tema in quest'Aula e oggi abbiamo fatto questo, e vi chiediamo anche scusa per quello che abbiamo fatto rispetto a degli strumenti che abbiamo utilizzato, che evidentemente non sono quelli giusti, convinti, signor Sindaco, di essere nel giusto, perché finché viene colpita la democrazia in questa città faremo questo e altro. Dal Sindaco ci aspettiamo il confronto e non la fuga. Questo è il tema. Grazie.

**PRESIDENTE:** È concesso un altro intervento. Consigliere Introna, prego.

**CONSIGLIERE INTRONA:** Grazie Presidente. Consigliere Melchiorre, sicuramente quello che dice lei, poiché lo dice lei, che è un uomo navigato e appassionato di politica, ha un senso, però attenzione ad analizzare intanto i fenomeni che sono avvenuti in quest'Aula nell'ultimo anno – anno e mezzo nella loro totalità, e non solo a flash, come siamo tutti spesso abituati, per tirare ovviamente l'acqua al nostro mulino, perché spesso di quest'Aula si è fatto un utilizzo improprio. Per esempio si è presa la scusa di parlare del mio passaggio – parlo di me, così non si offende nessuno – al PD per sciacallare e dire bestialità per un'ora e mezza contro persone che in quel momento erano completamente estranee agli argomenti in discussione, ecc. L'appello che fa lei lo faccio mio, ma attenzione a come pratichiamo quello che enunciamo. Ciò detto, il Sindaco ha fatto una dimostrazione di grande garbo e serietà, com'è nel suo ruolo (credo che sia stato

costretto dal suo ruolo a chiedere un momento di verifica e un momento di discussione). Non nascondo che non ho ben capito se le opposizioni...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE INTRONA:** Voi non siete d'accordo su questa richiesta del Sindaco...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE INTRONA:** Questo è un grande autogol, perché in democrazia, se si vuole discutere, si discute. Si discute solo quando volete voi e quando un'Aula è disponibile, nonostante si è andati molto oltre, viene cancellata...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE INTRONA:** La sospensione chiesta dal Sindaco chiaramente avrà luogo in un'altra stanza per tornare in Aula. Questo mi sembra ovvio. Se voi non siete d'accordo su questa prova di grande democrazia che vi è stata offerta, il problema è vostro e siete voi che preferite rannicchiarvi in un angolo e giocare a Calimero. Fatelo pure, però siccome in quest'Aula bisogna gestire la città, noi, a parte votare favorevolmente, restiamo profondamente delusi dalla totale contraddittorietà delle chiacchiere dette a fronte delle pratiche proposte e delle attività offerte. Noi chiaramente votiamo a favore.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Come?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** È concesso solo un intervento a favore e uno contro, a meno che lei non voglia apporre una pregiudiziale sulla pregiudiziale. Stasera ne abbiamo viste di tutti i colori.

**CONSIGLIERE PICARO:** Vorrei comprendere il senso della sospensione che ha annunciato il Sindaco, ovvero se ha la finalità di trovare un punto di incontro rispetto alla mozione presentata da parte dei componenti dell'opposizione in merito all'AMIU o se ha una finalità diversa, perché questo ovviamente, per quanto mi riguarda, va a modificare il tipo di voto che andrei a esprimere. Chiedo gentilmente al Sindaco di chiarire questo passaggio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Sì. Prego.

**CONSIGLIERE MELINI:** Se le opposizioni votano contrariamente alla sua proposta, lei cosa sospende a fare la seduta se il suo intento era quello di parlare con noi che stiamo cercando di parlare con lei, che non stava in Aula, da tre ore? Vorrei capire la *ratio* del fatto che lei sospende a fronte di un voto contrario di chi dovrebbe essere l'oggetto della sua sospensione. Sento che la maggioranza sta dicendo di votare, di uscire dall'Aula e di non rientrare; vorrei capire se lei sta sospendendo per noi, e noi con lei non vogliamo venire a parlare come Capogruppo, perché riteniamo opportuno che sia l'Aula la sede dove ormai continuiamo a parlare, visto che ce l'avete negato, cosa sospenderà a fare. Visto che ha acquisito il dato che noi non veniamo nella sua stanza, perché riteniamo di dover parlare in quest'Aula, sospenderà ugualmente? E a quale fine?

**PRESIDENTE:** Sindaco, fornisca questo chiarimento e poi votiamo.

**SINDACO DECARO:** Normalmente nelle aule dove c'è la democrazia funziona che a un certo punto si alza il Sindaco, il Presidente del Consiglio, il Presidente della Regione, ecc. e fa una richiesta, cioè, visto che c'è contrapposizione, cercare di capire come possiamo regolare i lavori dell'aula tenendo conto che la maggioranza non ha detto che non voleva discutere la questione dell'AMIU, che era pretestuosa secondo la maggioranza, ma ha soltanto detto che non voleva fare l'anticipazione, voleva discutere delle altre cose e che l'ha ritenuta strumentale. Dopodiché sto chiedendo di votare su una sospensione di quindici minuti per incontrare i Capigruppo e cercare di capire come possiamo tenere insieme le esigenze della minoranza di poter discutere della questione dell'AMIU e, non in maniera pretestuosa, come ritiene la maggioranza, quelle della maggioranza di approvare un regolamento che serve nell'immediato a regolare l'accesso ai servizi sociali da parte delle persone meno abbienti. Ho chiesto questo. Uno vota, dopodiché – anche questa è democrazia – se si vota contrariamente, non sospenderemo per quindici minuti, mentre, se si vota favorevolmente, mi allontanerò nella mia stanza, parlerò con i Capigruppo che verranno nella mia stanza e chi non vuole venire non viene. Se uno cerca di fare una mediazione e uno si oppone alla mediazione qualcuno penserà (anche i cittadini) che è pretestuoso. Ho fatto questa richiesta; se la volete accettare, la accettate, altrimenti ognuno si regola come vuole.

**PRESIDENTE:** Metto in votazione la proposta.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Si vota e poi intervenite.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Vicepresidente, la votazione è in corso. Dopo la votazione...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Vicepresidente, almeno lei. Grazie.



È aperta la votazione.

### **VOTAZIONE**

#### **PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. Presenti 27 consiglieri, 19 favorevoli, 6 contrari, 2 astenuti. Il consiglio approva una sospensione di quindici minuti. I lavori riprenderanno alle ore 21:11.

*(La seduta, sospesa alle ore 20:56, riprende alle ore 21:11)*

**PRESIDENTE:** Dott. D'Amelio, proceda all'appello.

*Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.*

Sindaco	<b>DECARO</b> Antonio	ASSENTE
Consigliere	<b>ALBENZIO</b> Pietro	ASSENTE
Consigliere	<b>ANACLERIO</b> Alessandra	PRESENTE
Consigliere	<b>BRONZINI</b> Marco	PRESENTE
Consigliere	<b>CAMPANELLI</b> Salvatore	PRESENTE
Consigliere	<b>CARADONNA</b> Michele	ASSENTE
Consigliere	<b>CARRIERI</b> Giuseppe	PRESENTE
Consigliere	<b>CASCELLA</b> Giuseppe	PRESENTE
Consigliere	<b>CAVONE</b> Michelangelo	ASSENTE
Consigliere	<b>COLELLA</b> Francesco	ASSENTE
Consigliere	<b>D'AMORE</b> Giorgio	PRESENTE
Consigliere	<b>DELLE FOGLIE</b> Silvestro	PRESENTE
Consigliere	<b>DE ROBERTIS</b> Ilaria	PRESENTE
Consigliere	<b>DI GIORGIO</b> Giuseppe	PRESENTE
Consigliere	<b>DI PAOLA</b> Domenico	ASSENTE
Consigliere	<b>DI RELLA</b> Pasquale	PRESENTE
Consigliere	<b>FINOCCHIO</b> Pasquale	PRESENTE
Consigliere	<b>GIANNUZZI</b> Francesco	PRESENTE
Consigliere	<b>INTRONA</b> Pierluigi	PRESENTE
Consigliere	<b>LACARRA</b> Marco	ASSENTE
Consigliere	<b>LACOPPOLA</b> Vito	ASSENTE
Consigliere	<b>LAFORGIA</b> Renato	ASSENTE
Consigliere	<b>MAIORANO</b> Massimo	PRESENTE
Consigliere	<b>MANGANO</b> Sabino	ASSENTE
Consigliere	<b>MARIANI</b> Antonio	PRESENTE
Consigliere	<b>MAUGERI</b> Maria	PRESENTE
Consigliere	<b>MAURODINOIA</b> Anna	PRESENTE
Consigliere	<b>MELCHIORRE</b> Filippo	ASSENTE
Consigliere	<b>MELINI</b> Irma	ASSENTE
Consigliere	<b>NEVIERA</b> Giuseppe	PRESENTE
Consigliere	<b>PICARO</b> Michele	PRESENTE
Consigliere	<b>PISICCHIO</b> Alfonsino	PRESENTE

Consigliere	<b>RANIERI</b> Romeo	ASSENTE
Consigliere	<b>ROMITO</b> Fabio Saverio	ASSENTE
Consigliere	<b>SCIACOVELLI</b> Nicola	ASSENTE
Consigliere	<b>SISTO</b> Livio	ASSENTE
Consigliere	<b>SMALDONE</b> Giovanni Lucio	PRESENTE

**Consiglieri presenti: 21**

**PRESIDENTE:** Vi è il numero legale. La seduta riprende col secondo intervento della consigliera Melini. Ha dieci minuti.

**CONSIGLIERE MELINI:** Grazie Presidente. Ho sentito dire tante volte quest'oggi da esponenti della maggioranza, *in primis* il Sindaco, che non è rientrato, che non si accettano le lezioni. Neanche noi accettiamo le lezioni dal Sindaco Antonio Decaro, perché di sceriffo Bari ne ha avuto uno e non vorrei che oggi pensasse che indossare i panni del suo predecessore voglia dire ottenere la stessa sorte e quindi continuare a governare, perché Decaro è di stoffa diversa. Potrà andare sugli autobus a verificare che tutto sia regolare, ma certamente lo potrà fare su un autobus alla volta. Non è questo che interessa alla città di Bari. A Bari interessa avere un Sindaco che, invece che dare le lezioni alla minoranza su come si gestisce la legalità, sia il primo a dimostrare alla sua opposizione, che è eletta esattamente come lui, che è andato al ballottaggio (non è un eletto del primo turno), la garanzia di poter parlare in quest'Aula. È una provocazione, signor Sindaco, arrivare oggi dopo tre ore di discussione, dove noi con grande difficoltà abbiamo provato a spiegare ai baresi che era opportuno nei nostri interventi parlare dell'AMIU perché stamattina Grandaliano con lei, con l'Assessore, che non vedo più, che è Petruzzelli, e col Conai avete presentato la differenziata su nove quartieri.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MELINI:** L'assessore Petruzzelli è presente. Eravate stamattina qui a presentare la differenziata. Quante volte abbiamo sentito parlare della differenziata? Ci sono stati i proclami sul 34, sul 29 o sul 22 per cento e l'Unione europea. Quante volte voi avete venduto fumo negli occhi dei baresi? Io ricordo la sperimentazione su Japigia della differenziata (lei era Assessore, sindaco Decaro, e io un Consigliere circoscrizionale), che è fallita miseramente e la vostra partecipazione della cittadinanza non vi ha portato neanche a verificare se quel servizio era gradito o meno dalla città di Bari. Sindaco Decaro...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MELINI:** Presidente...

**PRESIDENTE:** La consigliera Melini ha assolutamente ragione. Vi prego di consentirle di intervenire con la dovuta concentrazione e il silenzio degli altri.

**CONSIGLIERE MELINI:** Sindaco, è il tema quando quest'oggi si viene a presentare la differenziata e poi si omette di parlare di come siano solo spot, come la Bari per bene e le

sanzioni per chi non ha i controlli effettuati il giorno...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MELINI:** Parlo con colui il quale rappresenta la città per un'elezione al ballottaggio e non mi deve neanche guardare in faccia perché si diverte a essere orticante per i Consiglieri di minoranza. Questo è il gioco delle parti del Sindaco Decaro. Mi chiedo come sia possibile far finta di nulla quando all'indomani delle maratone di Bari c'è di tutto sul lungomare. Non è neanche garantito il servizio straordinario evidentemente dell'AMIU perché ci sono cittadini che hanno postato numerose fotografie di come non è stata ripulita all'alba la città di Bari. Ovviamente il vostro gioco è continuare a prendere...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MELINI:** Presidente...

**PRESIDENTE:** È la seconda volta che vi prego di lasciare intervenire la consigliera Melini in modo tranquillo.

**CONSIGLIERE MELINI:** Penso che essere eletti e governare o amministrare, caro Antonio Decaro, non voglia dire per forza usare la mannaia contro chi sta dall'altra parte. Penso che lei abbia il dovere oggi di rendersi conto che non può, dopo tre ore, arrivare in Aula e dire che i Capigruppo possono venire nella sua stanza (dove si è riunita solo la maggioranza) alla presenza anche di esponenti di quello che dovrebbe essere il centro-destra. Lei si deve ricordare che in qualsiasi maniera io mi rivolga a lei, lei non rappresenta solo il Partito Democratico nelle varie compagini tra il Premier e il leader della Regione Puglia, ma rappresenta la città di Bari, che vuole parlare per il tramite anche dei Consiglieri di opposizione, come di maggioranza, dell'igiene e del decoro della città. Avete acquistato quei bidoni gialli e blu per milioni di euro e oggi ci dite...

**PRESIDENTE:** Consigliera, la prego.

**CONSIGLIERE MELINI:** Arrivo anche al tema. Il Sindaco di Bari secondo me ha impropriamente presentato un emendamento con il quale certifica quanto anche il consigliere Neviera voleva dire, cioè che loro ci portano in Aula un regolamento (me lo sono appuntato). Presidente, uno perde la voce e sembra che sia un indemoniato perché cerca di affermare il diritto della parola, che è sancito dalla Costituzione, e che qua è negato costantemente quando l'argomento non è di piacere della maggioranza o il Sindaco non lo gradisce per il momento politico o per le opportunità politiche, eppure il Sindaco di Bari è così bravo che avrebbe potuto affrontare in Aula questo argomento e permettere al suo Assessore di rispondere sul tema, anche al posto di Grandaliano. Io la battaglia della legalità la voglio fare innanzitutto parlando in quest'Aula di che cos'è la raccolta differenziata, di cosa sono i parametri da raggiungere, del 40 per cento del 2013 mai raggiunto e del 34 per cento del 2016 ora sfiorato. Se devo tornare alla proposta dell'assessore Bottalico, mi viene da sorridere, cara Assessore, perché il suo Sindaco l'ha

nominata Assessore al Welfare e lei non ha neanche fatto il sopralluogo sui migranti per vedere se c'era una discarica con l'amianto o meno. Siamo così accoglienti in questa città che mettiamo i migranti sull'amianto. La Regione Puglia toglie i contributi alle persone meno fortunate della regione Puglia e il Comune di Bari li ridà per fare la sua parte; noi vi ringraziamo e voteremo favorevolmente a questo, ma voi avete un problema con le procedure, che non si risolvono in Aula con gli emendamenti, Sindaco di Bari, ma mettendoci la faccia. Il 3 marzo la sua maggioranza l'urgenza di questo regolamento non l'ha ravveduta perché non era in Aula e alle 19:00 se ne è andata. Noi stavamo qua a lottare per tenerli in Aula e loro se ne sono andati a casa beatamente alle 19:00. Altro che oggi ci volete far vedere che andate ad oltranza fino alle 24:00; ai baresi non interessa questo, ma la chiarezza e la trasparenza. Il 3 marzo questo regolamento lei non l'ha fatto approvare e il suo Assessore se ne è andata a casa alle 19:00 e non ha fiatato, però ieri presentava sui giornali di Bari come il *Welfare* si prodiga per aumentare il tetto dell'ISEE e lei viene qua, Sindaco di Bari, facendo spola tra una stanza e l'altra e a dire che noi siamo quelli che non vogliono approvare il regolamento per i meno fortunati? Siete voi che non eravate in Aula il 3 marzo a votarlo; noi eravamo qui e siete voi che non volevate votarlo. Le lezioni lei e la sua Giunta a noi non le potete dare neanche per sbaglio. Se voleva dialogare con l'opposizione, i Capigruppo li avrebbe dovuti chiamare due ore e mezza fa così da risparmiare tempo e denaro. A questo punto vogliamo vedere chi è più forte? Però non a mostrare i muscoli, perché noi in tre ore abbiamo spiegato abbondantemente ai baresi che lei non si vuole confrontare con l'Aula sull'AMIU e quando lei non si confronta vuol dire che ci sono le ombre. L'ha fatto sull'AMTAB, l'ha fatto sulla Fiera, lo fa su tutto, ma sull'AMIU no, e siamo noi che non vogliamo approvare? Mi faccia capire negli ultimi quaranta secondi, perché mi interrompete sempre e, Presidente, gradirei avere un minuto per recuperare il tempo delle interruzioni, come sia possibile che l'assessore Bottalico – è vero che la politica non si può inventare – porti in Aula un regolamento dove a emendarlo sono i direttori dei Municipi e non i Consigli municipali e poi arriva un emendamento a firma del Sindaco, che forse un po' di politica l'ha fatto negli anni, in cui dice che successivamente la scadenza effettivamente sono stati approvati dai Consigli municipali. Delle due l'una: è possibile, signor Sindaco, che in questa città un regolamento urgente che va a disciplinare le sorti di tantissima gente che non è fortunata, come noi d'altronde, debba passare dal vizio di procedura o comunque da un vizio di forma come l'emendamento dei dirigenti dei Municipi e non anche invece l'approvazione dei Consigli municipali per tempo? I Municipi sono amministrati dal centrosinistra ed è possibile che lei non si riesca a coordinare, signor Sindaco di Bari, con i suoi bravissimi Presidenti di Municipi? La Regione Puglia ci toglie i soldi, non riescono ad approvarlo per tempo, i direttori dei Municipi lo emendano da soli e non lo passano dai Consigli municipali. È questa la sua Bari migliore? È questa la sua trasparenza? È questa la sua integrità? Lei potrà difendere fino alla morte la sua Giunta, caro Sindaco di Bari, ma deve venire in quest'Aula e deve permettere a noi di sentire le loro voci. Loro si devono difendere con la procedura in regola e non con gli emendamenti del Sindaco di Bari che mette le toppe alle inefficienze di questa Giunta e di questa amministrazione. Chiedo la verifica del numero legale.

**PRESIDENTE:** Si faccia partire il timer per cortesia.

*Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.*

<i>Sindaco</i>	<b>DECARO</b> Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ALBENZIO</b> Pietro	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ANACLERIO</b> Alessandra	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>BRONZINI</b> Marco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CAMPANELLI</b> Salvatore	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CARADONNA</b> Michele	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CARRIERI</b> Giuseppe	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CASCELLA</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CAVONE</b> Michelangelo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>COLELLA</b> Francesco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>D'AMORE</b> Giorgio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DELLE FOGLIE</b> Silvestro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DE ROBERTIS</b> Ilaria	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI GIORGIO</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI PAOLA</b> Domenico	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI RELLA</b> Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>FINOCCHIO</b> Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>GIANNUZZI</b> Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>INTRONA</b> Pierluigi	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LACARRA</b> Marco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LACOPPOLA</b> Vito	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LAFORGIA</b> Renato	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MAIORANO</b> Massimo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MANGANO</b> Sabino	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MARIANI</b> Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MAUGERI</b> Maria	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MAURODINOIA</b> Anna	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MELCHIORRE</b> Filippo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MELINI</b> Irma	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>NEVIERA</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>PICARO</b> Michele	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>PISICCHIO</b> Alfonsino	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>RANIERI</b> Romeo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ROMITO</b> Fabio Saverio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>SCIACOVELLI</b> Nicola	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>SISTO</b> Livio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>SMALDONE</b> Giovanni Lucio	PRESENTE

**Consiglieri presenti: 21**

**PRESIDENTE:** Senza il Sindaco sarebbero venti, senza il consigliere Neviera, su cui ci sono...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Abbia pazienza. Vuole polemizzare sul nulla? Ammesso che lei non fosse in Aula, ci sarebbero comunque diciannove presenti, quindi c'è il numero legale. Mi corre l'obbligo di informarvi che sono le 21:30 e, così come da decisione dei Capigruppo, dovrei sciogliere la seduta, ma mi corre l'obbligo di chiedervi se il Consiglio, così com'è stabilito dall'articolo 57, secondo comma, intende continuare i lavori. Chiede di intervenire la consigliera Maugeri. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MAUGERI:** Presidente, in una situazione differente, con il regolamento così delicato e importante, probabilmente avremmo anche chiesto di rimanere oltre l'orario stabilito dalla Conferenza dei Capigruppo. Non so nemmeno se parlo a nome di tutta la maggioranza, perché siamo molto combattuti su questa questione; stasera non è una serata come tutte le altre e credo che si siano violate le norme dello stare insieme in quest'Aula. Personalmente credo che non ci siano le condizioni per continuare, anche per la stanchezza, per le cose sentite e per le urla. Non mi pare che ci sia il clima per continuare a ragionare. Io auspico che martedì – credo, Presidente, se non erro – su un altro tema così delicato come la delibera per l'Agebeo, e chiaramente dovremo riprendere prioritariamente da questo regolamento, ci siano le condizioni per andare avanti sugli argomenti che la città sta aspettando e poi troveremo probabilmente, anche attraverso la disponibilità del Sindaco, la maniera di parlare di una città sporca perché è un tema anche quello, ma credo non certamente il tema prioritario per i nostri cittadini.

**PRESIDENTE:** Consigliere Romito, prego. Poi interverrà il consigliere Picaro. Ovviamente mi aspetto una proposta, perché il dibattito può continuare. La posizione della consigliera Maugeri è chiara ed è in linea con la Conferenza. Se non ho una proposta di senso diverso, devo sciogliere la seduta. Prego, consigliere Romito.

**CONSIGLIERE ROMITO:** Presidente, invece la nostra intenzione è quella di continuare a essere qui in Aula e continuare la seduta, come noi vi avevamo detto all'inizio di questa seduta di Consiglio comunale, quando vi avevamo chiesto un atteggiamento differente rispetto a quello che stavate assumendo. Voi avete deciso invece di continuare ad andare dritti per la vostra strada, di non guardare, di non sentire e di non lasciarci discutere con serenità, quello che invece noi avevamo chiesto all'inizio della seduta. I cittadini che hanno seguito il Consiglio comunale lo possono verificare. Dal momento che questa è stata la prima richiesta che vi abbiamo fatto, di consentire una discussione democratica e serena e rispetto a questa nostra legittima richiesta voi ci avete risposto con questo atteggiamento, la nostra idea e la nostra proposta, Presidente, è, se occorre, di stare qui fino anche alle 2:00, perché in questo modo daremo un segnale ben preciso che la democrazia non si può stoppare. La mia proposta è di continuare a oltranza.

**PRESIDENTE:** Grazie. C'è una proposta, sulla quale è consentito un intervento a favore e uno contro. La proposta è di continuare i lavori a oltranza. Prego, consigliere Picaro.

**CONSIGLIERE PICARO:** Per confermare il voto favorevole a proseguire i lavori perché la proposta di delibera è importante per la città di Bari e bisogna avere un senso di

responsabilità. Siamo stati eletti per amministrare e si deve portare a termine questa proposta di delibera. Come hanno ricordato altri Consiglieri, c'è stata già un'occasione il 3 marzo nella quale questo Consiglio poteva approvare questa delibera, ma non è stato possibile approvarla per varie ragioni. Noi siamo sempre stati qui presenti e oggi lo siamo ancora, quindi invitiamo tutti i Consiglieri a proseguire i lavori e a portare a casa per l'interesse dei cittadini baresi questa proposta di delibera. Sono favorevole alla prosecuzione dei lavori. Grazie.

**PRESIDENTE:** Vi è un intervento contrario? No, per cui metto in votazione la proposta del consigliere Romito di continuare i lavori a oltranza, quindi oltre l'ora di conclusione della seduta fissata dalla Conferenza.

È aperta la votazione.

### ***VOTAZIONE***

**PRESIDENTE:**

È chiusa la votazione. Presenti 25 consiglieri, 6 favorevoli, 17 contrari, 2 astenuti. Il Consiglio non approva. La seduta è sciolta.

## DIBATTITO RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 22.3.2016

**PRESIDENTE:** Grazie.

Ha chiesto di intervenire il collega Giannuzzi. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE GIANNUZZI:** Grazie, Presidente. Presidente, ritenendo di dover iniziare la seduta con la discussione che è stata sospesa il Consiglio comunale scorso, io ritengo di dover chiederle il rinvio della discussione di questa proposta di deliberazione avvalendomi di quanto previsto dall'articolo 51, comma 3: "anche nel corso della discussione è possibile, in via eccezionale, chiedere il rinvio". L'eccezionalità a mio avviso è data dal fatto che ritengo che sia molto più urgente in questo momento esaminare la proposta relativamente alla Agebeo. Ovviamente non potendo fare le due cose insieme, in questo momento le chiedo il rinvio della discussione di questa proposta di deliberazione; successivamente, se mi dà la parola, chiederò l'anticipo della delibera sull'Agebeo. Grazie.

**PRESIDENTE:** E' consentito un intervento a favore e uno contro. E' stato richiesto il rinvio della discussione della proposta di deliberazione 2015/200/091.

Consigliera Melini, prego.

**CONSIGLIERA MELINI:** Grazie, Presidente. E' difficile intervenire su questa richiesta perché una maggioranza schizofrenica sta gestendo quest'aula consiliare in quanto ci sono delle conferenze stampa che additavano l'opposizione come ostruzionistica proprio rispetto al provvedimento sul *welfare* e oggi sembrerebbe, iniziando la seduta... la seduta era prevista alle ore 16.00, la iniziamo in ritardo non per colpa dell'opposizione, che era presente; reggiamo il numero legale ancora una volta e stupisce come si possa chiedere, quindi, di passare oltre il *welfare* dando priorità ad un problema altrettanto uguale come quello dell'Agebeo, fermo restando che noi fino alle otto e mezza di stasera, se non oltre, siamo qui come abbiamo sempre fatto, quindi l'urgenza nello specifico non è chiara e denota veramente una schizofrenia di comportamenti politici da parte di questa maggioranza che sembra avere, a questo punto, più di due teste. Grazie.

**PRESIDENTE:** Intanto comunico al Consiglio che sono state depositate due mozioni ordini del giorno, nel mentre gli emendamenti presentati dal consigliere Romito, ovviamente ove non dovesse riprendere la discussione e dovesse essere votato il rinvio, naturalmente non possono essere accolti.

E' previsto un intervento a favore. Non c'è alcun intervento... no, consigliere Bronzini, prego...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Mi è sembrato che Melini fosse contraria e quindi Bronzini interviene a favore.

**CONSIGLIERE BRONZINI:** Credo che sia quasi elementare poter sostenere una proposta di questo genere vista la necessità assoluta di dare la precedenza alla delibera cui faceva riferimento il consigliere Giannuzzi. Non c'è alcun problema, noi rimarremo poi in aula a lavorare, è che vogliamo avere la garanzia, proprio alla luce, invece, di quello che abbiamo visto recentemente, che



questa delibera entro oggi passi in ogni caso e quindi c'è il mio assenso, il mio voto favorevole alla proposta del consigliere Giannuzzi.

**PRESIDENTE:** Colleghi, in aula, si vota sulla richiesta avanzata dal consigliere Giannuzzi di rinviare la discussione della proposta di deliberazione 2015/200/091.

E' aperta la votazione elettronica

**VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** 16 favorevoli, 4 contrari, 4 astenuti. Il Consiglio approva.

DELIBERAZIONE N. 35 DEL 21.4.2016  
DIBATTITO

**PRESIDENTE** : Il prossimo punto è: *Approvazione nuovo regolamento per l'accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali*

**CONSIGLIERE CARRIERI**: Presidente, solo per dirle questo, è tanto tema che abbiamo abbandonato questo tema, mi pare che furono presentati degli emendamenti, io non li ho.

**PRESIDENTE**: Consigliere Carrieri, i ventiquattro emendamenti depositati, anzi per la precisione ventisei, l'85 – 90 per cento è suo, quindi ce li ha, però non è questo, perché anche il 10 – 15 per cento sarebbero importanti.

**CONSIGLIERE CARRIERI**: Lo dicevo nel senso che io non e li ho e li ho presentati, ma non penso che gli altri Consiglieri ce l'abbiano, perché non ricordo che l'altra volta furono distribuiti.

**PRESIDENTE**: Sì, il punto sa qual è? E' che sono in ode web, nel senso che sono nella disponibilità di tutti i Consiglieri, per questo non sono stati distribuiti, però se diciamo il Consigliere lo richiede, io li faccio fotocopiare, non c'è bisogno di fare un richiamo al regolamento.

Non sono stati posti nella disponibilità, perché nel momento in cui sono nel sistema informatico in ode web sono tra gli atti che formano il fascicolo della proposta di deliberazione, quindi a disposizione di tutti i Consiglieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI**: Posso chiedere la cortesia agli uffici di fare una copia almeno per noi che siamo i proponenti.

**PRESIDENTE**: Assolutamente! Si figuri, assolutamente!.

**CONSIGLIERE CARRIERI**: Sono sicuro che tutti gli altri colleghi li hanno, però noi ci siamo dimenticati di fare la fotocopia, se possiamo averli, li altri colleghi ce li hanno e seguiranno puntualmente i nostri emendamenti, per noi grazie siamo stati inadempienti per la seconda volta stasera.

**PRESIDENTE**: I collaboratori della Segreteria Generale saranno certamente lieti di fornire copie fotostatiche degli emendamenti, dopodiché in attesa di queste copie fotostatiche, mi tocca ricordare al Consiglio, che su questo punto e cioè la proposta di deliberazione 2015/291 ad oggetto: "Approvazione nuovo regolamento per l'accesso al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali" siamo nella fase della discussione generale.

Hanno già effettuato due interventi la consigliera Melini, un intervento i consiglieri Carrieri, Di Paola, Introna, Mangano, Neviera e Picaro, come no?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE**: Consigliere, adesso le cedo la parola. Naturalmente il verbale è nella disponibilità del banco di assistenza della Segreteria Generale.  
Prego consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI**: Signor Presidente, solo se mi fa avere quel verbale, perché non ricordavo il primo, ho il secondo, però non ricordavo il primo sul merito del regolamento.  
Grazie.

**PRESIDENTE**: Diciamo il verbale è depositato presso il banco di assistenza, adesso le sarà fornito in tempo necessario copia dell'intervento, dopodiché la discussione è aperta.

Chi si iscrive a parlare? Picaro per il secondo intervento.

Consigliere Picaro, per il secondo, perché lei è fra quelli che sono già intervenuti, questa è continuazione di una seduta.

**CONSIGLIERE PICARO:** Sì, chiedo scusa.

Assolutamente non ci sono problemi. Presidente, come ho avuto modo di anticipare negli interventi precedenti, ovviamente a supporto della necessità di affrontare questo regolamento che reputo opportuno e improcrastinabile per l'interesse di numerose famiglie bisognose, che necessitano di avere un relativo sostegno economico.

Come gruppo Area Popolare, ovviamente abbiamo presentato degli emendamenti, un emendamento in particolare che andrebbe ad arricchire il regolamento stesso e che lo riteniamo come fondamentale ovviamente per il parere favorevole da parte del gruppo.

Il regolamento, abbiamo avuto modo tra l'altro anche di analizzarlo e abbiamo apprezzato da parte dell'Assessore lo spirito con il quale è stato predisposto, con la realizzazione di un gruppo di lavoro, il coinvolgimento ovviamente delle nuove realtà municipali, l'attualizzazione dello stesso rispetto alla possibilità di poterlo adeguare ovviamente al nuovo regolamento in materia di decentramento, che dovrebbe essere, mi auguro, portato in discussione al più presto, visto che il Sindaco ne parla da quando si è insediato, ma ad oggi non abbiamo avuto ancora questo piacere.

Quindi, ribadiamo l'importanza di questo regolamento, che ha una finalità di sostenere economicamente le famiglie bisognose, riteniamo opportuno approvarlo al più presto, perché grazie Presidente, oramai siamo abituati in questa giungla, però...

**PRESIDENTE:** Consigliere Picaro, blocchiamo il timer, ci tengo perché su questo argomento sono già intervenuto ed evidentemente mi ispira.

Guardate che ho raccolto le buone intenzioni di tutti di approvare il regolamento. Da un calcolo fatto diciamo dai miei collaboratori occorrono sedici ore, quindi vi prego, almeno che i proponenti gli emendamenti non li ritirino, quindi cerchiamo di passarci queste sedici ore in modo sereno.

Prego consigliere Picaro.

**CONSIGLIERE PICARO:** Dicevo e concludo in maniera tale che possiamo proseguire con i lavori, con l'auspicio che siano ovviamente costruttivi da parte di tutti, sia dalla maggioranza che dell'opposizione.

Vi è la necessità e noi la riteniamo tale, di modificare ed approvare questo regolamento, perché vi è stata la modifica da parte della Regione che ha abbassato quelle famose soglie dei redditi ISEE e quindi si passerebbe dai 10 ai 7 mila euro per poter accedere ad alcuni servizi, così come modificato dalla Legge Regionale numero 4 del 2007 ed anche perché poi verrebbe data l'opportunità alla stessa Amministrazione di poter valutare e di poter predisporre la relativa corresponsione del servizio, che molto spesso potrebbe anche andare in danno all'Amministrazione stessa anche nel rapporto utente – Amministrazione.

Pertanto auspichiamo da parte di questa assise, che vi sia il parere favorevole all'emendamento che abbiamo predisposto per poi di fatto approvare il relativo regolamento.

**PRESIDENTE:** Ulteriori interventi? Carrieri per il secondo.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Grazie Presidente, poi si ricordi di farmi vedere anche il primo cortesemente.

**PRESIDENTE:** Per cortesia, possiamo fornire copia fotostatica di pagina 20 del verbale?

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Grazie. L'Assessore c'è, siccome non ricordo, forse ripeterò cose che ho detto ormai un mese fa, non mi ricordo, quando hanno abbandonato l'Aula per non parlare di questo regolamento, dopo averlo voi chiesto il ritiro, loro chiesto il ritiro, avete fatto tutto voi.

Non sono un esperto del tema, assolutamente, sono un esperto, penso di essere un esperto di cose diciamo di come vengono formati questi regolamenti, io inorridisco, io inorridisco per una serie di motivi che poi vedremo. A parte che io vorrei capire il regolamento voi se lo fate per i cittadini o per gli uffici, la prima domanda è questa, perché un cittadino che legge questo regolamento, che ha una media cultura, alza le mani e dice va bene non ho capito niente, andiamo da qualcuno che me lo spieghi.

Voglio capire innanzitutto voi se fate i regolamenti per gli uffici, per la burocrazia o per i cittadini. di solito diciamo i regolamenti si fanno per chi, come in questo caso deve avere una cognizione dei suoi diritti e quindi subito io devo avere in mano un documento che mi fa capire quali sono i miei diritti.

Vorrei che lei insieme a me facesse un percorso, che poi forse faremo con gli emendamenti in questo regolamento, perché ci sono delle cose che diciamo non mi convincono, mi pare che poi il DM sia del 2014, il regolamento regionale del 2015, il 7 aprile 2015, poi improvvisamente...

Presidente, però io non posso vedere gente che mangia i taralli mentre un Consigliere comunale parla di un regolamento che è importantissimo e che stasera dobbiamo per forza approvare, non è possibile Presidente! Secondo me non è possibile!

Presidente, se io chiedo la verifica del numero legale, mi fa riprendere poi l'intervento?

**PRESIDENTE:** Otto minuti e cinquanta per l'intervento del consigliere Carrieri, facciamo partire il timer per la verifica del numero legale. Per cortesia facciamo entrare chi era in Aula e non uscire ovviamente chi era in Aula e procediamo all'appello.

*Il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri per la verifica del numero legale.*

<i>Sindaco</i>	<b>DECARO</b> Antonio	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ALBENZIO</b> Pietro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>ANACLERIO</b> Alessandra	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>BRONZINI</b> Marco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CAMPANELLI</b> Salvatore	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CARADONNA</b> Michele	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CARRIERI</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CASCELLA</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>CAVONE</b> Michelangelo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>COLELLA</b> Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>D'AMORE</b> Giorgio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DELLE FOGLIE</b> Silvestro	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DE ROBERTIS</b> Ilaria	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI GIORGIO</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI PAOLA</b> Domenico	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>DI RELLA</b> Pasquale	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>FINOCCHIO</b> Pasquale	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>GIANNUZZI</b> Francesco	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>INTRONA</b> Pierluigi	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LACARRA</b> Marco	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LACOPPOLA</b> Vito	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>LAFORGIA</b> Renato	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MAIORANO</b> Massimo	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MANGANO</b> Sabino	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MARIANI</b> Antonio	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MAUGERI</b> Maria	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MAURODINOIA</b> Anna	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MELCHIORRE</b> Filippo	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>MELINI</b> Irma	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>NEVIERA</b> Giuseppe	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>PICARO</b> Michele	PRESENTE
<i>Consigliere</i>	<b>PISICCHIO</b> Alfonsino	ASSENTE
<i>Consigliere</i>	<b>RANIERI</b> Romeo	PRESENTE

Consigliere	<b>ROMITO</b> Fabio Saverio	PRESENTE
Consigliere	<b>SCIACOVELLI</b> Nicola	ASSENTE
Consigliere	<b>SISTO</b> Livio	ASSENTE
Consigliere	<b>SMALDONE</b> Giovanni Lucio	PRESENTE

**Presenti: 29**

**PRESIDENTE:** C'è il numero legale.

Consigliere Carrieri, ha otto minuti e cinquanta secondi, prego.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Grazie Presidente.

Allora, stavo dicendo, prima di essere interrotto da chi mangiava i taralli davanti a qualcuno che parlava, dicevo che ritengo questo regolamento che sia inadeguato per le persone alle quali si rivolge, perché mi pare che si rivolge a persone che hanno bisogno dell'assistenza e dell'aiuto anche del Comune, se non ho male interpretato la filosofia di questo regolamento.

Per cui è scritto in una forma così contorta e così incomprensibile, che non capisco come queste persone possono capire come devono fare e a chi devono rivolgersi per chiedere gli aiuti e i sostegni al Comune.

Vogliamo soffermarci in particolare su qualche articolo? L'articolo 1, diciamo forse lo leggiamo dopo con gli emendamenti.

Guardi Assessore è soltanto una, questa è una direttiva, cioè nella Costituzione si fanno i principi generali, non in un regolamento, articolo 1, i principi generali, questo è un regolamento.

L'articolo 3, che significa? Vogliamo leggerlo insieme all'Aula che significa articolo 3? Lo stesso l'articolo 4? Mi spiega che significa che il disabile con più di sessantacinque anni? Non l'ho capito, se è il disabile con meno di sessantacinque anni. la domanda è: articolo 4 il disabile con più di sessantacinque anni avete scritto e il disabile con meno di sessantacinque anni dove è la previsione sua?

L'articolo 5, proprio supergenerico al comma 1: "Possono subire delle prestazioni, interventi e servizi di cui al presente regolamento e tenuto conto delle indicazioni contenute nel Piano Regionale delle Politiche Sociali e delle disposizioni nazionali in materia di diversi essenziali di assistenza:" cioè noi ci rivolgiamo a cittadini che hanno bisogno, che avranno anche una scolarità minima.

Articolo 7: ancora le Circoscrizioni, i regolamenti, ci sono i Municipi a Bari, ancora le ex Circoscrizioni, mi pare che abbiamo adottato dalla scorsa consiliatura i Municipi e parliamo ancora di Circoscrizioni.

L'articolo 8 comma 1, mi sono segnato qua, il cittadino dove va? il cittadino dove va a fare la domanda? Io non l'ho capito, vogliamo leggerlo insieme? Articolo 8 comma 1: "Il cittadino e i suoi familiari o comunque chi è nella rappresentanza legale ai sensi di leggi, inoltra richiesta di intervento di servizio presso le sedi dei punti di accesso di cui al precedente articolo, attraverso la compilazione di apposita modulistica.

Andiamo al precedente articolo, quali sono le sedi dei punti di accesso? Il sistema di accesso è costituito dal servizio di Segretariato Sociale, istituito presso le ex Circoscrizioni, presso gli sportelli della PUA nei distretti socio sanitari e presso gli altri servizi dei territori sociali o socio sanitari", cioè ci vuole una laurea per sapere dove devo andare a presentare questa domanda, Assessore.

A chi ci rivolgiamo? Ad un burocrate che sa tutto? Ad un cittadino che ha il regolamento, è questo il regolamento, queste sono le cose che devi fare.

Articolo 10 comma 3, ho scritto la dichiarazione non può essere prestampata? Articolo 10 comma 3, mi pare che parlava di una dichiarazione che deve fare il cittadino, si deve mettere a scrivere una persona che può anche non avere e si mette a scrivere lui e non la possiamo fare prestampata la dichiarazione?

Si fa prestampata e lui la firma, no ce la dobbiamo far scrivere a mano. Articolo 12 comma 2, andiamo a leggere e ci spiega che significa: "E' possibile eccezionalmente il cumulo di più prestazioni a favore di un unico soggetto, solo ed esclusivamente se valutata la complessiva condizione socio economica, il coordinamento di tali prestazioni con le risorse della rete familiare, comunitaria, evitano in concreto il ricorso all'istituzionalizzazione, è fatto diritto in ogni caso di cumulo di più interventi assistenziali continuativi a carattere economico".

Dico lo abbiamo fatto per i cittadini o per gli uffici che fanno di che stiamo parlando? mah. Articolo 12, comma 4: "Fatta avvertenza", comma 5: "significativi" che significa?

“Particolare attenzione nell’elaborazione del progetto di intervento deve essere posta nel coinvolgimento delle persone socialmente significative, che possono diventare parte attiva del processo di intervento sociale”, cioè che significa “delle persone socialmente significative”?

Mi rivolgo a voi, io non l’ho mai sentita una cosa del genere, ripeto non sono un esperto del settore, ma io mi interfaccio con la Pubblica Amministrazione con questo regolamento e chi sono le persone socialmente significative?

Andiamo avanti? Articolo 14 comma 4, articolo 14 comma 1, andiamo a vedere l’articolo 14 comma 1: “Entro novanta giorni dalla presentazione della domanda da attivazione di ufficio, l’ufficio competente deve concludere il procedimento amministrativo con provvedimento espresso di cui all’articolo 8, comma 4 del presente regolamento, salva la necessità di richiedere integrazione documentale”. L’integrazione documentale, dovrebbe essere una prevista nell’articolo precedente. Ora su questo mi ricordo anche io, perché è passato tanto tempo, che anche io mi sono dimenticato gli appunti che avevo preso.

Articolo 19 comma 1, su questo ritorno negli emendamenti, perché sono stato mi accorgo io generico in questa illustrazione, articolo 19 comma 1, anche qui ho scritto che significa quando dice: “Per tutte le tipologie di prestazioni sociali e sociosanitarie, salvo quando diversamente previsto dalle particolari normative di settore, tenuto al pagamento del costo della prestazione, ovvero della quota sociale di tale costo, esente in primis il cittadino”, non so che significa?

Perché può essere un altro rispetto al cittadino? Ripeto una tecnica poi regolamentare che le dicevo prima, riporta a piè pagina anche delle note, come se fosse un libro al quale dobbiamo rimandare in calce sulle note, mi riferisco a pagina 5, in cui ci sono note in calce.

Ripeto, ho delle grosse perplessità proprio sulla forma e sul contenuto assolutamente oscuro per me e assolutamente oscuro temo anche per i cittadini, i quali devono avere un rapporto con la burocrazia agevole, non devono essere sudditi e chiedere umilmente di capire che cosa c’è scritto e chi mi può aiutare, perché se no rifaremo sempre i nostri sudditi.

I cittadini dal mio punto di vista non sono sudditi, ribadisco, sono cittadini che devono subito comprendere chiaramente l’Amministrazione cosa chiede a loro, soprattutto in casi in cui hanno bisogno.

Una serie di cose che abbiamo tentato con gli emendamenti di modificare e devo dire la verità non è mio interesse personale ritardare l’approvazione di questo emendamento, chiedo scusa di questo regolamento, perché ricordo all’Aula e anche a me stesso come sono andate le cose e sono andate, mi pare, l’ho detto già prima, che il 17 marzo la maggioranza ha abbandonato i lavori ed è andata via, il 22 marzo hanno chiesto il rinvio del punto e il 23 marzo il Consiglio anche qui la Capigruppo ha ritenuto che non dovesse occuparsi di questo tema sino al 5 aprile.

Diciamo che questo regolamento in questo momento, dopo una legge, il DM del 2014, il regolamento regionale del 2015, ora imputate a qualcuno che non lo voglia far approvare, è veramente come al solito l’emblema della vostra Amministrazione, soltanto fondati sulla protervia e sull’arroganza dei numeri, noi a tentare di emendare questo che va emendato e se ci sono...

**PRESIDENTE:** Può continuare, da una verifica effettuata, mi avevano segnalato un suo intervento, che, invece trattavasi di pregiudiziale.

Prego.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Presidente, io che ho poca memoria, però ricordavo che in quella seduta non avevo fatto l’intervento preliminare, perché queste cose qua non ricordavo di averle appunto illustrate, però, ripeto, non vorrei che stasera passasse come probabilmente passerà, perché voi avete la possibilità più di noi di comunicare bene, che questo regolamento per opera di qualcuno non vuole o non si intende approvare.

Questo regolamento e quegli emendamenti, ricordo a tutti, perché appunto la memoria è importante, ha subito quegli emendamenti e subirà quelle richieste, perché quella sera noi abbiamo chiesto soltanto di anticipare un ordine del giorno e quella sera neanche quello ci fu concesso, perché ovviamente noi abbiamo i numeri e voi non siete nessuno, quindi diciamo ad ogni azione corrisponde sempre una reazione eguale e contraria.

Noi possiamo sempre mistificare la realtà, però diciamo la realtà la riconduciamo sempre a verità quando è possibile, quando abbiamo la possibilità di parlare ad un microfono.

Il regolamento, ripeto vorrei capire da lei dove è tutta questa urgenza, visto che voi avete ritardato attraverso le cose che ho elencato prima e attraverso il fatto che parliamo di cose del 2014 e della Regione del 2015, mi pare che siamo ad aprile 2016, quindi ora tutta questa urgenza che voi cavalcate se poi me la spiega nel corso del suo intervento qual è, visto che un regolamento è tuttora esistente.

A me, ripeto, stasera non interessa prolungare i lavori più di quello che devono essere fatti, interessa ribadire una posizione che quando viene in maniera perfetta e puntuale chiesta un'anticipazione, preavvisata formalmente al Capigruppo del partito di maggioranza in Consiglio comunale e la risposta è: no, di quelle cose vostre neanche vogliamo parlarne, poi uno poi le parla, ovviamente le boccia, ma neanche vogliamo parlarne, la risposta sarà da questo banco sempre e comunque la possibilità di difendersi nei modi che abbiamo.

Il regolamento, le ho fatto alcune critiche, che probabilmente potrò anche continuare dopo se qualcuno parlerà, perché dovrei avere ancora dieci minuti a questo punto, dovrei avere se qualcuno parla, se non parlerà le farò nel corso degli emendamenti, cerco di ricordarmi soprattutto il passaggio sull'articolo 14, ma ci sono quegli articoli che mi lasciano molto perplesso e che spero che lì possa dirci qualcosa al riguardo.

Non ho capito anche i Municipi in questa vicenda come si sono comportati, perché i Municipi, Assessore, se non ho capito male, hanno partecipato al tavolo di lavoro e pure hanno fatto gli emendamenti, sì Assessore i Municipi, dagli studi che ho fatto io, hanno partecipato al tavolo di lavoro che ha redatto la bozza del regolamento e poi i Presidenti hanno fatto gli emendamenti o i direttori al lavoro che avevano fatto loro, una cosa anche questa come si spiega che uno partecipa ad un tavolo di lavoro e poi fanno pure gli emendamenti?

Ci può stare pure, però sono delle cose strane che avvengono, io raramente partecipo ad un tavolo, faccio la bozza e poi mi metto a fare gli emendamenti dopo aver partecipato a quella bozza lì, ci sono una serie di amenità che secondo me potrebbero essere chiarite.

A me non piace e voterò contro questo regolamento, glielo anticipo sin da ora per i motivi che le ho anticipato, quindi se possiamo quindi avere qualche risposta, poi verifichiamo successivamente nel corso dei lavori come dobbiamo andare avanti.

Grazie.

**PRESIDENTE:** Chi si iscrive a parlare?

Consigliera Melini, a me risultano effettuati due interventi nella seduta precedente.

Ulteriori interventi? Consigliere Carrieri, io sto per dichiarare chiusa la discussione. Discussione chiusa.

Assessore per la replica.

**ASSESSORE BOTTALICO:** Volevo giusto fare una considerazione rispetto a quanto detto, ascoltato fino ad adesso.

Il regolamento è uno strumento tecnico sociale, non peraltro è per la prima volta che un regolamento viene così elaborato, anche e principalmente affinché non si crei disparità di trattamento per tutti i cittadini cosa che spesso è accaduto fino ad adesso, in quanto ogni Municipio aveva un proprio criterio, ad esempio di assegnazione di servizi piuttosto di contributi.

Pertanto, questa è stata una occasione non soltanto per, come prima si diceva, come diceva giustamente il consigliere Picaro, per innalzare le quote ISEE che è chiaramente una priorità in assoluto, affinché molti cittadini che attualmente accedono in maniera gratuita ai servizi, non possano, non rientrano invece in una obbligatorietà di compartecipazione, ma è stata anche l'occasione, data che è durata diversi mesi il lavoro, i gruppi di lavoro che abbiamo realizzato, non soltanto per rappresentanti tecnici e sociali di tutti i Municipi, ma con l'intero personale, pertanto abbiamo addirittura fatto delle plenarie con circa 100 dipendenti della ripartizione in maniera allargata, anche una occasione per rivedere tutti i regolamenti di accesso ai vari servizi.

Chiaramente è uno strumento che si rifà a norme tecniche nazionali e regionali che in un certo senso definiscono tutti i servizi sociali.

Chiaramente gli strumenti per il cittadino sono ben altri, sono la Carta dei Servizi, la guida di servizi che noi stiamo elaborando per ogni tipo di servizio, oltre ad approfondire ogni regolamento specifico per ogni servizio, inoltre abbiamo rivisto tutta la piattaforma online, che è la piattaforma che consentirà ad ogni cittadino di accedere a qualsiasi tipo di informazione di servizio sul Welfare.

Prima si parlava, faceva riferimento Consigliere al Segretariato Sociale, è un servizio che per noi diciamo è al porta di accesso ad ogni tipo di servizio, che permette la consulenza uno a uno per ogni cittadino, dalla compilazione della modulistica, all'ascolto dedicato, all'accesso ai vari servizi.

Credo che i cittadini di Bari siano, abbiano degli strumenti di comprensione molto più elevati di quelli che molto spesso noi consideriamo, anzi ci fanno spesso scuola sui servizi socio sanitari di accesso, pertanto riteniamo che questo regolamento così elaborato, non peraltro gli stessi Municipi hanno soltanto espresso con emendamento la sostituzione di tre, quattro termini che diciamo sembravano più appropriati e non sono entrati in merito al regolamento che, invece è stato condiviso da tutti gli organi, parliamo dagli organi appunto dei servizi sociali, quanto dall'ASL, i sindacati, le organizzazioni di categoria, che insomma hanno valutato in maniera molto positiva l'elaborazione del regolamento.

**PRESIDENTE:** Grazie.

Bene, quindi siamo alla fase degli emendamenti. Il primo degli emendamenti è stato presentato dai consiglieri Picaro, Ranieri, Sisto, primo firmatario Picaro, vuole illustrarlo Consigliere?

**CONSIGLIERE PICARO:** Sì, grazie Presidente.

Questo emendamento tende a coinvolgere nel processo di valutazione ovviamente del percorso del regolamento e dei relativi servizi che poi vengono offerti, anche i relativi utenti, prevedendo appunto, tramite un gruppo di lavoro da parte della ripartizione e dei Municipi, la individuazione di oggettivi indicatori di performance, nonché l'avvio di tutte quelle procedure che possano dare la rilevazione della soddisfazione degli utenti.

In buona sostanza la finalità di coinvolgere coloro i quali poi ricevono quanto statuito dal regolamento, in un percorso nel quale possono essere parte attiva nel riportare le criticità eventuali a cui gli stessi utenti potrebbero trovarsi e i relativi consigli a cui poi ovviamente l'Amministrazione con questo gruppo di lavoro e questo indicatore di performance ne dovrà dare conto.

Quindi, abbiamo voluto semplicemente chiudere l'anello relativo alla predisposizione del regolamento, che ha visto come ho detto precedentemente coinvolte tutte quelle figure istituzionali e individuali che collaborano e partecipano nel percorso ovviamente del predetto regolamento, con la possibilità di dare voce anche agli utenti stessi.

L'auspicio è che, come ho detto precedentemente, venga accolto favorevolmente dall'intera assise, per rendere poi conseguentemente il nostro voto favorevole per il regolamento stesso.

**PRESIDENTE:** Vi sono interventi? Melini.

**CONSIGLIERA MELINI:** Grazie Presidente.

Vorrei capire dai proponenti o dall'Assessore, non so se è stato concordato, queste Commissioni Multidisciplinari chi dovrebbero vedere nella valutazione delle performance e soprattutto se già non esiste rispetto all'operato, proprio nei Municipi da parte dei servizi sociali, la verifica del lavoro svolto rispetto alla domanda, quindi mi chiedo se già non esistano questi strumenti di verifica dal punto di vista dei Municipi con il servizio sociale e quindi con i nostri operatori.

Le domande sono due: se esistono già i sistemi e chi dovrebbe stare in queste Commissioni Municipali di verifica della prestazione.

**PRESIDENTE:** Grazie.

Ulteriori interventi? Nessuno. Discussione chiusa.

Il punto di vista dell'Amministrazione, Assessore vuole esprimerlo?

Prego.

**ASSESSORE BOTTALICO:** Innanzitutto ringrazio sia il Consigliere che la Melini, perché questo emendamento per noi è particolarmente importante, perché la valutazione è una delle priorità diciamo in assoluto sia da quando io mi sono insediata, sia dell'intera ripartizione.



Esistono dei nuclei multidisciplinari, esistevano dei nuclei multidisciplinari, però non erano strutturati né nella metodologia, né esisteva un vero programma di valutazione uniforme per tutti i Municipi e degli indicatori ben precisi e univoci e completi.

Pertanto, noi stiamo costituendo, stiamo avviando, pertanto l'emendamento non può che essere accettato, ma con grande piacere, stiamo costituendo quindici equipe multidimensionali costituiti sia da una parte tecnica, pertanto da referenti della ripartizione sociale, che ne gestisce il coordinamento, ma sia dai referenti dei Municipi, più del personale amministrativo, perché quando si parla di valutazione, deve essere sia in termini di qualità del servizio stesso come prestazione, sia in qualità di correttezza amministrativa nell'erogazione dei servizi.

In più ci sono anche degli indicatori, che sono stati diciamo definiti in maniera univoca per tutti e nello stesso modo per tutti i servizi stessi e abbiamo anche introdotto degli indicatori particolarmente significativi, anche per quanto riguarda i casi particolarmente fragili, come i casi di violenza delle donne, dove abbiamo introdotto per la prima volta degli indicatori di buon esito, pertanto dell'impatto subito dopo del tempo di intervento sociale.

**PRESIDENTE:** Il parere di regolarità tecnica su questo emendamento è favorevole, quindi si vota. Collegli in Aula, votazione elettronica.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** 26 favorevoli, nessun contrario, un astenuto. L'emendamento è approvato. Per favore datemi una mano, prego consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** No, solo per fare le cose perbene, poi può darsi che le facciamo lo stesso perbene, ma come vogliamo regolarci su quella richiesta che fu fatta quando fu interrotta la discussione del voto per appello nominale con una richiesta scritta?  
Solo per capire come bisogna regolarsi, poi può darsi che possiamo anche ritirarla, però lo decidiamo, solo per capire lei come vuole ...

**PRESIDENTE:** Sì, nel senso che era valido per quella seduta, se lei intende reiterarlo insieme a quattro colleghi lo ridepositi.

**CONSIGLIERE CARRIERI:**...questo volevo sapere, cioè lei intende dire che in questa, essendo non una prosecuzione, ma una nuova seduta, dobbiamo reiterare eventualmente la richiesta, era per capire lei a regolamento come voleva fare, anche poi per avere un precedente per il futuro, così ci prepariamo.  
Va bene, grazie Presidente.

**PRESIDENTE:** Lei lo sa che anche con le mozioni urgenti è questo il modus operandi.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Volevo solo sapere come voleva regolarsi lei e l'ho capito.  
Grazie.

**PRESIDENTE:** Possiamo quindi procedere?

I tre emendamenti successivi sono stati presentati dal Sindaco, naturalmente in assenza del Sindaco mi consentirete di darne lettura, ovviamente non posso illustrarli.

Il primo dei tre recita: "Sostituire all'interno della lettera a) del comma 1 dell'articolo 18 le parole da "alla soglia minima fino a S.M.I." con tra virgolette "minimo vitale".

Vi sono interventi? Nessuno, colleghi in Aula si vota.

Votazione elettronica.

#### **VOTAZIONE**

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 27 consiglieri, 21 favorevoli, nessun contrario, 6 astenuti. Il Consiglio approva.

Il secondo degli emendamenti, sempre presentato dal Sindaco, recita: «Eliminare dal testo del comma 5 dell'articolo 19 le seguenti parole: "servizio sociale e professionale e Centro anti violenza"». Naturalmente su questi emendamenti il parere di regolarità tecnica è favorevole. Non chiedo il punto di vista dell'Amministrazione perché è firmato dal Sindaco.

Vi sono interventi? Mangano.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie, Presidente. Io invece vorrei comprendere il perché di questo emendamento perché tecnicamente non ho cognizione del perché si vogliono eliminare queste due voci, quindi vorrei capire dall'Assessore le motivazioni che hanno indotto ad eliminare queste due voci perché ce ne sono altre. Mi sembra una richiesta legittima. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Assessore.

**ASSESSORE BOTTALICO:** Queste erano delle osservazioni che erano derivate dai Municipi, che però erano arrivate in ritardo rispetto all'inserimento. In realtà sono soltanto delle precisazioni terminologiche, il concetto è lo stesso, però sono più esattamente precisate in quanto erano le terminologie che vengono utilizzate all'interno dei Municipi per rimanere sempre nella stessa definizione...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Credo di poter dare un contributo, consigliere Mangano, alla comprensione, nel senso che si sta riportando, o meglio, si sta tentando di riportare il testo della proposta di deliberazione a quello sottoposto all'attenzione dei Consigli di Municipio...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** La domanda è un'altra: lei ha chiesto il perché di queste modifiche; certamente non può chiederlo all'Assessore perché sono firmate dal Sindaco, però...

**CONSIGLIERE MANGANO:** Presidente, il regolamento, al comma 5, articolo 19, cita testualmente: "sono comunque gratuiti i servizi" e c'è un elenco: servizio sociale professionale, per l'accesso al segretariato sociale PUA, di pronto intervento sociale e Centro anti violenza; qui stiamo eliminando la gratuità del servizio sociale professionale e del Centro anti violenza. Io voglio comprendere quali sono le motivazioni per cui stiamo eliminando queste due tipologie di gratuità a scapito delle altre che sono presenti, cioè, è proprio una volontà dell'Amministrazione, è una scelta, non sono sinonimi degli altri termini elencati, quindi vorrei capire: perché l'Amministrazione ritiene di dover eliminare la gratuità al servizio sociale professionale e al Centro anti violenza? Perché sappiamo che sono esclusivamente a pagamento? Insomma, c'è una motivazione tecnica? Grazie.

**PRESIDENTE:** Assessore, prego.

**ASSESSORE BOTTALICO:** Sono delle precisazioni che sono derivate dai Municipi. Chiaramente il servizio sociale professionale è pubblico pertanto non potrebbe essere a pagamento e il Centro anti violenza è a domanda individuale, il Centro anti violenza in sé e per sé non può che essere gratuito come servizio. Non cambia nulla, eliminandoli non cambia nulla perché sono di fatto dei servizi che non possono che essere gratuiti.

**PRESIDENTE:** Vi sono ulteriori interventi? No, la discussione è chiusa.  
Si vota sull'emendamento n. 2.2 di cui ho dato precedentemente lettura.  
E' aperta la votazione elettronica

## VOTAZIONE

**PRESIDENTE:** 21 favorevoli, 2 contrari, 4 astenuti. Il Consiglio approva.

Il terzo emendamento recita: «Inserire nella seconda tabella "Area minori" di cui all'articolo 21, comma 2, nella colonna denominata "Sottoparametri di valutazione", di seguito alle parole: "abitazione dichiarata inagibile", le parole: "occupazione abusiva di immobile"». E' aperta la discussione. Consigliere Carrieri, prego.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Presidente, l'articolo 21, comma 2, è quello che dice: "Ai fini della formazione della graduatoria a cura del Servizio sociale in relazione alle diverse aree di intervento si terrà conto dei criteri di cui alle seguenti tabelle" e l'emendamento dice: "Inserire nella seconda tabella "Area minori" di cui all'articolo 21, comma 2"; quello è a pagina 10, diciamo a pagina 11, la seconda tabella qual è, è quella "Grado di non autosufficienza o invalidità: max 18 punti"?

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Questa è la seconda tabella oppure questa è la prima tabella? Seconda tabella, pagina... eravamo a pagina 11, poi pagina 12... dobbiamo vedere qual è la pagina ad oggi di questo regolamento... pagina 12... c'è un'altra tabella a pagina 12... e non parla del... poi pagina 13... finalmente arriva a pagina 13: "Area minori", questa dovrebbe essere, signor Presidente, dovrebbe essere questa? "Sottoparametri di valutazione"... non è facile... così si fa un emendamento? Se avessi fatto così, giustamente qualcuno lo dichiarava inammissibile. Poi andiamo a vedere, che dobbiamo trovare? "Sottoparametri di valutazione"... dove sta "Sottoparametri di valutazione"? Scusi, Presidente, dove sta "Sottoparametri di valutazione"?

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Ci dica lei, ci aiuti lei... "Sottoparametri di valutazione" abbiamo trovato qui nel titolo e poi dobbiamo trovare... "abitazione dichiarata inagibile"... qui dobbiamo aggiungere: "occupazione abusiva..."

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE CARRIERI:** No no no, si dice di aggiungere "occupazione abusiva di immobile". E perché? Cioè, anche l'occupazione abusiva di immobile ci facciamo rientrare? Trovato finalmente che dovrebbe essere a pagina 13 questa tabella "Area minori", a pagina 13, tabella "Area minori", aggiungere, dopo "abitazione eccetera", virgola, "occupazione abusiva di immobile"; scusate, ma l'occupazione abusiva di immobile volete che sia anche questa inserita in questa...? Cioè, non ho capito, ma che cosa stiamo facendo? L'occupazione abusiva di immobile deve essere... dobbiamo dare fino a 10 punti – io non sono un esperto – max 20 p., fino a 10 p.? Dovrebbero essere questi i punti che diamo per l'occupazione abusiva di immobile? Posso avere un chiarimento, grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliera Melini, prego.

**CONSIGLIERA MELINI:** Grazie, Presidente. Assessora al welfare, non vorremmo che in questo Comune si legittimassero gli interventi sociali, per qualcuno che è molto più sfortunato di noi, legittimando le occupazioni abusive. Siccome sono molti gli esempi che potremmo fare a Bari di come il Welfare sta gestendo le occupazioni abusive... questo è un regolamento... poi li farò, però ora ci tengo anch'io, insieme al consigliere Carrieri, ad avere chiarezza. Perché l'area minori? Voglio vedere qual è la giustificazione data per mettere al pari dello sfratto esecutivo e dell'abitazione dichiarata inagibile - quindi la disgrazia che è

uno sfratto esecutivo o l'inagibilità - l'occupazione abusiva di un immobile, perché diversamente penso che oggi elencheremo tutte le occupazioni abusive tollerate dal Welfare.

**PRESIDENTE:** Ranieri e a seguire Mangano.

**CONSIGLIERE RANIERI:** Grazie, Presidente. A me dispiace aver letto questo emendamento, che mi fa ritornare un po' al passato, indietro, dove prendeva agio un modo di fare non consono con la legalità. Io ritengo che addirittura andrebbe premiato chi abita in una condizione di inagibilità, cioè chi già, come dire, soggiace ad un problema e quindi chiede un contributo; beh, io andrei a premiare quella persona. Ma come faccio a premiare una persona che si rende *contra legem*, quindi che si rende persona che occupa abusivamente un immobile, quindi una persona che ovviamente non rispetta le regole né di questo Comune, né dello Stato? Mi sembra, non so, che il concetto quantomeno vada meglio chiarito dall'Assessore proponente in assenza del Sindaco, perché, ribadisco, noi dobbiamo agevolare chi rispetta le regole in questo Comune, chi rispetta la legge di questa nazione, non dobbiamo dare invece un contributo e un aiuto alle persone che sono *contra legem*, quindi gradirei chiarimenti, ma veramente seri, su questo argomento. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Romito, non me ne voglia, ma io devo mantenere una linea, diciamo, coerente. Essendo già intervenuta la consigliera Melini del Gruppo Misto ed essendo ugualmente appartenente alla minoranza, lei ricorderà certamente un mio precedente intervento, per cui magari interverrà sui prossimi emendamenti.

Consigliere Mangano, prego.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie, Presidente. Veramente sono stupito da questo emendamento, io non capisco con quale logica il Sindaco di Bari presenta un emendamento dove... non è che lo inserisce con un punteggio... con 1 punto, lo mette in linea con 10 punti, quindi noi stiamo dicendo che chi ha uno sfratto esecutivo...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MANGANO:** Lo mette subito dopo, quindi vuol dire che rientra in quella riga: sfratto esecutivo e abitazione dichiarata inagibile e anche chi ha occupato è alla stessa stregua. Quindi, cari cittadini baresi, se siete in difficoltà con la casa, occupate un immobile e siete anche premiati dall'Amministrazione barese.

Io non vorrei che il "fenomeno Rossani", con tutta l'*escalation* che ha avuto, abbia fuorviato le menti dell'Amministrazione. E' un qualcosa di inaccettabile! Io comprendo che c'è chi è in difficoltà e a tal punto da occupare un immobile perché non sa come ripararsi dalle intemperie, dalla pioggia, posso comprenderlo umanamente perché ho conosciuto persone che hanno avuto questa difficoltà, ma io in un regolamento che mi dà dei parametri dove, ripeto, c'è una valutazione di 10 punti... addirittura do 10 punti a chi sostanzialmente occupa abusivamente un immobile, ma ne do 5 a quelle persone intelligenti, a quei nuclei che invece vanno a coabitare insieme in un appartamento; cioè se ci sono tre famiglie che per rispettare le regole vanno a vivere insieme in un appartamento gli do 5 punti, se invece uno occupa un immobile gliene do 10. Io, credetemi, sono spaventato perché non ha senso, non ha senso! Chi rispetta le regole e vive insieme, in un'abitazione, a dieci famiglie, sovradimensionati, con tutti i problemi, pur di rispettare le regole, ha 5 punti, chi invece occupa ha 10 punti. È un controsenso! O è stata una svista da parte del Sindaco, voleva inserire anche questo, ma dando un altro punteggio, oppure vi assumete una responsabilità forte perché stiamo legittimando, con un regolamento del Comune, un'azione *contra legem*, l'occupazione abusiva di un immobile è un'azione che va contro la legge. Stiamo dicendo in un regolamento del Consiglio comunale... e noi siamo, ripeto, favorevoli affinché riusciamo a dare dei benefici ai cittadini, ma stiamo mettendo un'azione *contra legem* in un regolamento che deve tutelare i cittadini.

Signori, riflettete ed eventualmente chiamate il Sindaco perché potrebbe essere quell'azione che poi delegittima un intero regolamento, pure migliorabile, ottimizzabile, ma come faccio io a votare un'azione illegittima che va contro la legge? E' veramente... è scandaloso! Io vi prego, ma veramente lo sto dicendo

con l'interesse di portare avanti un'azione utile per la città, di contattare il Sindaco e capire se intende ritirare questo emendamento, perché se lo ritira allora andiamo avanti a discutere in maniera normale, se invece dobbiamo inserire queste cose in un regolamento, ripeto, è come se noi dovessimo dire: chi apre le macchine, chi ruba gli stereo ha diritto ad avere... Ma stiamo scherzando?! E' follia! Stiamo dicendo che chi fa qualcosa contro la legge viene premiato. Io veramente vi invito... perché qui si parla di occupazione abusiva di immobile, se volete vi prendo l'articolo di legge che prevede le sanzioni...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE MANGANO:** Quindi c'è anche l'articolo di legge e noi stiamo dicendo nel regolamento che diamo un punteggio. Riflettete su quello che state facendo perché i regolamenti sono cose giuste, ma devono rispettare le norme di legge, sennò qui noi stiamo facendo una cosa che va contro la legge e noi come Movimento 5 Stelle, ma credo anche gli altri colleghi, lo riteniamo assolutamente fuori da ogni logica e domani usciamo sui giornali su questa cosa. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliera Melini, vuole fare una mozione d'ordine, un richiamo al Regolamento?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** No, nel merito non può più intervenire...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** No, il Segretario generale non esprime... c'è il parere di regolarità tecnica che è favorevole...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Dottoressa Amodio, vuole esplicitare le motivazioni per le quali lei ha espresso parere favorevole, fornendo chiarimenti al Consiglio?

**Dott.ssa AMODIO:** Se mi posso permettere, al di là di quelle che sono le valutazioni di opportunità sacrosante del Consiglio, la motivazione per cui ho espresso parere favorevole a questo emendamento è che questo criterio relativo alla formazione di graduatorie, come vedete, è strettamente relativo all'area dei minori. E' stato discusso anche in seno alle riunioni che abbiamo avuto con i Municipi di quelli che dovessero essere i criteri per l'accesso, in particolare con riferimento alla precarietà abitativa che è uno dei parametri per accedere. Pensiamo, ad esempio, ai minori di Enzitetto.

Innanzitutto faccio una piccola sotto mozione, diciamo, di chiarimento: qui non parliamo di contributi o di servizi ics. I minori accedono a servizi tipo i Centri diurni, tipo le strutture residenziali, quindi sono servizi residenziali, semi residenziali, oppure domiciliari, che talvolta vengono anche imposti alle famiglie, talvolta anche su provvedimento del giudice. Quindi diciamo che proprio su questo aspetto c'è stato un notevole approfondimento perché si è ritenuto che il minore (ho detto che facevamo l'esempio, nel corso delle riunioni, di Enzitetto) il minore che vive una situazione di disagio abitativo perché inserito in una famiglia che non ha l'abitazione, che talvolta quindi è sfrattata, oppure addirittura si arriva all'estremo dell'occupazione dell'immobile, non dovesse essere penalizzato, quindi che la situazione conclamata in sé del disagio abitativo, qualunque fosse la sua estrinsecazione, dovesse comportare un punteggio a favore del minore per accedere ai servizi.

Questo ovviamente lascia ferme le prerogative del Consiglio di fare la scelta di opportunità, però il disagio abitativo del minore inserito in una famiglia che vive anche una situazione, come dire, patologica rispetto al corpo delle norme amministrative, si è ritenuto che potesse essere considerato. Appunto, dicevo, la maggior parte dei minori di alcuni quartieri ha questo tipo di disagio. Questo per spiegare le ragioni di una scelta che comunque resta ovviamente del Consiglio.

**PRESIDENTE:** Prego, Assessore.

**ASSESSORE BOTTALICO:** Volevo anche aggiungere un'altra considerazione perché bisognerebbe entrare, poi, nei servizi stessi. Questo tipo di servizi sui minori molto spesso non è voluto dalle famiglie, è un servizio obbligatorio proprio per il ripristino dell'educazione alla legalità. Molto spesso è imposto alle famiglie l'inserimento, su segnalazione dei Servizi sociali, all'interno di queste strutture, che non sono strutture aggregative, ma sono strutture, tra virgolette, rieducative in un certo senso, proprio per il ripristino della legalità.

**PRESIDENTE:** Ci sono ulteriori interventi? Consigliera Melina, non...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Ho compreso e c'è il parere di regolarità tecnica.  
Consigliere Neviera, prego.

**CONSIGLIERE NEVIERA:** Grazie, signor Presidente. Io quello che non capisco... forse è più forte di me... quando parliamo di minori... perché qua si dà un punteggio, quindi il servizio lo ottiene solo il minore che si trova in una famiglia che occupa abusivamente o tutta la famiglia ha diritto a questa cosa qua? Perché è ben differente...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE NEVIERA:** Quindi lo ottiene solo il minore - questa, diciamo, è la *ratio* dell'emendamento - quindi quel minore che vive in una situazione di disagio in una famiglia che per cause ics ha occupato eccetera, ma solo ed esclusivamente il minore per accedere a queste prestazioni può avere questo punteggio in più. Ho capito, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Consigliera Melini, davvero, non le posso concedere la parola... l'ho negata al collega Romito... non la posso più far parlare...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Dopodiché ci sono i rimedi che l'ordinamento giuridico pone.  
Ci sono ulteriori interventi? Nessuno.  
Si vota...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** No, sull'emendamento no, consigliere Carrieri.  
Si apra la votazione elettronica. Colleghi, in Aula.

## **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** 17 favorevoli, 7 contrari, 1 astenuto. Il Consiglio approva.  
Quindi sono stati approvati i tre subemendamenti all'emendamento n. 2 proposti dal Sindaco.  
Il successivo, l'emendamento n. 3, è sempre proposto dal Sindaco. Data la sua assenza, ve ne do lettura: «Sostituire l'ultimo capoverso del precisato paragrafo C con il seguente: "Si è tuttavia accertato che successivamente alla scadenza del termine per la formulazione del parere il Municipio 2 (delibera Consiglio del Municipio n. 52 del 21.12.2015), il Municipio 3 (delibera Consiglio del Municipio n. 58 del 23.12.2015) e

il Municipio 5 (delibera Consiglio del Municipio n. 76 del 23.12.2015) hanno espresso parere favorevole all'approvazione del regolamento in questione"». E' aperta la discussione. Consigliere Romito, si è iscritto a parlare? Prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ROMITO:** Presidente, ma a me pare veramente che oggi in quest'Aula si stia cercando di rendere normale l'anormale. Anche rispetto a questo emendamento voi vi rendete conto del suo tenere letterale? E' spiegato così chiaramente che il termine per esprimere la formulazione del parere dei Municipi... e quindi decentramento amministrativo e quindi partecipazione alla vita delle diramazioni più prossime al cittadino, all'amministrazione di questa città, decentramento che voi avete cavalcato in campagna elettorale come uno dei vostri cavalli di battaglia; beh, il parere dei Municipi è arrivato successivamente, quindi evidentemente non in termini utili né in termini normativamente corretti per poter essere utilizzato oggi, questa sera, qui, e noi con un emendamento modifichiamo anche questo. Quindi noi con un emendamento, quello di prima, abbiamo reso lecito qualcosa che è illecito, cioè occupare abusivamente un immobile; con questo emendamento successivo invece voi dite che questi termini sono sostanzialmente carta straccia perché tanto facciamo un emendamento e il Municipio 2, il Municipio 3 e il Municipio 5... quindi, sostanzialmente, per un puro errore si sono espressi in ritardo, adesso formalizziamo e sistemiamo anche questa ulteriore procedura. Ma voi state scherzando?!

Presidente, io mi appello davvero anche alla sua proverbiale terzietà e alla sua capacità di mettere il Consiglio nelle condizioni di votare in maniera consapevole le deliberazioni e in questo caso anche gli emendamenti. A me pare, è un'opinione ovviamente umile ed è un'opinione personale, a me pare che, Presidente, nell'emendamento di prima e nell'emendamento che stiamo votando adesso, che ci state sottoponendo, si stia davvero travalicando il limite di quello che è consentito e di quello che non lo è, davvero ho questo timore, Presidente, perché sull'emendamento precedente si è già ampiamente discusso: voi avete reso lecito e avete sostanzialmente, anzi, premiato un comportamento che la legge, non Romito, Melini, Carrieri, Mangano, Colella e Picaro ritengono inadeguato, ma la legge, la legge dello Stato ritiene punibile anche da un punto di vista penale; voi avete dato accesso, anzi, con un punteggio successivamente aumentato, di 10 punti; ma ora ci dite anche che il parere dei Municipi può essere... Allora a questo punto esprimeteli a gennaio i pareri prossimi e poi sanate tutto quanto, esprimeteli a Natale, a Capodanno, sotto Pasqua, quando volete. Ma non è rispetto, onestamente, neanche degli altri consiglieri e non è rispetto, questo atteggiamento, non dà merito neanche a quei Municipi che invece per tempo hanno espresso il proprio parere, che per tempo hanno convocato i Consigli municipali proprio per non incorrere in una violazione dei termini. Allora io dico: chiariamoci, il rispetto ci vuole per tutti quanti, sia per i consiglieri che sono in quest'Aula, sia per gli altri colleghi nostri colleghi consiglieri municipali, dei Municipi che hanno ottemperato nei tempi previsti a questa ulteriore formalità. Dopodiché voi decidete oggi che potete andare sopra a tutto quanto, potete passare con una gru su quelle che sono le norme basilari e anche logiche ed è un vostro modo di intendere la politica che non può essere condiviso da noi nella maniera più assoluta!

Ma io vi invito a riflettere un secondo sulle cose che state votando, a riflettere trenta secondi su quello che sta scritto in maniera chiara negli emendamenti che state votando. E' assolutamente inaccettabile e io mi appello al vostro senso di responsabilità, al vostro senso di appartenenza alle Istituzioni. Non si può andare ogni volta e volare, come se stessi parlando di niente, su delle questioni che sono importanti e che sono non formali, ma sostanziali. Rispetto a questo io vi prego di darci una motivazione, cioè di darci la motivazione per cui... Ho apprezzato ancora una volta il silenzio di tutti voi sull'emendamento precedente dove nessuno ha chiarito la motivazione per cui avete votato favorevolmente, adesso ci volete dare la motivazione... qualcuno di voi, un consigliere di maggioranza, per piacere, si alza e ci spiega per quale motivo state votando favorevolmente rispetto a questa ulteriore cosa che è un obbrobrio vero e proprio? Ci date questa soddisfazione? E' inaccettabile, questo veramente non dà merito alle vostre coscienze.

**PRESIDENTE:** Consigliere Ranieri, prego.

**CONSIGLIERE RANIERI:** Grazie, Presidente. Forse troverà spiegazione anche la collega Maugeri rispetto a questa domanda. Anch'io mi associo a quanto dichiarato dal collega Romito, io con il mio intero gruppo ovviamente, e questo lo definirei un emendamento sulla scorta di un "Mille proroghe", di un decreto "Mille proroghe". Mi sa che ciò che non riusciamo a fare con i tempi certi della legge nei Municipi, lo andiamo poi

a derogare in quest'Aula. Allora io voglio chiedere ai colleghi, in effetti, per quale motivo devono necessariamente votare un emendamento che ha dei tempi fuori norma da parte dei Municipi, cioè l'espressione del Municipio è avvenuta con una cadenza di tempo diversa dai tempi che c'è stata negli altri Municipi che si sono espressi con il loro parere nelle formule previste per legge. Allora ove in quest'aula ci inventiamo anche il "Mille proroghe" e andiamo a dare un senso e un corpo di legge ai regolamenti con tempi scaduti dei pareri dei Municipi, o cerchiamo di regolamentarci noi, di darci una dritta e quindi di seguire il senso e il tempo della legge. Con responsabilità sarebbe opportuno che ognuno di noi alzasse il ditino o mettesse il ditino nel tasto giusto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Colella, prego. Poi interverrà il consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE COLELLA:** Grazie Presidente. Faccio due considerazioni, assessore Bottalico. Effettivamente il regolamento poteva utilizzare un lessico un po' più accessibile visto che gli interlocutori sono generalmente collocati in fasce più deboli. È un regolamento fortemente tecnico, e mi riferisco anche a lei, dirigente. Questo regolamento probabilmente l'avete condiviso più con la dirigente del Comune di Bari e più con le assistenti sociali e meno con la parte politica. Non è un caso che quindi tre Municipi su cinque successivamente alle scadenze dei termini si sono pronunciati. Anche nel percorso partecipativo probabilmente è stata più tenuta in considerazione da parte della ripartizione e da lei, Assessore, la parte amministrativa dell'apparato comunale e meno la parte politica venendo meno a quella che è la partecipazione reale della politica alla vita cittadina e quindi alla determinazione di una convinzione su questo regolamento. Noi sottolineiamo due aspetti: un regolamento che poteva avere un lessico più accessibile e un regolamento poco condiviso con la parte politica dei Municipi. Lei, Assessore, si doveva fare un po' più partecipe in queste assise plenarie e accompagnare la volontà da esprimere all'interno dei cinque Municipi.

**PRESIDENTE:** Prima di concedere la parola al consigliere Carrieri, chiedo se il Consiglio, e qualche Consigliere lo deve esprimere in modo esplicito, ritenga di dover continuare nei lavori, perché l'ora fissata per la conclusione era le 21:30, che sono state superate. Consigliere Picaro, prego.

**CONSIGLIERE PICARO:** Grazie Presidente. Chiedo al Consiglio di proseguire i lavori per approvare questo regolamento. È importante – lo abbiamo detto varie volte – e per quanto ci riguarda noi assicuriamo la presenza in Aula. Grazie.

**PRESIDENTE:** Bene. Metto in votazione il termine della seduta, che verrebbe posticipato, ove passasse questa proposta, a conclusione del punto in esame. È aperta la votazione.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** È chiusa la votazione. Presenti 25 consiglieri, 18 favorevoli, 1 contrario, 6 astenuti. Il Consiglio approva.

I lavori possono proseguire e la parola va...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Le sto per concedere la parola.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Grazie Presidente. Questo emendamento perché sta creando tutto questo? I miei sono oro rispetto a questo. È un emendamento che non serve a niente, però ne stiamo parlando. Mi sarei soffermato, come al solito, sulla forma, perché si legge "sostituire l'ultimo capoverso del precisato paragrafo C". Qual è? Della delibera? Bisogna mettere "delibera, paragrafo C". La conosco stasera, dott.ssa, ma le assicuro che secondo me stasera la ricorderà perché lei ha dato parere favorevole a un emendamento che ha previsto che un reato, perché l'occupazione di un immobile è un reato, avesse un



punteggio in questo Comune. Quel punteggio non è indifferente, dott.ssa, perché quel punteggio, a differenza di quello che ha detto lei, serve perché se le risorse sono insufficienti si crea una graduatoria. Stasera rimango completamente basito e non so neanche – lo approfondirò – qual è il rimedio giuridico quando un Consiglio comunale approva un atto che prevede che un reato diventa uno strumento meritorio. Non lo so neanche chi è legittimato in questo caso a impugnare quella norma. Se arriviamo a dire che chi ruba ha un punteggio, chi rapina ha un punteggio e chi occupa abusivamente un immobile ha un punteggio, signor Segretario, noi dobbiamo appellarci ai dirigenti che sono pagati molto bene in questo Comune perché facciano bene il loro lavoro, ma mi appello anche a lei, perché è lei il consulente giuridico. Quando vengono presentati emendamenti come questo, che prevedono che un reato diventa uno strumento di punteggio che fa preferire una situazione all'altra, lei deve alzarsi e dire che è inammissibile. Stasera – spero di sbagliarmi per lei, anche se non ci conosciamo – secondo me lei la ricorderà.

**PRESIDENTE:** Ci sono ulteriori interventi? No, per cui metto in votazione l'emendamento n. 3 a firma del Sindaco, di cui ho dato lettura precedentemente.  
È aperta la votazione.

### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** È chiusa la votazione. Presenti 24 consiglieri, 17 favorevoli, 2 contrari, 5 astenuti. Il Consiglio approva.  
Consigliere Carrieri, deve illustrare il primo dei suoi diciannove emendamenti. Prego.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Presidente, colleghi Consiglieri, abbiamo letto che cosa prevede l'articolo 5 e chi sono i destinatari di questo provvedimento? Chi può usufruire delle prestazioni, degli interventi e dei servizi...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Quando parlate non mi arrabbio più. Nell'articolo 5, primo comma, chiedo di cassare la parola "temporaneamente". Abbiamo letto chi può usufruire delle prestazioni, interventi e servizi di questo regolamento? Assessore, lo abbiamo letto? Voi avete scritto, e se lei ce lo spiega forse l'Aula sarà più consapevole del voto, che possono usufruire dei servizi di questo regolamento anche gli stranieri, gli apolidi, i profughi, i rimpatriati e i rifugiati aventi titolo secondo le leggi dello Stato dimoranti temporaneamente nel Comune di Bari. Addirittura chi sta per due – tre giorni può avere il servizio. Non prevediamo neanche la stabilità di queste persone, che sono persone che ospitiamo nella nostra città. Almeno abbiano la stabilità. Diciamo che chi occupa un immobile va bene e anche chi passa temporaneamente può usufruire delle prestazioni. Qual è il significato di questo avverbio? Perché è stato messo l'avverbio "temporaneamente"? Temporaneamente è un avverbio che è indefinito, quindi può essere un mese, un anno o sei anni. Io non sono un esperto del tema, quindi potrei dire delle castronerie al riguardo, ma le pongo una domanda. Siccome questo avverbio lo trovo inadeguato, chiedo di spiegarmi, se ne ha voglia e se ne ha tempo, anche per i colleghi, che significa che uno straniero, un apolide o un profugo che temporaneamente dimora (la dimora è un'altra cosa molto temporanea) ha diritto. Questo...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Articolo 5, comma primo.

**PRESIDENTE:** Sì, si è riferito al termine "temporaneamente" più volte.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Articolo 5, primo comma, cassare all'ultimo capoverso il termine "temporaneamente".

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** “Temporaneamente”.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** L’ho detto all’inizio. All’articolo 5, primo comma, chiedo di cassare all’ultimo capoverso il termine “temporaneamente” e sto spiegando perché secondo me quella parola è un avverbio indefinito, perché non sappiamo se un giorno, un mese o un anno, e inopportuno, perché già la dimora è un concetto giuridico assolutamente provvisorio. Dico questo perché le risorse sono limitate e non sono illimitate, tant’è che vengono fatte delle graduatorie per avere questi servizi. Li vogliamo dare anche a chi per due mesi o un mese dimora temporaneamente nel nostro territorio? La moneta è limitata e cancellerei il termine “temporaneamente”, a meno che qualcuno non mi spieghi perché quella parola è un avverbio che va inserito. Grazie.

**PRESIDENTE:** Sui diciannove emendamenti del consigliere Carrieri le regole del gioco sono che l’Assessore esprime il punto di vista dell’amministrazione e il direttore della ripartizione esprime il parere di regolarità tecnica. Prego, Assessore. A seguire interverrà la dott.ssa Amodio. Si è prenotato il consigliere Introna.

**ASSESSORE BOTTALICO:** Vorrei specificare solo una cosa. Quando si parla di servizi, si parla anche di un semplice sportello di orientamento. I servizi non sono identificabili soltanto in un contributo, ma è uno sportello pubblico, come può essere un orientamento, perciò dobbiamo pensare a questo tipo di servizi. Quando si parla di servizi e di strutture, si parla di un ampio ventaglio. Se la parola “temporaneamente” può provocare...

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE BOTTALICO:** Siamo favorevoli a eliminarlo.

*(Intervento fuori microfono)*

**ASSESSORE BOTTALICO:** Ritengo che i servizi...

**Assume la Presidenza il Vicepresidente **Finocchio****

**PRESIDENTE:** Passo la parola alla dott.ssa Amodio per il parere di regolarità tecnica.

**DOTT.SSA AMODIO:** In linea tecnica si può esprimere tranquillamente parere favorevole in quanto questa è una scelta di pura opportunità politica stabilire l’ampiezza dei servizi. È favorevole.

**PRESIDENTE:** Passo la parola al consigliere Introna.

**CONSIGLIERE INTRONA:** Grazie Presidente. Al netto della legittimità dell’emendamento proposto dal collega Carrieri, poiché politicamente ritengo che invece la temporaneità non faccia altro, come avverbio, che allargare il concetto o la possibilità di accesso ai servizi, siccome questo tipo di delibera si muove su direttrici politiche, credo che la solidarietà o la possibilità di non negare quello che dovrebbe essere un diritto a chiunque temporaneamente, per sua fortuna, o in maniera prolungata disagio sia assolutamente da garantire. Voterò contro l’emendamento del collega Carrieri, sebbene legittimo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto di intervenire la consigliera Melini. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERA MELINI:** Grazie Presidente. Mi aspettavo una risposta...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Assessore Bottalico, per cortesia.

**CONSIGLIERA MELINI:** Non capisco l'italiano. Do ragione al consigliere Introna e mi stupisce la risposta tecnica. Se io sono uno straniero, un apolide, un profugo, un rimpatriato o un rifugiato sicuramente avrò una dimora temporanea nel comune di Bari, quindi non è una scelta politica. Mi preoccupa che questo sia un parere tecnico con una risposta che è politica. Stiamo degenerando. Voi avete detto che è una questione politica dire "temporaneamente dimora". Mi dovete dire se non è temporanea la dimora di un apolide. A tutela di tutti, visto che noi da questo lato la legge l'applichiamo, credo che, Assessore, lei avrebbe dovuto rispondere che, siccome sono le leggi dello Stato che riconoscono i servizi che vengono a loro volta riconosciuti ed elargiti dagli enti locali, noi siamo obbligati evidentemente a includerli, quindi la parola "temporaneamente" ritengo, cara dott.ssa, che sia relativa alla dimora e allo status giuridico di queste persone a cui stiamo riconoscendo i servizi. Ritengo che abbia ragione il consigliere Introna che non si possa neanche togliere. Non penso che un apolide diventi cittadino italiano e sia residente qua, così come uno straniero o un rifugiato abbia la residenza vita natural durante a Bari. Hanno tutti carattere di temporaneità. Se stiamo parlando tutti di cose diverse, allora cassiamolo e facciamo prima.

### ***Riassume la Presidenza il Presidente Di Rella***

**PRESIDENTE:** Ci sono ulteriori interventi? No, per cui chiudo la discussione e metto in votazione l'emendamento n. 1 illustrato dal consigliere Carrieri.  
È aperta la votazione.

### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** È chiusa la votazione. Presenti 22 consiglieri, 1 favorevole, 17 contrari, 4 astenuti. Il Consiglio non approva.  
Consigliere Carrieri, illustri l'emendamento n. 2.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Presidente, prendo la metà del tempo dell'emendamento. L'emendamento tende a cassare l'articolo 1, primo comma, che secondo me non ha nessun senso di esistere, come vedremo il terzo comma, perché sono assolutamente ridondanti. Mi permetto di ricordare che questo regolamento dovrebbe destinare delle prestazioni, interventi e servizi che sono limitati ad alcune persone, innanzitutto ai cittadini italiani che risiedono a Bari, poi agli stranieri e apolidi residenti nel comune di Bari e poi ai cittadini italiani residenti nei comuni. Dice quali sono le categorie e voi avete messo con una scelta politica, che per me è inspiegabile: questi stranieri che dimorano temporaneamente a Bari, quindi una persona, che secondo le leggi dello Stato sta a Brescia, passa da Bari, sta due mesi a Bari e può anche lui, secondo questa previsione, chiedere le prestazioni e gli interventi come un cittadino di Bari, come uno straniero e un apolide che risiede a Bari. Uno che sta a Brescia e che passa da Bari secondo questo regolamento, siccome dimora temporaneamente a Bari, ha il titolo per chiedere anche lui prestazioni, interventi e servizi. Questa è una scelta politica e siccome le risorse sono limitate noi potremo avere la possibilità che uno straniero avente titolo secondo le leggi dello Stato a stare in Italia, che dimora temporaneamente a Bari, avrà una prestazione, un intervento e un servizio che un cittadino di Bari non avrà. Ci rendiamo conto delle cose che facciamo? Che gli stranieri e gli apolidi che già risiedono a Bari hanno la possibilità di accedere ai servizi lo abbiamo già scritto, ma stiamo andando avanti tanto per dire le cose. Quell'emendamento era importante perché le risorse sono limitate. Lei ne potrà dare poche, il tesoretto è piccolo e bisognerà fare delle scelte. Avete fatto questa scelta politica che io non condivido, cara collega Melini, perché per me la priorità sono, com'è scritto, i cittadini italiani, gli stranieri e gli apolidi residenti nel comune di Bari, ma non certamente uno che sta a Brescia, che viene qua a Bari, sta un mese e può avere questi interventi e servizi a danno di un cittadino di Bari. Stigmatizzerò anche questa scelta, che è gravemente...

*(Brusio in Aula)*

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Presidente, l'annoveriamo in quelle cose che abbiamo sentito in questi mesi e che sto scrivendo nella mia agenda. Arriveremo anche a questo.

**PRESIDENTE:** Chi è troppo stanco abbandoni l'Aula.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Ho già rubato più del tempo non occupandomi dell'emendamento. Torno a dire che quell'emendamento ho proposto secondo me potrebbe anche essere ammissibile, ma non mi accaloro più di tanto. Mi accaloravo su questa scelta politica che avete fatto e che è completamente sbagliata.

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore per il punto di vista politico e al direttore per il parere di regolarità tecnica.

**ASSESSORE BOTTALICO:** Continuo a ribadire, consigliere Carrieri, che tutti devono avere pari opportunità e diritto ad accedere ai servizi. Non stiamo parlando di servizi perché la stessa cosa dovrebbe essere per i senza fissa dimora dell'area metropolitana che si avvicinano nella città di Bari. Noi dobbiamo dare i servizi, anche perché questo non comporta un'aggiunta di spesa perché esistono dei servizi, come ho fatto l'esempio prima, di sportelli di orientamento, di servizi sociali o segretariato sociale. L'aumentare dell'utenza non aumenta il costo del servizio, pertanto noi riteniamo che debbano essere dei servizi offerti a tutti.

**PRESIDENTE:** Direttore, a lei la parola per il parere di regolarità tecnica.

**DOTT.SSA AMODIO:** Siccome si parla ancora dell'emendamento precedente, la presenza o meno di quel termine non sposta perché effettivamente è la norma che stabilisce lo status, però politicamente può avere un valore. Per il caso che faceva il consigliere Carrieri del cittadino residente a Brescia, la norma prevede che noi eroghiamo il servizio e diamo il rimborso al comune dell'ultima residenza, quindi è la norma che fissa quello che è il regime di a chi compete la spesa relativa alla prestazione. Il mio parere al suo emendamento è favorevole perché il fatto di cassare quella parola non trovo che sia illegittimo. Non mi sembra di dover esprimere un parere...

*(Intervento fuori microfono)*

**DOTT.SSA AMODIO:** Lei ha parlato di...

*(Intervento fuori microfono)*

**DOTT.SSA AMODIO:** Va bene. Per quanto riguarda l'altro emendamento, quello dell'articolo 1, primo comma, il parere è contrario perché questo articolo definisce l'ambito di applicazione del regolamento che riguarda per esempio anche le prestazioni socio-sanitarie. È una specificazione necessaria e la gestazione di questo regolamento infatti ha visto coinvolta anche l'ASL. L'articolo 1 è fondamentale perché definisce il quadro di riferimento della normativa che segue l'ambito oggettivo, cioè di cui stiamo parlando.

**PRESIDENTE:** Dott.ssa Amodio, la prossima volta la prego di mettersi in piedi quando si rivolge all'Aula. Apro la discussione. Nessuno si è iscritto a parlare, quindi metto in votazione l'emendamento. È aperta la votazione.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** È chiusa la votazione. Presenti 22 consiglieri, zero favorevoli, 16 contrari, 6 astenuti. Il Consiglio non approva. Passiamo all'emendamento successivo, quello contrassegnato dal n. 3. Prego, consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Lo leggo: "Le norme del presente regolamento dovranno essere applicate dal Comune di Bari e dai Municipi nell'ambito delle competenze e delle funzioni ad essi attribuiti". In sede di discussione generale dicevo che voterò in maniera contraria a questo regolamento perché anche la forma

mi sembra assurda. Chi dovrebbe applicare questo regolamento? Perché dobbiamo scrivere che le norme del presente regolamento dovranno essere applicate dal Comune di Bari e dai Municipi? Chi dovrebbe applicarle se non mettiamo questa cosa? Se non mettiamo questa previsione, chi dovrebbe applicare le norme? Perché dobbiamo scrivere che le norme del presente regolamento saranno applicate dal Comune di Bari? Chi le dovrebbe applicare? Noi possiamo scrivere anche...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Mi piacerebbe che il dibattito lo avessimo quando uno finisce di parlare. Il dibattito, quando parla uno, è difficile. Se diamo la stura a queste cose, noi dovremmo scrivere all'articolo 1 che questo è un regolamento, all'articolo 2 che questo regolamento si applica a Bari, ecc. Se dobbiamo ragionare con questa logica, va bene tutto, ma per me è incomprendibile scrivere che le norme del presente regolamento devono essere applicate dal Comune di Bari. Secondo me è una cosa incomprendibile. Non è niente di clamoroso, però gli emendamenti furono fatti quella sera velocemente sulla logica di una traccia per dire che un regolamento secondo noi è fatto male. Cerchiamo di eliminare, nella logica di quella sera, qualcosa che è assolutamente assurdo, ossia che il regolamento deve essere applicato dal Comune di Bari. Chi lo deve applicare questo regolamento? Il Comune di Brescia? Dobbiamo scriverlo, perché, se non lo scriviamo, altrimenti lo applica il Comune di Bitonto.

**PRESIDENTE:** Parere di regolarità tecnica.

**DOTT.SSA AMODIO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Assessore, vuole aggiungere qualcosa?

**ASSESSORE BOTTALICO:** Avevamo inserito questa formula perché è di rito e ritenevamo utile e opportuno scriverla, anche perché fino a questo momento ogni Municipio aveva un regolamento diverso.

**PRESIDENTE:** Apro la discussione. Non ci sono interventi, per cui metto in votazione l'emendamento n. 3. È aperta la votazione.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** È chiusa la votazione. Presenti 23 consiglieri, 15 contrari, 3 favorevoli, e 5 astenuti. Il Consiglio non approva.

Il successivo, contrassegnato dal Punto n. 4.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Colleghi, sempre nella stessa logica abbiamo una cassazione dell'art. 2, punto 1: "Le disposizioni contenute nel presente Regolamento sono correlate alla normativa specifica vigente in materia". E perché? Non lo so, qui sono 25 articoli, non è che sono 2, sono 25.

Che cosa significa "le disposizioni contenute nel presente Regolamento sono correlate alla normativa specifica vigente in materia"? È normale, è ovvio sia così; secondo me, può essere cassato.

**PRESIDENTE:** Dott.ssa Amodio.

**DOTT.SSA AMODIO:** Favorevole.

**PRESIDENTE:** Prego Dott.ssa Amodio, per il parere di regolarità tecnica.

**DOTT.SSA AMODIO:** Ho detto favorevole.

**PRESIDENTE:** Grazie.

L'Assessore vuole aggiungere qualcosa? Non serve, va bene.

Interventi? Nessuno.

Dichiaro aperta la votazione elettronica.

### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 22 consiglieri, 15 contrari, 3 favorevoli, e 4 astenuti. Il Consiglio non approva.

Emendamento successivo, contrassegnato dal n. 5.

Prego Consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI:**Anche questo, Assessore, Direttore, inspiegabile: “Il Regolamento, inoltre, tiene conto delle prescrizioni contenute nel Piano regionale delle politiche sociali, della Regione Puglia e del Piano di zona comunale”.

Il Regolamento serve a regolare delle situazioni; non c'è bisogno di scrivere che il Regolamento tiene conto di queste prescrizioni, perché, ripeto, mettiamo solo parole inutili in un Regolamento che deve regolare le situazioni.

Se vuoi accedere ad un servizio devi fare così; se siamo a parità vale la tabella; la domanda la presenti là; il Regolamento fa questo!

Non scrive che il Regolamento è in ottemperanza delle previsioni della Regione Puglia. Sono cose inutili e le cose inutili sono spesso dannose perché chi va ad interpretare il Regolamento si va a chiedere “Perché ha messo questa cosa qua?”, e si comincia a fare delle masturbazioni mentali, perché, purtroppo, i giuristi fanno questo. Questo è il motivo per cui bisogna scrivere poche cose e scriverle chiare.

Più cose scrivete e più cose sono passibili di essere male interpretate da chi un giorno le andrà ad esaminare, ci aspetteremo poi qualcuno che non le comprende e qualcuno che dice “Ma cosa volevano dire al Punto 3?” Nulla, una cosa normale, che non c'entra con il Regolamento perché dobbiamo solo dire quello che vogliamo fare e come dobbiamo farlo; non dobbiamo scrivere che il Regolamento ottempera la legge, le norme regionali e quella cosa là; non c'è bisogno, questa è una cosa già scontata.

**PRESIDENTE:**Prego Dott.ssa Amodio, per il parere di regolarità tecnica.

**DOTT.SSA AMODIO:**Favorevole.

**PRESIDENTE:**L'Assessore intende aggiungere qualcosa? No.

Consigliera Maugeri.

**CONSIGLIERA MAUGERI:**Le ovvietà diventano favorevoli, tecnicamente.

Mi appello alla Minoranza o Opposizione, in modo particolare al Consigliere Carrieri: capisco che nella fase in cui lei ha scritto questi emendamenti c'era un clima difficile in quest'Aula, e, probabilmente, molti di questi emendamenti sono stati scritti con un'intenzione di tipo ostruzionistico che è legittima; però, stasera, abbiamo approvato degli emendamenti che venivano dal Consigliere Picaro, alcuni del Sindaco, forse ne approveremo degli altri se sono nel merito e se sono condivisi dall'Amministrazione; Consigliere Carrieri, la invito – se ha altri emendamenti dove deve togliere delle parole che ritiene superflue ma che, nella normalità, sono di prassi, o frasi di rito o questioni che possono essere considerate ridondanti, scontate: tutte queste cose, quando lei avrà la possibilità di scrivere un suo Regolamento ed io il mio, lo faremo meno ridondante, con meno parole; adesso, in questo Consiglio comunale, abbiamo premura di approvare un Regolamento che non serve tanto a cambiare i termini delle parole ma una situazione di tipo economico, di qualità della vita di alcune famiglie di questa città; questa è la nostra priorità in questo momento.

Per esprimere tutto quello che abbiamo da dire su questo Regolamento ci saranno altri momenti, adesso la priorità è quella; so che non mi sta sentendo, mi appello al suo buon senso.

**PRESIDENTE:**Ulteriori interventi? Nessuno. Discussione chiusa.

Dichiaro aperta la votazione elettronica sull'emendamento n. 5.

## **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 24 consiglieri, 17 contrari, 2 favorevoli, e 5 astenuti. Il Consiglio non approva.  
Emendamento successivo, Consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI:**Grazie Presidente.

Mi rivolgo sempre al Direttore e all'Assessore, il presente Regolamento è immediatamente applicabile dalla sua entrata in vigore.

E perché? E' applicabile dal momento in cui entra in vigore, è normale, è scontato che i Regolamenti sono applicabili da quando entrano in vigore. Lo dobbiamo scrivere? Lo dobbiamo scrivere.

Quanto, invece...Presidente, ho già detto che se ci sono interventi a sostegno o in difformità e dissenso, uno si alza e lo dice, così dovrebbe funzionare; quanto, invece, alla premura, ricordo all'Assessore, al Dirigente e a tutti i colleghi che il DM in base al quale stiamo modificando il Regolamento esistente del Consiglio comunale, Assessore è del 2014; il Regolamento Regionale che modifica il Regolamento del Comune di Bari è del 2015 e oggi a Bari siamo al 2016, quindi, chi sta facendo perdere tempo...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:**Un po' di calma, Consigliera Maugeri.  
Prego Consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI:**Dicevo, vi sarà gioco facile dire che qualcuno di noi ha voluto ritardare di qualche ora l'approvazione di questo Regolamento, noi ricorderemo a tutti quanti, alla Città...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE CARRIERI:**Devo richiamare la norma del Regolamento?

**PRESIDENTE:**No, io penso sia necessario mantenere un...

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Noi era plurale *maiestatis*, noi siamo il plurale *maiestatis*.

**PRESIDENTE:**Colleghi, io comprendo ma avete mai visto desistere il Consigliere Carrieri rispetto a queste rimostranze?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:**Ho capito!  
Prego.

**CONSIGLIERE CARRIERI:**Dicevo, sicuramente farete passare attraverso i vostri canali che il Regolamento è stato approvato con qualche ora di distanza.

Noi – plurale *maiestatis* - ricorderemo sui nostri mezzi - per fortuna che c'è la rete, perché se ci fossero solo i canali tradizionali, passerebbe solo la vostra informazione che il DM che ha reso necessaria la modifica è del 2014, Assessore, e il Regolamento è del 2015.

Quindi, che voi oggi venite a fare le vostre lezioni a noi, plurale *maiestatis*, che stiamo ritardando di qualche ora il Regolamento, sui vostri canali che vi aiutano, sicuramente lo rimbalzeranno e noi ci aiuteremo con qualche strumento, qualche affissione per strada, qualche canale web, per ricordare che la tardività è tutta vostra, e che qualche ora, perché qualcuno ha fatto qualche emendamento, perché qualcuno in Aula continua con la protervia e continua a dire che parliamo solo dei nostri temi perché

abbiamo premura, noi dobbiamo andare a casa, mica possiamo sentire qua....perchè per voi questi sono concetti difficili da apprendere, nonostante io abbia detto che il Partito democratico è un grande partito, ecco perché c'è bisogno che il Consigliere Lacarra continui ad avere l'attenzione in quest'Aula.

Ripeto, il comma di questo articolo è - secondo me - totalmente inutile per i motivi che ho spiegato, va da sé che il Regolamento entra in vigore da quando è approvato.

**PRESIDENTE:**Prego Dott.ssa Amodio.

**DOTT.SSA AMODIO:**Esprimo parere contrario perché la norma transitoria serve anche a dare certezza al diritto, al fatto che questo Regolamento si applica anche ai casi pendenti, alle istanze pendenti; quindi, è necessario.

**PRESIDENTE:**L'Assessore intende aggiungere qualcosa? No.

Aggiungo qualcosa io, un suggerimento alla ripartizione: la numerazione del Regolamento è sbagliata. Non se n'è accorto neanche il proponente dell'emendamento, che, in realtà, ha giustamente fatto riferimento all'art. 25, ma in realtà quell'articolo è il 24, semplicemente perché l'art. 24 viene richiamato due volte e una volta dopo il 25. Quindi, affinché rimanga a verbale, state per votare l'emendamento che casserebbe il punto 1 dell'art. 24, quando la ripartizione rinumererà il Regolamento.

Vi sono interventi? Nessuno.

Dichiaro aperta la votazione elettronica.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 25 consiglieri, 17 contrari, 1 favorevoli, e 7 astenuti. Il Consiglio non approva.

Emendamento successivo, contrassegnato dal numero 7.

Per quanto dicevo prima, in realtà sia il 7 sia l'8 si riferiscono non all'articolo 24, ma a quello che Diventerà articolo 25.

Prego Consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI:**Allora Presidente, innanzitutto cominciamo con il dire che nel Regolamento che questa sera verrà approvato ci sono due articoli 24.

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE CARRIERI:**Presidente, se interviene ancora qualcuno quando io parlo, lei chiederò di applicare il Regolamento.

**PRESIDENTE:**Vi prego, davvero, ha ragione.

**CONSIGLIERE CARRIERI:**Ripeto, innanzitutto, visto che stiamo molto attenti alle cose che facciamo, stiamo parlando dell'articolo 24 che ha 4 commi; come ricordava il Presidente, abbiamo fatto due articoli 24, uno con 2 commi, uno con 4 commi, innanzitutto, sempre per dire com'è stato confezionato, nella forma, il Regolamento. Dovrebbe farci riflettere.

Detto ciò, vediamo cosa dice l'articolo 24 che è successivo al 25 per chi ha la malleabilità e la voglia di seguire. Il punto uno dice: "Il presente Regolamento, intervenuta l'esecutività della deliberazione di adozione, entrerà in vigore dopo la regolare obbligazione all'Albo pretorio del Comune"; anche questa è una cosa che dovevamo scrivere in questo Regolamento? Presidente, c'è un altro momento in cui entra in vigore il Regolamento?

Ripeto, non c'è assolutamente bisogno di fare questa precisazione, come prima lei ha parlato di norma transitoria; le norme transitorie non sono le disposizioni finali, qui stiamo parlando delle disposizioni finali, non alla norma transitoria che è una norma che di solito è ammessa al termine del Regolamento per regolare le situazioni *medio tempore* che intervengono. Non siamo in questa fattispecie, non siamo nelle norme transitorie.



Secondo me, ripeto, questa precisazione è inutile perché è ovvio che il Regolamento entri in vigore dopo la regolare pubblicazione all'Albo pretorio del Comune.

**PRESIDENTE:**Direttore, prego.

**DOTT.SSA AMODIO:**Favorevole.

**PRESIDENTE:**L'Assessore non mi fa cenno, quindi non intende aggiungere nulla.

Vi sono interventi? Nessuno.

Dichiaro aperta la votazione elettronica sull'emendamento n. 7.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 25 consiglieri, 16 contrari, 4 favorevoli, e 5 astenuti. Il Consiglio non approva.

Emendamento successivo, contrassegnato dal numero 8.

Prego.

**CONSIGLIERE CARRIERI:**Assessore, Direttore, quando interviene una legge, in questo caso una legge regionale, automaticamente i regolamenti si adeguano alla legge regionale, è automatico, lo prevedono le preleggi; anche questa previsione qui, che l'eventuale modifica o integrazione alla disciplina dell'ISEE, ovvero le soglie minime da parte della normativa regionale saranno automaticamente recepite dal presente Regolamento, è una cosa inutile, appesantisce il testo; se la norma lo prevede già, l'interprete dice, perché hanno voluto mettere questa cosa qua?

Prima o poi una persona - probabilmente - prenderà questo Regolamento e farà un ricorso o comunque vorrà capire perché hanno inserito questa cosa nonostante si automatico e si sa già che le leggi modificano i Regolamenti. Sono cose inutili in un Regolamento già molto difficile, appesantiscono il testo e fanno capire all'interprete che forse volevate dire qualcosa e si va a cerebellare per cercare di capire cosa volevano dire esattamente.

Questo è motivo per il quale chiedo la cassazione. Grazie.

**PRESIDENTE:**Dottorressa Amodio, prego.

**DOTT.SSA AMODIO:**Favorevole.

**PRESIDENTE:**Vi sono interventi?Nessuno.

Dichiaro aperta la votazione elettronica sull'emendamento n. 8.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 24 consiglieri, 15 contrari, 3 favorevoli, e 6 astenuti. Il Consiglio non approva.

Emendamento successivo, contrassegnato dal numero 9.

Consigliere Carrieri, prego.

**CONSIGLIERE CARRIERI:**Siamo al numero 9, lo leggo e, se ritenete, spiegate oppure no: "La durata e la tipologia delle prestazioni è legata alla natura dell'intervento in relazione alla valutazione sociale e al progetto di intervento personalizzato elaborato dai servizi sociali".

**PRESIDENTE:**Signori, vi prego.

**CONSIGLIERE CARRIERI:**Temo che neanche il Direttore riesca a sentire.

Ripeto, abbiamo scritto che: "La durata e la tipologia delle prestazioni è legata alla natura dell'intervento in relazione alla valutazione sociale e al progetto di intervento personalizzato elaborato dai servizi sociali e condiviso e dai soggetti interessati".

Scusate, io ho chiesto la cassazione perché non riesco a capire che cosa si vuole dire in questa previsione che ha anche due congiunzioni estranee alla comprensione. Non ho assolutamente capito cosa volesse dire questo comma, pertanto, ne ho chiesto la cassazione. Grazie.

**PRESIDENTE:** Dottoressa Amodio, prego.

**DOTT.SSA AMODIO:** Il parere in questo caso è contrario. È ovvio che lì ci sia un refuso, la ringrazio per avercelo fatto notare, sarebbe "condiviso dai soggetti interessati", però, questa norma è importante, dirime una serie di casi che si sono verificati in concreto che erano *praeter legem*, in quanto talvolta le UVM non si riproduce alla scadenza del Piano personalizzato, del PAI, quindi è importante stabilire che la prestazione accordata dal Comune o la compartecipazione alla quota sociale - accade soprattutto con riferimento ai servizi socio sanitari - è legata alla durata dell'intervento fissata dal PAI; è una norma utile, colma un vuoto normativo precedente.

Il parere è sfavorevole, negativo.

**PRESIDENTE:** Vi sono interventi? Nessuno.

Dichiaro aperta la votazione elettronica sull'emendamento n. 9.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 18 consiglieri, 10 contrari, 1 favorevole, e 7 astenuti. Il Consiglio non approva.

Emendamento successivo, contrassegnato dal numero 10.

Consigliere Carrieri, prego.

Abbiate pazienza, c'è il Segretario Generale in Aula? Per favore, chiudete la porta?

Dobbiamo verificare il numero legale perché certamente qualcuno non ha votato, però l'esito della votazione precedente è di quelle che lancia un *Warning* perché 10 più 7 più 1 da come risultato 18, ma secondo me, Consigliere Albenzio, lei non era in Aula.

Mi può rimandare la videata? Allora la scheda.

Adesso le diamo lettura: i contrari sono 16, gli astenuti 7, i favorevoli 1, quindi è un errore di lettura, era sbagliata la videata.

Consigliere Carrieri, prego, emendamento successivo numero 10.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Qui abbiamo scritto che: "E' possibile - e ne chiedo la cassazione - che, eccezionalmente, il cumulo di più prestazioni a favore di un unico soggetto, solo ed esclusivamente se valutata la complessiva condizione socioeconomica e il coordinamento di tale prestazioni con le risorse della rete familiare e comunitaria evitino - in concreto - il ricorso alla istituzionalizzazione e fatto divieto, in ogni caso, di cumulo di più interventi essenziali, continuativi, a carattere economico".

Essendomi completamente oscura la finalità e la *ratio* di questa previsione ne avevo chiesta la cassazione, perché, per com'è formulata, è veramente di difficile intelligibilità, non so cosa si voleva dire con l'eccezionalità di cumulo delle prestazioni su un unico soggetto.

Grazie.

**PRESIDENTE:** Dottoressa Amodio, prego.

**DOTT.SSA AMODIO:** Anche su questo devo esprimere un parere negativo perché questo comma serve a colmare un vuoto normativo e risolvere alcuni casi che si pongono nella prassi di incerta applicazione; mi spingo anche a provare a darle una maggiore delucidazione: se si sceglie per un intervento di tipo domiciliare - ad esempio - è difficile che ci sia il cumulo con un servizio semiresidenziale, un'assistenza domiciliare con un centro diurno; di solito non vi è il cumulo, salvo che, nel caso concreto, questo cumulo di

prestazioni non serva ad evitare la istituzionalizzazione, cioè addirittura un ricovero in una struttura residenziale.

Il successivo capoverso, invece, esclude comunque il cumulo tra prestazioni di natura patrimoniale, non due contributi in ogni caso, questo è il senso.

**PRESIDENTE:**Grazie.

Vi sono interventi?Nessuno.

Dichiaro aperta la votazione elettronica sull'emendamento n. 10.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 24 consiglieri, 16 contrari, 1 favorevole, e 7 astenuti. Il Consiglio non approva.

Emendamento successivo, contrassegnato dal numero 11.

Prego Consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI:**Volevo comunicare all'Aula che questo lo ritiro. Grazie.

**PRESIDENTE:**L'emendamento n. 4, *sub* 11 è stato ritirato dal proponente.

Il successivo, *sub* 12, prego Consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI:**Qui si tratta soltanto di innalzare da 3.000 a 4.000 la soglia per avere questi punteggi del reddito ISEE, perché questa mi sembra una soglia veramente risibile, cerchiamo almeno di limitare un attimo; o mettiamo zero o delle soglie che abbiano un senso; c'è forse qualcuno più esperto di me che potrebbe dire dove si sta sbagliando in questo, stiamo alla tabella a pagina 12.

**PRESIDENTE:**Dottorressa Amodio, prego.

**DOTT.SSA AMODIO:** Fermo restando la discrezionalità del Consiglio di stabilire le soglie, devo esprimere parere contrario perché l'emendamento concerne la tabella che serve - solo con riferimento all'area della non autosufficienza – a graduare i punti correlati al reddito; se invece si volessero modificare in via generale le soglie, andrebbe modificato l'articolo 22; modificando solo questa tabella relativa all'area dei disabili, non si fissano le soglie ma si gradua la compartecipazione con dei punteggi dal minimo al massimo, creeremmo una illogicità del Regolamento, quindi sarebbe inapplicabile.

Per questo motivo mi limito a dare un parere sfavorevole dal punto di vista tecnico.

**PRESIDENTE:**Grazie.

Vi sono interventi?Nessuno.

Dichiaro aperta la votazione elettronica.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 24 consiglieri, 15 contrari, 1 favorevole, e 8 astenuti. Il Consiglio non approva.

Emendamento successivo, analogo simile.

Prego, lo vuole illustrare?

**CONSIGLIERE CARRIERI:**In funzione della risposta che è stata data, ovviamente viene ritirato. Grazie.

**PRESIDENTE:**Grazie a lei.

Il numero 13 è stato ritirato.

Prego Consigliere Carrieri sull'emendamento n. 14.

**CONSIGLIERE CARRIERI:**Penso che l'emendamento n. 14 sia utile; poiché il numero 15 è analogo, se mi date la risposta sull'emendamento n. 14 e sull'emendamento n. 15, vediamo poi se ritirare il n. 15. Per quanto riguarda il n. 14, se la risposta non è convincente, lo confermiamo.

**PRESIDENTE:**Dottoressa Amodio, prego.

**DOTT.SSA AMODIO:** La fattispecie è analoga perché tutti i rilievi sull'innalzamento della soglia, minima e massima, sono riferiti alla tabella per l'attribuzione dei punteggi, limitata poi solo all'area dei disabili; è una fattispecie simile, per cui il parere è negativo.

**PRESIDENTE:** Vi sono interventi?Nessuno.

Dichiaro aperta la votazione elettronica sull'emendamento n. 14.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 25 consiglieri, 16 contrari, 1 favorevole, e 8 astenuti. Il Consiglio non approva.

Consigliere Carrieri, ritira il numero 15?

**CONSIGLIERE CARRIERI:**Ritirato per le stesse ragioni di prima.

**PRESIDENTE:**Il numero 15 è ritirato, quindi illustri il numero 16.

**CONSIGLIERE CARRIERI:**Ritengo che il numero 16 sia opportuno perché adesso possiamo al corpo della delibera, pagina 2 della delibera, lettera *a*). La lettera *a*) non fa altro che riportare tutta la normativa di settore che regola la materia, per cui, essendo una normativa che sicuramente è ultronea rispetto all'atto che dobbiamo approvare ed è già stata richiamata dal Regolamento, mi sembra superfluo che sia richiamata anche nella delibera.

Questo è il motivo per cui chiedo che tutto il capo *a*), che tende a richiamare e riportare la normativa, sia cassato. Grazie.

**PRESIDENTE:**Dottoressa Amodio, prego.

**DOTT.SSA AMODIO:**Esprimo parere negativo perché l'obbligo di motivazione ci impone anche di argomentare - nel testo dell'atto che approva il Regolamento - la normativa di riferimento che abbiamo applicato.

**PRESIDENTE:** Vi sono interventi?Nessuno.

Dichiaro aperta la votazione elettronica sull'emendamento n. 16.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 23 consiglieri, 16 contrari, 1 favorevole, e 6 astenuti. Il Consiglio non approva.

Consigliere Carrieri, il punto n. 17.

**CONSIGLIERE CARRIERI:**Siamo a pagina 5 della delibera nella quale è riportata un'altra cosa ultronea e ridondante, che peraltro contrasta con l'emendamento che ha fatto approvare il Sindaco, perché in delibera è scritto che se il Consiglio del Municipio non si esprime entro 30 giorni, il Consiglio comunale può deliberare dando atto nel provvedimento del decorso infruttuoso del termine stabilito; peraltro, questa previsione, a parte il fatto che sia ultronea, ridondante e inutile, mi sembra che il Segretario Generale abbia

fatto una nota in cui ha richiamato i Dirigenti dicendo che è inutile che nelle delibere scrivete tutto il fatto, non serve a nulla, abbiamo all'essenziale!

Ripeto, queste due righe sono in contrasto con l'emendamento... No Presidente, sono affezionato al Segretario! Siccome tra un po' ci lascia, in continuazione, quando fa delle cose molto positive, dal mio punto di vista ci tengo a stigmatizzarle visto che altre volte ho fatto il contrario.

Questa previsione è peraltro contraria all'emendamento che avete fatto approvare; abbiamo una emendamento che ha detto che poi sono i pareri del Municipio per cui hanno espresso il parere favorevole; il fine è - a mio parere - evitare che queste delibere siano confezionate in maniera assolutamente errata dal punto di vista formale; ne chiedo la cassazione.

**PRESIDENTE:**Dottoressa Amodio, prego.

**DOTT.SSA AMODIO:**Esprimo parere favorevole.

**PRESIDENTE:** Vi sono interventi?Nessuno.

Dichiaro aperta la votazione elettronica sull'emendamento n. 17.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 25 consiglieri, 15 contrari, 3 favorevoli, e 7 astenuti. Il Consiglio non approva.

Emendamento n. 18.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Signor Direttore, Signor Assessore, è la stessa cosa di prima.

A pagina 5 della delibera abbiamo scritto che: " Sono pervenute a firma congiunta dei Direttori osservazioni in merito e si è ritenuto opportuno procedere ad apportare modifiche in linea da quanto richiesto dai Direttori"; ripeto, doveva essere tutto cassato in funzione dell'emendamento che diceva che solo il Municipio ha fatto delibera che esprime parere favorevole.

Tutte queste cose qui, quelle di prima e queste, contrastano con l'emendamento che abbiamo approvato, o, in ogni caso, se non contrastano sono totalmente inutili rispetto all'emendamento che il Sindaco ha fatto approvare, il quale ha tenuto a scrivere nella delibera che poi sono arrivati i pareri dei Municipi, una cosa che per me è incomprensibile.

Ripeto che per logica andava cassato in quell'emendamento sia quel passaggio di prima sia quello di adesso che è contrastante o illogico rispetto all'emendamento approvato.

Anche per questo propongo la cassazione. Grazie.

**PRESIDENTE:**Dottoressa Amodio, prego.

**DOTT.SSA AMODIO:**Esprimo parere favorevole.

**PRESIDENTE:** Vi sono interventi?Nessuno.

Dichiaro aperta la votazione elettronica sull'emendamento n. 18.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 25 consiglieri, 17 contrari, 7 favorevoli, e 1 astenuto. Il Consiglio non approva.

Ultimo emendamento, numero 19.

**CONSIGLIERE CARRIERI:**Presidente, ritiro anche questo.

**PRESIDENTE:**Risulta ritirato. Benissimo

Passiamo ai due emendamenti presentati dal Gruppo del Movimento 5 Stelle.

Illustra il Consigliere Colella, ovviamente uno per volta.

**CONSIGLIERE COLELLA:**Grazie Presidente.

Ritorniamo al testo del Regolamento e ci posizioniamo all'art. 14, Istruttoria della domanda.

Proponiamo di portare i termini dell'istruttoria da 90 a 60 giorni, utili per la conclusione del procedimento amministrativo, proprio per comprimere i tempi affinché si arrivi alla definizione di una graduatoria quanto prima possibile.

La nostra proposta è cassare 90 e sostituirlo con 60 giorni.

**PRESIDENTE:**Dottorssa Amodio, prego.

**DOTT.SSA AMODIO:**Poiché rientra nella piena discrezionalità fissare il termine di procedimento, ovviamente il mio parere è favorevole.

Questo termine è stato fissato a seguito del confronto sia con l'Asl sia con i servizi sociali perché, con riferimento specifico ai servizi sociosanitari, il processo che va dalla presentazione alla PUA dell'istanza del servizio, fino alla sua erogazione, passa attraverso il funzionamento delle UVM, Unità di Valutazione multidimensionali, composte in maniera mista tra assistenti sociali comunali, medico di base e specialisti dell'Asl; quindi, un termine che è stato fissato nell'ambito dei rapporti di partenariato, è frutto di un'istruttoria degli uffici. In ogni caso, voi siete sovrani.

**PRESIDENTE:**Punto di vista dell'Amministrazione, prego Assessore.

**ASSESSORE BOTTALICO:**Anche rifacendomi a quanto detto dal Dirigente, volevo aggiungere che questo è un tempo che è stato concordato con l'Asl affinché possa essere valutato tutto l'iter; chiaramente, abbiamo dei tempi ma questi tempi devono essere sommati all'Asl e, insieme, abbiamo determinato un tempo congruo.

**PRESIDENTE:**Consigliera Melini, prego.

**CONSIGLIERA MELINI:**Grazie Presidente.

Sono favorevole, ovviamente salta agli occhi che 90 giorni non sono pochi, però, dobbiamo vederlo sempre dalla parte dei cittadini: se 90 giorni è un tempo comodo è giusto emendare a 60 perché è giusto che anche noi siamo efficienti nella risposta; però, come dice la Consigliera Maugeri, quando spetterà a noi, c'è un Assessore, se l'Assessore, intendendo quella che è la nostra *ratio* di agevolare i cittadini perché 60 giorni può andare a proroga di 30 giorni, quindi ora sono 90 più 30 sono 120; ho letto che si può arrivare a 120 giorni con una proroga di 30 giorni.

Se invece facessimo 60 giorni arriveremmo a 90 giorni. È una votazione che io, personalmente, rimetto all'Assessore però sarebbe un gesto non verso di noi ma verso i cittadini, valuti lei, questa è la nostra *ratio*.

**PRESIDENTE:**Come detto in precedenza, di solito non mi intrometto, però Dottorssa Amodio, mi sembra di poter ritenere questo termine ordinatorio, non certamente perentorio.

**DOTT.SSA AMODIO:**Do due dati aggiuntivi: innanzitutto abbiamo voluto ricostruire un procedimento di ammissione al servizio, il che prima non era perché prima si distingueva fra il procedimento, quello che sfocia con una concessione, un'autorizzazione o un permesso a costruire, e il servizio pubblico.

L'erogazione del servizio pubblico non aveva in sé un concetto di procedimento amministrativo, non so se riesco a spiegarmi.

Quindi, la prima operazione che abbiamo fatto è auto limitare la nostra discrezionalità, dire che quando si deroga un servizio - che è un'attività materiale - quell'attività è preceduta comunque da un'istruttoria amministrativa che è procedimentale e quindi sottometterci alla legge 241 che ci obbliga di fissare un termine; fatta questa premessa che non è scontata perché finora non si era mai fissato alcun termine, ritenendo che un servizio è un servizio e un procedimento è un procedimento.

Detto questo, però, con il nostro *partner* istituzionale abbiamo mediato quel termine.

Se però ricostruiamo un procedimento con un termine, ormai la normativa della 241 contempla la figura del danno da ritardo, che matura automaticamente, senza necessità di costituzione in mora, quindi, francamente, mi sembra prudente lasciarlo come termine massimo, fermo restando che è intenzione dell'amministrazione accorciare quanto prima, anche perché noi sul portale pubblicheremo i tempi medi del procedimento.

All'interno di quel termine massimo consentiranno al Consiglio, ma anche al cittadino, di monitorare il tempo medio con riferimento a tutti i procedimenti dell'anno.

**PRESIDENTE:**E' stata molto chiara. Naturalmente la scelta è del Consiglio.

Vi sono interventi? Nessuno.

Dichiaro aperta la votazione elettronica.

### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 26 consiglieri, 14 contrari, 7 favorevoli, e 5 astenuti. Il Consiglio non approva.

Consigliere Colella, illustri l'ultimo emendamento.

**CONSIGLIERE COLELLA:**Grazie Presidente.

L'ultimo degli emendamenti, articolo 15 nell'ambito dei controlli.

Comma 1: Cassare le parole da "anche con modalità campione". Noi pensiamo che la modalità campione vada cassata per dare certezza quanti sono presenti all'interno di una graduatoria. Siccome gli strumenti per verificare le dichiarazioni che presentano i richiedenti sono abbastanza efficaci, vedi il modello ISEE, pensiamo che le modalità campione possano rientrare azioni furbeschi; noi siamo dell'avviso di controllare tutti i richiedenti con la stessa forza.

**PRESIDENTE:**Dott.ssa Amodio, e, a seguire, l'Assessore per il punto di vista dell'Amministrazione.

**DOTT.SSA AMODIO:**Il parere è favorevole.

Devo comunque precisare che la legge 445 del 2000 che disciplina le autocertificazioni prevede che l'amministrazione possa effettuare i controlli con modalità campione; c'è proprio una disposizione di norma, quindi cassarla non aggiunge né toglie nulla. Inoltre, giusto per informarvi, abbiamo fatto delle riunioni con i Municipi perché, anche questa, nonostante sia un'ovvietà, è un passo avanti, nel senso che qui ovviamente non parliamo dei controlli di cui parlava il Consigliere Picaro sull'esecuzione dei servizi, ma parliamo di controlli sulle autocertificazioni dei cittadini che, anche riguardo al reddito, fanno domande e allegano le loro autocertificazioni.

I Municipi hanno rappresentato la difficoltà che incontreranno nell'effettuare in forma massiva questo controllo, però, il fatto di fare dei controlli a campione significativi, nel rispetto di quello che prevede la norma è già una forma di bel deterrente rispetto alle false dichiarazioni; inoltre, vieta - dico che è una cosa che comunque il *Welfare* sta facendo - rendendo interoperabili il sistema informativo dei servizi sociali con il sistema informativo dell'Inps, è in atto una modifica evolutiva del sistema, sarà possibile attraverso il collegamento informatico fare molto più semplicemente questo tipo di controlli.

Il parere è quindi favorevole.

**PRESIDENTE:**Assessore, ci illustri il punto di vista dell'Amministrazione.

**ASSESSORE BOTTALICO:** Volevo aggiungere qualche altra cosa. Questo è chiaramente un sistema generalizzato, perché molti servizi già in accesso fanno un controllo su tutta la certificazione; inoltre ora, con l'attivazione del nuovo sistema informatico e con l'applicazione del futuro RED, ci sarà tutto un sistema di valutazione regolamentazione di ogni documentazione.

**PRESIDENTE:** Vi sono interventi? Nessuno.

Dichiaro aperta la votazione elettronica sull'ultimo emendamento.

## **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:** Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 27 consiglieri, 25 favorevoli, zero contrari, e 2 astenuti. Il Consiglio approva.

Siamo alla fase delle dichiarazioni di voto.

Chi si iscrive a parlare? Mangano, prego.

**CONSIGLIERE MANGANO:** Grazie Presidente.

Noi abbiamo introdotto quegli emendamenti, abbiamo anche votato favorevolmente gli altri per correggere e ottimizzare questo Regolamento.

In fase di dibattito, ci sono state varie posizioni sullo stesso, alcune condivisibili, altre meno, però riteniamo che, come detto che in precedenza, il punto cardine che ci fa valutare questo Regolamento, è relativo a quell'emendamento fatto dal Sindaco, ma semplicemente perché riteniamo poco ammissibile che un Regolamento che dia benefici a delle persone in difficoltà abbia come criterio di valutazione la possibilità di valorizzare un atto che è illecito, fermo restando che può riguardare il minore, quindi si tende al recupero dello stesso; non è il fine - assolutamente nobile - che mettiamo in discussione, è il metodo, perché se all'interno di un'abitazione civile ci sono quattro famiglie con 6, 7, 8 minori che per noi vivono una situazione di assolutamente disagio, alla pari, ma forse superiore, a chi eventualmente ha occupato un immobile che può essere ampio, spazioso; caso per caso diventa difficile valutare, però, sinceramente, come Movimento 5 Stelle, guardiamo molto l'aspetto giuridico del Regolamento. Diventa complesso per noi prendere una posizione, fatto sta che, avendo bocciato quella proposta che - ripeto - rende per noi illegittimo il Regolamento, ci sentiamo purtroppo di doverlo bocciare, fermo restando che negli altri elementi che lo stesso introduce, sicuramente porterà benefici a dei cittadini che sono in difficoltà, avremmo gradito eventualmente il ritiro di quell'emendamento, anche per approvare lo stesso; ripeto, è brutto non approvare un Regolamento che può far del bene a delle persone però, non siamo qui per approvare le cose solamente in maniera utopica.

Stiamo approvando degli atti che devono superare la soglia della legalità, e, per quanto ci riguarda, siamo rimasti abbastanza perplessi su quel punto; non avendo modificato quel punto, siamo per bocciare lo stesso perché non possiamo dare quest'esempio, non possiamo dire comunicare al cittadino che chi magari ha un comportamento anomalo è privilegiato, anche nel punteggio, rispetto a chi ha una situazione peggiore ma non riguarda un comportamento illegittimo.

Ripeto, è chiarissimo il concetto che ci avete detto, riguarda il minore, perfetto, però, eticamente, sarebbe stato meglio non inserirlo come criterio di valutazione o, perlomeno, inserire, se proprio si voleva far passare un punteggio più basso rispetto ad altre situazioni, metterlo a due punti o a un punto, però in questo caso c'è una normativa di legge, non ce la sentiamo, eticamente e moralmente, di poter approvare una cosa che va contro la legge; con sommo dispiacere ma il nostro voto sarà negativo.

**PRESIDENTE:** Grazie.

Ulteriori dichiarazioni di voto?

Consigliere Laforgia, prego, e poi Romito.

**CONSIGLIERE LAFORGIA:** Grazie Presidente.

Mi sento di parlare a nome della Maggioranza.



Questo Regolamento ha avuto un lungo percorso, una discussione fatta con i Municipi, come ha detto il nostro Assessore hanno partecipato sia tecnici sia rappresentanti delle varie Commissioni. È un Regolamento che è passato anche dalla nostra Commissione, tutto è perfettibile e migliorabile, però ora abbiamo una base sulla quale finalmente poter ragionare, un punto di riferimento per i cittadini; per cui, a nome della Maggioranza, vi comunico che voteremo a favore di questo Regolamento. Grazie.

**PRESIDENTE:**Grazie.  
Romito.

**CONSIGLIERE ROMITO:**Tanto tuonò che piovve, questo Regolamento ha avuto un percorso abbastanza travagliato, un percorso che ha visto diverse volte la Maggioranza inciampare nelle sue stesse inefficienze e nelle proprie incapacità di governare questa Città; una manifestazione di totale incapacità che, purtroppo, abbiamo dovuto constatare anche oggi dove, ci tengo a ribadire, se si arriverà all'approvazione di questo Regolamento, sarà anche soprattutto perché i Consiglieri di Opposizione sono rimasti in Aula e non vi hanno inchiodato davanti alle vostre responsabilità.

Una conversazione in Aula che, purtroppo, molto spesso non è stata assolutamente costruttiva, di questo ce ne dogliamo e lo facciamo non per una nostra partecipazione assolutamente asfittica alla discussione del Consiglio Comunale ma perché cerchiamo di dare il nostro contributo; purtroppo questo, anche oggi, questo non è potuto avvenire perché - ed è il motivo per cui io e la Consigliera Melini ci asterremo da questo provvedimento - purtroppo non avete colto la possibilità che noi vi abbiamo dato con una serie di interventi e di emendamenti per migliorare alcune parti di questo Regolamento, mi riferisco evidentemente alla questione "occupazione abusiva di immobili" che il Consigliere Mangano prima a pertinentemente sottolineato e quindi non ci consente in alcun modo di avvallare qualcosa che, secondo le nostre coscienze, sia contro la legge e la più elementare etica e il più elementare buon senso.

Noi siamo per gli eguali diritti a tutti quanti, ma questi eguali diritti spesso se riguardano i cittadini sono in difficoltà, gli ultimi cittadini di questa Città, devono essere ancora più eguali di quanto non lo siano per noi. Da questo punto di vista non ci sentiamo nella maniera più assoluta di avvallare un provvedimento che genererebbe una corsa all'occupazione, una corsa all'illecito e a qualcosa che non possiamo in alcun modo accettare.

Ci riserviamo di produrre ulteriori riflessioni all'Assessore Bottalico che, da questo punto di vista, ha dimostrato un'ampia disponibilità al dialogo, lo ha fatto fino ad oggi speriamo e auspichiamo che possa farlo anche negli interventi che continueremo a produrre in quanto Consiglieri comunali, però è evidente che il voto definitivo su questo provvedimento non potrà che essere di astensione per i motivi che ho detto poc'anzi, e soprattutto perché, colleghi, dobbiamo sempre avere rispetto della pazienza, dell'economia e dei soldi dei cittadini baresi, anche quando sosteniamo le nostre discussioni in Consiglio comunale; ridurre quest'Aula ad uno scambio di battibecchi, anzi, non uno scambio, molto spesso a offese che provengono da un lato e sono indirizzate ad un altro; è stato così dall'inizio di questo mandato e non può essere assolutamente una maniera dispettosa dignitosa di svolgere il nostro compito.

Dobbiamo avere rispetto prima di tutto, prima ancora di noi stessi, dei cittadini che ci hanno consentito oggi di essere qui in quest'Aula, e, anche rispetto a questo, purtroppo oggi non abbiamo scritto una bella pagina di Consiglio comunale.

Per queste motivazioni, evidentemente, il nostro voto sarà di astensione e per le stesse motivazioni, ancora una volta, in maniera responsabile e matura proviamo anche oggi, dopo una discussione che ci ha portato alle ore 23:05 ad approvare questo Regolamento, vi invitiamo ancora una volta a cambiare atteggiamento; non lo dovete fare per rispetto dei Consiglieri di opposizione, lo dobbiamo fare per il rispetto delle persone che ci stanno guardando e oggi non avranno visto un bello spettacolo.

**PRESIDENTE:** Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto?  
Consigliere Carrieri.

**CONSIGLIERE CARRIERI:**Direttore, Assessore, durante il primo intervento mi sono un attimo...

*(Brusio in Aula)*

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Presidente...Presidente.

Grazie Presidente.

Nel corso del mio primo intervento non avevo detto qualcosa sull'art. 14. Nei prossimi giorni vi invito a riguardarvelo, i commi 2 e 7 sono uguali, e poi al comma due avete scritto che le osservazioni degli interessati, ai sensi del precedente articolo, il precedente articolo è il 13 che riguarda il trattamento dei dati personali e, in nessun modo, riguarda le osservazioni.

Questo è il modo in cui avete confezionato il Regolamento.

Faccia vedere solo l'articolo 14 all'Avvocatura e le diranno che sono due emendamenti uguali, il 2 e il 7, e avete detto che le osservazioni possono arrivare ai sensi del precedente articolo, il precedente articolo è il trattamento dei dati personali.

Questo è il motivo per cui io, a differenza degli altri colleghi di opposizione, boccherò totalmente questo tipo di Regolamento perché fatto molto male dal punto di vista della forma; non mi sento neanche di astenermi su Regolamenti fatti male.

Presidente, abbiamo prolungato questa discussione di un'ora e mezza, non abbiamo prolungato di tante ore, quindi mi sembra veramente incredibile. Posso chiedere, Presidente, di farmi chiudere in serenità questi tre minuti?

**PRESIDENTE:** Davvero, vi prego, ancora pochi minuti di attenzione.

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Dovevamo finire alle 21:30, sono le 23:00, non riesco a resistere un'ora e mezza. Noi abbiamo tentato di contribuire a migliorarlo.

Diceva la collega Maugeri, "quando lo farai tu", anche questa è una logica abominevole! Non si può intervenire nei Regolamenti perché lo farai tu solo quando governerai tu! Che logica è questa!

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Guardate che questo stasera, per voi, è stato solo un aperitivo.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Vi prego!

**CONSIGLIERE CARRIERI:** Assessore, l'emendamento del Sindaco è osceno, glielo riferisca! Farò quello che posso fare, senza andare ancora una volta in qualche Corte dei Conti o Prefetto, per far vedere come quell'emendamento può essere cambiato.

E' una cosa oscena Signor Segretario, abbiamo scritto una pagina bruttissima stasera in questo Comune, che chi è occupatore abusivo di un immobile ha addirittura dei punti superiori ad altro, è una cosa intollerabile che dovrebbe coprirvi di silenzio, come dicono i nostri maestri.

Ripeto, Consigliere Picaro, sta parlando un tuo collega, se per cortesia consenti di fare l'intervento!

Grazie.

Questa sera approviamo il Regolamento con un'ora e mezza di ritardo, questo è l'ostruzionismo che ha fatto qualcuno della Minoranza; il DM è del 2014, la Regione lo ha cambiato nel 2015 e questa Maggioranza il 17 marzo se n'è...dall'Aula, il 22 marzo ha chiesto il rinvio di questo punto e nella seduta dei Capigruppo del 23, il Capogruppo Bronzini ha detto che fino al 5 aprile era inutile fare Consigli Comunali, quindi la responsabilità di chi ha approvato questo Regolamento tardi non è di chi ha parlato un'ora e mezza di più rispetto all'orario prefissato, ma è soltanto vostra, che fate Regolamenti che sono formalmente molto, molto discutibile, sono assolutamente osceni e, soprattutto, portate in Aula e alla Città modifiche di Regolamenti con leggi che sono state approvate due anni fa; sentire lezioni da voi, proprio mai! Ricordatevi che questa sera, per quanto mi riguarda – così evitiamo il fatto del plurale *maiestatis* – è stato un aperitivo!

Preparatevi a tre giorni in cui non sarà tollerata in nessun modo un'interruzione! In nessun modo! Verrà chiesta immediatamente la verifica del numero legale, a ripetizione, fino a quando non entreranno i vigili urbani ad arrestarmi! Lo preannuncio, è stato un ottimo aperitivo per voi stasera! Preparatevi al piatto forte di giovedì, venerdì e sabato! Non prendete impegni! Bocciate il Regolamento, è un'oscenità!

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:** Consigliere Carrieri, mi consenta di scherzare, abbia almeno un po' di pietà per la mia famiglia che non mi vede da questa mattina, almeno nelle prossime giornate!  
Aldilà degli scherzi, vi sono ulteriori dichiarazioni di voto?  
Consigliera Caradonna.

**CONSIGLIERE CARADONNA:** Grazie Presidente.  
Ho avuto modo di ascoltare...

*(Brusio in Aula)*

**PRESIDENTE:** Per cortesia, ascoltiamo il Consigliere Caradonna.  
Abbiate pazienza, il Consigliere Caradonna interviene così poco, ascoltiamolo.  
Prego.

**CONSIGLIERE CARADONNA:** Ho avuto modo di rileggere e rivedere la relazione, anche in *streaming*, dell'Assessore fatto nel precedente Consiglio. Francamente, tra i vari interventi che ho avuto modo di seguire, mi trovo concorde con alcune cose dette dal Consigliere Carrieri.

Ritengo opportuno che per una città come Bari, un Regolamento di questo tipo dovesse essere adeguato alle reali esigenze della nostra Città.

La mia perplessità di quanto ho avuto modo di leggere l'art. 3 e 4, per chi mi conosce sa che mi occupo di interventi e attività rivolte nell'ambito sociale, leggendo le macro aree ho avuto serie difficoltà nel comprendere in che maniera poter intervenire attraverso i vari servizi.

La prima domanda che mi sono fatto è: tutti i Regolamenti dei vari Piani di zona dei singoli Comuni avevano le stesse indicazioni? La risposta è arrivata subito, è no, caro Presidente, caro Assessore e cari colleghe.

Ho scaricato il Piano legato al Comune di Conversano, Polignano e Monopoli dove il rigo dove vengono evidenziati i vari servizi, il servizio sociale professionale in cosa consiste? L'ho cercato in altri Comuni e ho trovato dei paragrafi dove la correttezza e la chiarezza della scrittura permettono a chi deve fare richiesta di una tipologia di un intervento, cosa chiedere e in che maniera viene erogato il servizio.

Non mi dilungo più di tanto perché ormai siamo nella fase della dichiarazione di voto. Non era tanto da emendare, quanto da ritirare e riscriverlo, non fosse altro per tutto il tempo che abbiamo impiegato a portarlo oggi in Aula. 10 pagine è assurdo, dove ci sono degli articoli che non garantiscono la trasparenza degli atti e faccio riferimento al semplice articolo 21, i criteri per la formazione delle graduatorie dove si usa una possibilità nell'articolo, è possibile laddove si superano di domande, invece non è un obbligo! Fare le graduatorie delle domande che vi fanno richiesta non è un'opzione, è un atto di trasparenza!

Quello che mi ha fatto più paura è l'articolo 8, delle varie richieste di intervento, dove l'Assessore Brandi è stato bravissimo – per quanto riguarda l'emergenza abitativa - a creare una *task force*, grazie ad una tipologia di intervento è riuscito a scoprire che una serie di persone che avevano chiesto l'abitazione, in realtà nascondevano una serie di altre proprietà!

Se da un lato abbiamo avuto la fortuna di scoprire i furbetti, dall'altra non mettiamo i paletti necessari di un'attenta verifica per potermi andare ad evidenziare, e se non lo si fa nell'ambito di un Regolamento, e quindi nel famoso articolo 8, dove si vanno ad evidenziare? L'art. 8 è carente dei passaggi minimi. C'è una mancanza di trasparenza degli atti per poi arrivare a quello che, talmente complesso, è il calcolo dei punteggi, dove la persona si deve scrivere la certificazione.

Mi avvio a conclusione, ci sono tutta una serie di difficoltà che per un cittadino barese, con una serie di difficoltà, non è idoneo, ma non lo è forse semplicemente messo paragone degli altri Regolamenti; è stato

che abbiamo messo l'ISEE più basso, in realtà, proprio il Comune di Monopoli e di Conversano partono da zero a 7.200, contro i 3.000.

E' un momento molto difficile, ho serie difficoltà a votare questo Regolamento, non è un maiuscoli Regolamento che meritava la città di Bari, non meritano le persone che soffrono e soprattutto non attiviamo un aiuto reale ed economico...

**PRESIDENTE:**Consigliere, concluda.

**CONSIGLIERE CARADONNA:** Sì, un aiuto reale ed economico per quelle che sono le reali necessità, ed è difficile da decodificare, quindi anche se uno avesse la necessità di chiedere qualcosa, non saprebbe neanche dove andare perché è l'unico che fa i riferimenti dei riferimenti.

Concludo, non voterò contro questo Regolamento perché votare contro vorrebbe dire lasciare – se il mio voto fosse determinante o meno - la città di Bari priva di qualsivoglia Regolamento; auspico che...

**PRESIDENTE:**Grazie.

**CONSIGLIERE CARADONNA:**Auspico che lei possa fare dei correttivi, il mio voto sarà di astensione.

**PRESIDENTE:** Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto?No.

Colleghi, si vota sulla proposta di deliberazione 2015 numero duecento, zero, zero zero, nove, uno. Dichiaro aperta la votazione elettronica.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 29 consiglieri, 22 favorevoli, 3 contrari, e 4 astenuti. Il Consiglio approva.

Si propone l'immediata eseguibilità.

Dichiaro aperta la votazione elettronica.

#### **VOTAZIONE**

**PRESIDENTE:**Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 29 consiglieri, 22 favorevoli, 3 contrari, e 4 astenuti. Il Consiglio approva.

EMENDAMENTI APPROVATI - NON APPROVATI - RITIRATI

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
N° 2015/200/00091.

1  
ORE 18,18  
/

EMENDARE IL DELIBERATO  
INTEGRANDOLO CON IL PUNTO 3)

DAIRE MANDATO ALLA RIPARTIZIONE SERVIZI  
ALLA PERSONA DI CONCERNO CON I COMUNICI  
DI COSTITUIRE DELLE ADEQUATE COMMISSIONI  
MULTIDISCIPLINARI CHE PROVVEDANO ALLA  
VERIFICA DELLA QUALITA' DEI SERVIZI  
PREVIA INDIVIDUAZIONE DI OGGETTIVI  
INDICATORI DI PERFORMANCE, NONCHE'  
DI ATTIVARE PROCEDURE DI RILEVAZIONE  
DELLA SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI.

CALABRESSE/ETILIANO  
INSERIRE NEL FASCICOLO  
ORIGINALE + DD3W33!  
DIA  
18/3/16

IL GRUPPO AREA POPOLARE

PICARRO *[Signature]*  
RANIERI *[Signature]*  
SISTO *[Signature]*

SE ESPRIMETE PARERE  
FAVOREVOLE *[Signature]*

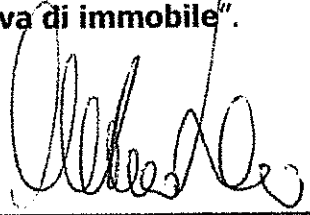
→ (2) OK 18/18/16

**Oggetto: EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2015/200/00091 - REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI ALLEGATO ALLA SUDETTA PROPOSTA:**

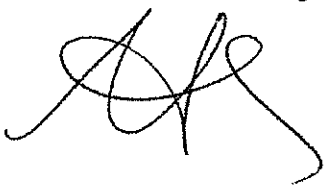
PROPOSTA DI REGOLAMENTO si propongono i seguenti emendamenti:

- **sostituire** all'interno della lettera a) del comma 1, dell'art.18, le parole da "alla soglia minima fino a s.m e.i." con "**minimo vitale**".
- **eliminare** dal testo del comma 5 dell'art. 19, le seguenti parole: **Servizio Sociale Professionale e Centro Antiviolenza;**
- **Inserire** nella seconda tabella area minori di cui all'art.21 comma 2, nella colonna denominata "sottoparametri di valutazione", di seguito alle parole "abitazione dichiarata inagibile" le parole "**occupazione abusiva di immobile**".

Bari, 17.3.2016

  
\_\_\_\_\_

CALABRESSI/ENILIANO  
INSERIRE NEL FASCICOLO  
ORIGINALE + OBBLIGAZIONE!  
18/3/16

SE ESPRIME PARERE FACENDO  


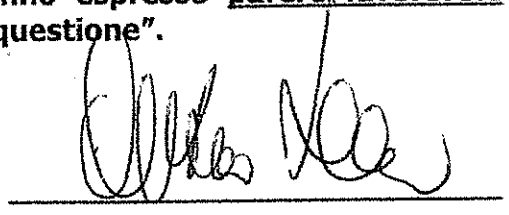
→ (3) ORE 18, 18/6

**Oggetto: EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2015/200/00091 - REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI ALLEGATO ALLA SUDETTA PROPOSTA:**

PROPOSTA DI DELIBERA si propone il seguente emendamento:

- Sostituire l'ultimo capoverso del precisato paragrafo C con il seguente:  
**"Si è tuttavia accertato che, successivamente alla scadenza del termine per la formulazione del parere, il Municipio 2, (Del. Consiglio del municipio n.52 del 21.12.2015) il Municipio 3, (Del. Consiglio del municipio n.58 del 23.12.2015) ed il Municipio 5, (Del. Consiglio del municipio n.76 del 23.12.2015) hanno espresso parere favorevole all'approvazione del regolamento in questione".**

Bari, 17.3.2016



CALABRISSE/ENICIANO  
INSERIRE NEL FASCICOLO!  
ORIGINALI + DSEWS?  
28/3/16

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE





1) ←  
ORE 1959

PROBIA DICIBENT 615/420/0001

8 PRESENTI:

CALABRESI/ITALIANO  
INSERIRE NEL FASCICOLO  
ORIGINALE 4023/059!  
18/3/16

1) ALL'ART. 5 (REGOLAMENTO) CONTRA 1 CASSARE ALL'UZI  
HO CALABRESI "TEPRODANEBATREME" i

2) ART. 1 (NB4) CASSARE PUNTO 1

3. ART. 1. (NB4) CASSARE PUNTO 3

4. ART. 2 (NB4) CASSARE PUNTO 1

5. ART. 2 (NB4) CASSARE PUNTO 3

6. ART. 25 (NB4) CASSARE PUNTO 1 non esiste

7. ART. 24 (NB4) CASSARE PUNTO 1

8. ART. 24 (NB4) CASSARE PUNTO 4

9. ART. 12 (NB4) CASSARE PUNTO 1

10. ART. 12 (NB4) CASSARE PUNTO 2

11. ART. 12 (NB4) CASSARE PUNTO 3

VEDI RETRO

12. A PAG. 12 (NEG.) VINNACIARE REDDITO ISEE

DA 3.000,00 A 4.000,00

13. A PAG. 12 (NEG.) VINNACIARE REDDITO ISEE

DA 3.000,00 A 5.000,00

14. A PAG. 12 (NEG.) VINNACIARE REDDITO ISEE

DA 20.000 A 21.000,00

15. A PAG. 12 (NEG.) VINNACIARE REDDITO ISEE

DA 20.000,00 A 23.000,00

16. A PAG. 2 DELIBERA CASSARE LETT. A PRESUPPOSTI

17. A PAG. 5 DELIBERA CASSARE DA

"SE IL CONSIGLIO... " SINO A " DEL TERMINE STABILITO "

18. A PAG. 5 DELIBERA CASSARE DA

" IN OGNI CASO ... " SINO A " IN LINEA CON PUNTO MENTRE SO DA SUDDESI DIRETTORI

19. A PAG. 12 (NEG.) CASSARE PUNTO 3

CONTE  
TOM  
E  
PUNTO  
PUNTO

ART. 14 - ISTRUTTORIA DELLO SCANDALO

CONNA 1 - PORTARE DA PO A 60 I GIORNI  
UTILI PER LA CONCESSIONE DEL

RIFERENDARI

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.  
CASSARE LE PAROLE "PO GIORNI" E SOSTITUIRE  
CON "60 GIORNI".

ART. 15 - CONTROLLI

CONNA 1 - CASSARE LE PAROLE DA: "ANCHE  
CON MODALITA' A CAMPIONE".

Am (CONNA 155)  
Am (MANEANO 155)

5  
ORE 20, 18

21/04/2016  
ORE 19, 15

OR 08/08/16  
CALABRESSE/EMILIANO  
INSERIRE NEL FASCICOLO  
ORIGINALE + 08/08/16!  
18/3/16

A.R.  
Carbone

MANCA PARENTS!!!



Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
Pasquale Di Rella

IL SEGRETARIO GENERALE  
Mario D'Amelio

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 20/05/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio  
Serafina Paparella

Bari, 20/05/2016

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 20/05/2016 al 03/06/2016.

L'incaricato

Bari, 06/06/2016

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Responsabile dell'Albo  
Pretorio---  
Serafina Paparella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>